STAMPASERA

N. 337 MERCOLEDI' 19 DICEMBRE 1990 L. 1200

Grave denuncia del cantautore ieri sera in Comune

Farassino: la mafia controlla la raccolta rifiuti in provincia

SI DISCUTE IL BILANCIO

Decisi maggiori investimenti per casa, ambiente, cultura e per l'assistenza ai giovani

TORINO ● Tecnicamente si chiama «bilancio di previsione», riguarda le spese e le entrate del prossimo anno, di fatto è per il Comune il libro dei sogni realizzabili. Non solo. E' anche un check-up sulle difficoltà economiche della città, il «piano» a cui dovranno far riferimento tutti gli assessori. Dopo le polemiche e le indiscrezioni dei mesi scorsi, se ne discuterà oggi pomeriggio in Sala Rossa. E si continuerà sino a tarda sera.

Ieri pomeriggio il primo atto del capitolo finanziario: la discussione sui bilanci delle aziende municipalizzate (verranno votati oggi). E anche la dichiarazione a sorpresa di Gipo Farassino della Lega Nord sulla raccolta di rifiuti nelle cittadine della cintura torinese: «La mafia controlla...».

Immediate le repliche in una seduta consiliare che fino a quel momento era stata calmissima, soprattutto le richieste di chiarimenti. Molti ad intervenire stupiti, tutti d'accordo però su un punto chiave, decisivo per poter meglio valutare: «Dichiarazioni gravissime, faccia vedere le prove».

E oggi si continua a parlare di miliardi, di entrate e uscite. A Sebastiano Provvisiero, l'assessore competente, il compito di chiarire eventuali dubbi, spiegare nei dettagli il bilancio del Comune che prevede di pareggiare a quota 1.681 miliardi.

Alla base di tutto la necessità di fare scelte precise. A guidare ogni cosa, come spiega Provvisiero, è stato comunque il documento programmatico firmato dalla maggioranza. Più risorse quindi per affrontare il problema casa, per la tutela dell'ambiente, la promozione culturale, l'assistenza e i giovani. E ancora: decisa anche quella che viene definita «azione di recupero» di alcuni settori. Di fatto l'obbiettivo è poter realizzare una maggior manutenzione degli immobili, degli impianti sportivi e del suolo pubblico.

L'assessore al bilancio Provvisiero

D'altra parte il bilancio parla chiaramente anche dell'intenzione del Comune di cedere beni immobili non utilizzati per poter finanziare opere pubbliche. E su quest'ultimo punto si discuterà nei prossimi mesi: non è stato possibile fino ad ora quantificare esattamente quale potrebbero essere le entrate, tanto meno il loro utilizzo: «Serve per questo un'analisi specifica e approfondita. Sarà necessario valutare ogni cosa».

Dal canto suo Sebastiano Provvisiero non nasconde le difficoltà che si sono incontrate per poter elaborare il nuovo bilnacio di previsione. Anzi, dice: «Purtroppo ci sono state analisi e anticipazioni non sempre obbiettive. Sicuramente deve essere un momento di riflessione per tutte le forze politiche, ma è necessario fare alcune considerazioni di carattere generale». Si parla infatti dei criteri e delle scelte su cui ha dovuto necessariamente muoversi la prepazione del programma: «Di fronte a minori finanziamenti dovevamo decidere: offrire meno servizi alla cittadinanza o reperire maggiori entrate? Abbiamo scelto la seconda strada». Oltretutto la struttura delle entrate del Comune potrà essere a medio termine influenzata da importanti innovazioni normative. «Ci si riferisce - continua Provvisiero - ad un maggior potere in campo tributario agli enti locali dopo decenni in cui ogni cosa è stata accentrata. In pratica vuol dire far coincidere la possibilità di scegliere le spese con quella di reperire autonomamente eventuali possibilità di risorse. E se tutto questo diventerà presto realtà è ovvio che sarà indispensabile attrezzarsi adeguatamente per poter far fronte a tutte le nuove esigenze in modo da garantire la crescita della città».

Paolo Negro

MAQUILLAGE AL MOSTRO

WASHINGTON ● Si «scaldano i motori» della guerra nel Golfo mentre lo stallo sul piano diplomatico sembra totale. Il segretario alla Difesa americano Dick Cheney ha smentito stamane le voci secondo le quali l'Iraq starebbe pianificando un ritiro parziale dal Kuwait. «Saddam non dà segni di ragionevolezza ha detto mentre annunciava che alcune unità Usa «potrebbero anche non essere pronte ai combattimenti il 15 di gennaio». Nella foto, grandi pulizie per un aereo da attacco americano.

Arrestato giovane che stava per sposare una tossicomane

Ruba alla vigilia delle nozze

TORINO ● Un imbianchino di Costigliole d'Asti è stato arrestato nei pressi della stazione di Torino mentre cercava di vendere un fucile da caccia del padre. I soldi che avrebbe ricavato dalla vendita gli sarebbero serviti per sposare una ragazza tossicodipendente contro la volontà dei genitori.

Il giovane è Giovanni Cavanna, ha 26 anni e abita a Costigliole d'Asti, con i genitori, in via Gora 24. Ieri mattina si trovava in auto assieme alla fidanzata, Gabriella Leni, 21 anni, e ad altri due amici. La vettura, un'Opel Kadett, era ferma in via Nizza, all'angolo con corso Vittorio Emanuele. Un agente dell'Escopost, la polizia postale, passando accanto all'auto ha scorto la canna di una doppietta che spuntava da un involto di giornale. Ha esibito il tesserino e ha chiesto di vedere il contenuto del pacco. Conteneva un fucile da caccia calibro 12 ed alcune munizioni.

I quattro occupanti dell'auto sono finiti in questura dove la vicenda è stata chiarita. Il fucile, regolarmente denunciato, apparteneva ad Alfredo Cavanna, padre di Giovanni. Il figlio se ne era impossessato per poi rivenderlo. Lui e Gabriella dovrebbero sposarsi il 29 dicembre e hanno bisogno di denaro perché i genitori si oppongono al matrimonio.

La giovane è una tossicodipendente e i genitori dello sposo hanno cercato in tutti i modi di impedire il matrimonio.

«Meno male che lo hanno arrestato — commenta Maria Marrone, la madre di Giovanni —, così non potranno sposarsi alla data stabilita. Più tempo passa meglio è. Mio marito ed io preferiamo sapere nostro figlio in carcere per qualche giorno piuttosto che sposato a quella ragazza. Giovanni era un ragazzo tranquillo. Poi ha cominciato a frequentare assiduamente certi locali di Torino ed ha conosciuto quella ragazza».

Drammi come questo sono diventati ormai tristemente frequenti, data la grande diffusione raggiunta dall'uso della droga. I genitori dei tossicodipendenti e dei giovani che li frequentano vivono stati di angoscia che condizionano drammaticamente il loro modo di pensare e di agire.

Anche Gabriella Leni era stata, in un primo momento, fermata. Poi è emerso che non aveva avuto nulla a che fare con la sottrazione del fucile dall'abitazione di Costigliole d'Asti, ed è stata rilasciata. Alle Vallette è invece finito Giovanni Cavanna che è stato denunciato per detenzione e porto abusivo d'arma e munizioni. Per sua sfortuna la legge che regola la detenzione delle armi è stata modificata recentemente dallo stesso decreto che ha limitato la legge Gozzini. Sono state inasprite le pene per chi commette reati connessi alla detenzione abusiva di armi.

Al più presto il giovane sarà interrogato dal magistrato, e il suo difensore potrebbe chiedere per lui la libertà provvisoria.

Carrozziere accoltellato da quattro immigrati

TORINO ● Un carrozziere è stato accoltellato, ieri sera, alla gola, davanti a un bar della Barriera di Milano. Non si conoscono, per ora, le ragioni dell'aggressione anche perché l'uomo non è in grado di parlare. Sull'episodio indaga la squadra mobile.

La vittima è Carmine Addesio, 32 anni, via degli Ulivi 33. Ieri sera si trovava all'angolo di via Cigna con lungodora Napoli quando ha cominciato a litigare con quattro extracomunitari. Ad un certo punto l'uomo si è accasciato al suolo mentre gli altri fuggivano.

E' stato soccorso dai passanti e un'ambulanza lo ha accompagnato al pronto soccorso del Giovanni Bosco di largo Gottardo. Da qui l'uomo è stato trasferito alle Molinette per essere sottoposto, d'urgenza, ad un intervento chirurgico poiché una coltellata gli aveva reciso la vena giugulare. Al termine dell'intervento è stato riportato al Giovanni Bosco.

Il dottor Di Cicco della squadra mobile non ha potuto ancora interrogarlo.

Assessori esenti da multe A Settimo è guerra aperta

SETTIMO ● I vigili urbani di Settimo prendono di mira le auto degli assessori in sosta davanti al Municipio e allora il sindaco Giovanni Ossola (psi) prende le «contromisure» per bloccare i troppo solerti tutori della legge. Le auto degli assessori «eccellenti» vengono munite di uno speciale disco di riconoscimento. I comunisti, in minoranza in Comune, insorgono contro questo provvedimento e l'altra sera in Consiglio hano svolto un nuovo capitolo della loro protesta.

«Signor sindaco — ha detto con una punta di ironia il capogruppo del pci, Teobaldo Fenoglio — le chiedo di sospendere la seduta per dar modo a noi consiglieri di minoranza di provvedere a spostare l'auto perché il nostro disco orario non è uguale al vostro».

Il primo cittadino (a capo di una giunta formata da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani), un po' sorpreso, non ha accolto la proposta di interruzione della seduta, ma il gruppo comunista ha lasciato ugualmente l'aula mentre l'ex sindaco Fenoglio, rivolto al pubblico, spiegava con una battuta polemica la ragione della momentanea assenza: «Noi, a differenza della maggioranza, non abbiamo licenza di violare le disposizioni del sindaco: siamo consiglieri di serie B».

Continua così la sottile guerra tra maggioranza e opposizione a proposito della tanto discussa ordinanza del sindaco Ossola sul disco orario degli assessori comunali, un provvedimento preso qualche mese fa su richiesta di due assessori «pescati» dai vigili urbani in contravvenzione con l'auto in piazza della Libertà. I due amministratori, pagando la multa, avevano fatto buon viso a cattivo gioco, ma poi si erano lamentati con il sindaco: «In fondo in quel momento eravamo in Comune a svolgere il nostro compito nell'interesse della collettività e non potevamo interrompere una riunione per andare a rimuovere l'auto». Di qui la decisione del sindaco, sentiti i colleghi di giunta e l'ufficio legale, di rilasciare, su specifica richiesta, ad assessori o consiglieri (di maggioranza e minoranza) uno speciale permesso da applicare sul parabrezza dell'auto. Tale permesso consente di parcheggiare liberamente sulle piazze davanti e dietro il municipio.

Il gruppo comunista aveva rifiutato in blocco il permesso che, per la verità, anche la maggioranza che sostiene il sindaco ha mostrato di non gradire troppo. A quanto pare non tutti gli assessori ne sono in possesso (ma qualcuno non ha l'auto) e tra i consiglieri solo quattro o cinque lo utilizzano.

p. gal.

DOLLARO

1116 (-8)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.800
Snia	1.425
Sip	1.230
Montedison	1.468
Generali	30.500
Mediobanca	14.200
Pirelli spa	1.810
[illegible]	15.060
Cir	2.585
Enimont	1.570
Stet	1.865

La Juve porta a Torino anche Schillaci junior

Salvatore Schillaci

PALERMO ● Due maglie per due fratelli. Così, la «Premiata Ditta Schillaci» prenota il proprio futuro in bianconero. Ieri, dopo un provino effettuato sul campo di Villa Sant'Alfonso, l'osservatore della Juventus Ennio Pasquali, ha espresso parere positivo per portare a Torino il fratello di Totò, Giovanni, «tornante» di 12 anni. Maglia numero sette, il giovane rampollo della dinastia Schillaci si è esibito in cross e dribbling a ripetizione che gli hanno fruttato la promozione sul campo. Il suo idolo è ovviamente il fratello Salvatore, anche se il calciatore che preferisce imitare è Baggio. Ma Giovannino non ama soltanto il calcio: è bravo anche sui 100 metri e nella corsa campestre.

Venere scambiata per la Madonna francobollo con clamoroso errore

Il francobollo natalizio sbagliato

Da Londra gli *Agents Crown*, ossia gli «Agenti della Corona» che curano l'emissione di francobolli per i Paesi del *Commonwealth*, si scusano «con profondo rimpianto per l'accaduto». Un fatto senza precedenti. Ma che cos'era successo? Gli *Agents* avevano predisposto una serie natalizia per Samoa, illustrata con dipinti ispirati alla Natività. Uno di tali commemorativi, il 55 *cents*, mostra, come indicato al di sopra del bozzetto «The Madonna of the basket», ossia *La Madonna del cestino*, del Correggio. Sbigottimento dei collezionisti nel vedere l'inequivocabile scritta sopra un bozzetto che di religioso non aveva nulla.

La Madonna in effetti non c'era poiché si trattava di un altra tela del Correggio, diversa da quella indicata: l'iniziazione amorosa di Cupido. Così si spiega il nudo femminile, il cupido e il personaggio un po' equivoco con un cappellino in testa.

Gli *Agents* hanno trattenuto il fiato pensando di bloccare subito l'esemplare che era ormai in distribuzione sul mercato internazionale. Sembra che in qualche caso sia stato ritirato dalla vendita. Poi hanno stilato il comunicato di rammarico attribuendo l'equivoco a un errore della prestigiosa *National Gallery* di Londra, che avrebbe fornito una diapositiva sbagliata. E' il più clamoroso errore riscontrato in un francobollo natalizio nella storia della filatelia.

Renzo Rossotti

Camera commercio, è guerra Salza «tenta» la riconferma

TORINO ● E' già quasi guerra intorno all'ambita «poltrona» della Camera di commercio dove, dal 1975, è seduto il liberale Enrico Salza. Due i fronti contrapposti.

Da una parte sono schierati i «battaglioni» laici, che pretendono di poter continuare ad esercitare il diritto di scelta sul nome del futuro presidente dell'ente di piazzale Valdo Fusi. Sull'altra sponda si è trincerata la dc, o almeno quella parte dello scudocrociato torinese desiderosa di poter interrompere il regno laico e di riportare un cattolico alla guida del commercio.

In mezzo alla battaglia ci sono i socialisti, privi di candidati, ma convinti della necessità di dar manforte allo schieramento laico ripetendo così nell'imminente scontro per la Camera di commercio il «gioco» che ha già fatto diventare sindaco Valerio Zanone. La partita vede seduti al tavolo tre abili protagonisti di molte delle vicende politiche accadute all'ombra della Mole negli ultimi lustri. Il primo è Enrico Salza, che per strappare la riconferma al vertice di un ente, sotto la sua presidenza diventato osservatore e protagonista della vita economica cittadina, può contare sull'appoggio senza condizioni del suo partito e sulla benevolenza di una fetta della dc, quella di Carlo Donat-Cattin e di Guido Bodrato.

Enrico Salza

Giuseppe Pichetto

Cornelio Valetto

Adolfo Battaglia

Il secondo, potente, candidato laico è l'ex presidente dell'Unione industriale torinese, Giuseppe Pichetto. A favore dell'ex leader degli imprenditori c'è una vera e propria crociata guidata personalmente da Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'Industria al quale spetta il compito di firmare la nomina del futuro presidente della Camera di commercio.

Terzo e ultimo candidato è il democristiano Cornelio Valetto, titolare di un piccolo impero industriale (la Saiag) con alle spalle, anche lui, importanti cariche al vertice dell'Unione industriale.

Nella sua scalata alla Camera di commercio, Cornelio Valetto può contare sulla sponsorizzazione del vicesegretario democristiano Silvio Lega, che nelle ultime settimane non ha fatto mistero di aver messo il problema della nomina del presidente della Camera di commercio al centro di tutte le sue attenzioni, trascurando di interessarsi anche di cariche certamente più importanti, come quelle dei vertici dell'Istituto bancario San Paolo e della Cassa di risparmio.

Pichetto e Valetto sembrano due candidati in grado di impensierire seriamente Salza. Ma forse si tratta solo di un'apparenza. All'attuale presidente tutti riconoscono il merito di aver rilanciato in grande stile la Camera di commercio torinese, con quella di Milano certamente tra le più attive d'Italia. E poi i suoi aspiranti successori potrebbero anche eliminarsi a vicenda.

g. pin.

Genova, in hotel la terza età immersa nel lusso

GENOVA ● Se si voleva offendere la dignità di un genovese, ma molto tempo fa, bastava dirgli: «Ma vai all'albergo dei poveri!». L'insulto, grosso modo, era paragonabile a quello di barbone. Non è più così. Chi si fa ricoverare in quell'istituto, che nacque col nome di «Emanuele Brignole», in ricordo di famiglie che con un lascito avevano contribuito a creare questo ospizio per anziani e malati, dovrà pagare col primo dell'anno circa 4 milioni di lire al mese. Ma poiché ben pochi possono far fronte ad una simile spesa, paga il Comune, aggravando così il suo già precario bilancio.

Oggi il cosiddetto «Albergo dei poveri», creato per aiutare l'umanità con i capelli bianchi e sofferente, è come spesa paragonabile a un hotel con quattro stelle. E questo è tanto più grave in quanto Genova si avvia ad avere fasce sociali sempre più anziane e bisognose. Dal primo gennaio prossimo la retta giornaliera — già carissima — passa dalle attuali 129.650 lire a 139.500 lire. Il consiglio di amministrazione, che lo ha deciso nella sua ultima riunione tenuta lunedì scorso, lo definisce un «indispensabile ritocco».

L'«Albergo dei poveri», che sorge sulle alture della città (vi si sale dalla piazza dell'Annunziata), ha ora 420 ricoverati, ma il personale (medici, infermieri, impiegati amministrativi) tocca la cifra di 426, con un rapporto di circa un dipendente per ogni ospite.

E' la spesa del personale (circa l'80% delle uscite) che avrebbe imposto rincari. Oggi per il personale vengono spesi 17 miliardi e 700 milioni, ma la cifra è destinata a salire per il rinnovo di alcuni contratti del personale. Conti alla mano, un anziano e malato potrebbe essere ospitato, con la somma richiesta, in un buon albergo della città.

Ma chi paga? Fra gli ospiti, pochissimi hanno finora versato la somma richiesta. Molti incaricano l'«Albergo dei poveri» ad incassare la propria pensione, ma il Comune deve comunque far fronte con circa 70 miliardi l'anno. Secondo le previsioni, la retta — già salatissima — è destinata ad aumentare ancora. I motivi li spiega Rossella Sbrogi, presidente dell'Istituto: «La spesa per il personale, soprattutto, poi gli interessi passivi pagati alle banche che anticipano le somme dovute dalle Usl e dal Comune che vengono corrisposte con forti ritardi». I pochissimi che pagano protestano.

Se costa come un grande albergo, l'«Emanuele Brignole» assicura però un'assistenza attenta, completa, anche sanitaria. «Tra i nostri anziani — precisa Rossella Sbrogi, ex consigliere comunale della dc — abbiamo persone non autosufficienti e altre che hanno bisogno di costanti controlli. C'è un medico a disposizione in ogni reparto nelle ventiquattr'ore».

Guido Coppini

L'ex direttore del «Corriere della Sera» affronta il tema in un suo libro

La «fabbrica» dell'informazione

Alberto Cavallari, ex direttore del «Corriere della Sera»

Attualmente editorialista di «Repubblica» e docente a Scienze Politiche all'Università di Pavia: «Il giornalista moderno non è più portavoce dell'opinione pubblica»

PAVIA ● «Il termine informazione è certamente rischioso come il termine comunicazione; può condurre ad un labirinto inutile». Così affronta l'argomento informazione Alberto Cavallari nelle prime pagine del suo libro «La fabbrica del presente», edito in questi giorni da Feltrinelli.

Nel '45, Cavallari inizia la carriera di giornalista e nel '54 entra al «Corriere», percorrendo tutti i gradini che lo porteranno poi alla direzione negli anni 1981-'84.

Ora, editorialista di «Repubblica», continua la sua attività anche di docente di giornalismo, un'impresa iniziata prima a Parigi, poi continuata a Manchester. Da quest'anno insegna nell'ateneo pavese alla facoltà di Scienze politiche, con un corso sui rapporti che intercorrono fra stampa e potere.

Questo è anche uno degli argomenti più discussi nel libro di Cavallari. «Queste pagine sono nate proprio a Pavia — afferma l'autore —. Si tratta del contenuto di alcuni seminari che ho svolto qua alcuni anni fa. Sono tematiche non affrontate durante i suoi anni all'estero.

Ma qual è il filo conduttore di quest'opera che diverrà fra l'altro uno dei libri di testo a Scienze politiche?

«E' un tentativo di ridisegnare tutto il territorio dei media. In genere si fa la storia del giornalismo scritto, soprattutto del Novecento, quando nasce anche la competizione tra i media. Così ho cercato anzitutto di fare della filologia, senza allargarmi troppo alla comunicazione umana, che nasce con l'uomo stesso», spiega Cavallari.

E' vero che il mestiere di giornalista ha perso fascino, diventando un lavoro di computer e di ricezione di agenzie?

«E' un processo che fatalmente doveva accadere, poiché il giornalista moderno non è colui che più si fa portavoce dell'opinione pubblica. Il giornalista è un intellettuale che, alleatosi con un artigiano tipografo, dà vita con lui all'informazione pubblica di tipo moderno - puntualizza Cavallari -. Tutto ciò poi si trasforma e nell'Ottocento, con le prime macchine a vapore, anche il giornale diventa industria e una specializzazione. Il giornalista è così tecnico di un'industria culturale».

Che dire allora ai giovani che si avvicinano empiricamente a questa professione? «E' un approccio fin troppo empirico da un lato, perché molti pensano si tratti solo di un lavoro divertente oppure un lavoro per falliti in altri campi! Molti non sanno nemmeno come cominciare ed entrano così in modo del tutto casuale. Alcuni, però, approdano al giornalismo pensando di fare il tecnico tuttofare e passano dall' "Osservatore Romano" a "Le Ore" indifferentemente!»

Cavallari continua, non senza polemizzare con «certi» giornalisti: «Che dire allora a chi si ritiene un tecnico? Semplice: essere sufficientemente elastico per potersi inserire in più testate, non troppo per non perdere in credibilità, ma neppure di essere troppo rigido per non perdere il posto di lavoro!».

Miriam Paola Agili

Chiunque ha titolo per prelevare in banca se è «al portatore» e non «nominativo»

Perdere il libretto di risparmio, che guaio!

La triste esperienza di una lettrice scippata per bloccare il conto. La banca non ha saputo indicarle tempestivamente la via per avere il duplicato del libretto rubato

Smarrire qualcosa, dal portafogli alla biro da poche lire, è sempre un piccolo trauma. Un dramma che può assumere dimensioni più o meno grandi, quando la «cosa» smarrita abbia attinenza col mondo della banca e dei soldi, a seconda di chi si trova sulla propria strada. Ne sa qualcosa la povera signorina Luisa V. che mi scrive da Chivasso una lettera tanto gentile e garbata, quanto piena di amarezza e disillusione. «La scorsa estate» scrive la sig.na Luisa «ho avuto la sfortuna e la triste esperienza, di subire (in pieno giorno in una affollata via del centro) lo scippo della mia borsetta. Oltre al portafogli con più di duecentomila lire, la carta di identità ed il libretto di pensione e le chiavi di casa, la borsa conteneva anche il mio libretto di banca con tutti i risparmi della mia vita.

Non vi dico delle peripezie che mi sono toccate per rifare i documenti ed il resto, ma la prego di pubblicare sulla vostra rubrica «Risparmio» la mia odissea, non ancora conclusa oggi, relativa al libretto di risparmio. Subito dopo il furto il mio primo pensiero è stato naturalmente quello di correre alla mia banca per denunciare il fatto e quindi bloccare i malintenzionati. E qui sono incominciate le amare sorprese. Lo stesso funzionario che diversi anni or sono mi aveva consigliato amabilmente di aprire un libretto (è vero che rende molto meno dei Bot ma è più sicuro e Lei può dormire tranquilla!) alla mia richiesta di bloccare il conto... Mi permetta sig.na Luisa, di riassumere la Sua simpatica (quanto lunga) lettera, per meglio spiegare ai lettori di Stampa Sera la sua disavventura, arricchendola di qualche consiglio pratico per evitare fatti di questo genere. Facciamo un passo indietro, e qui troviamo la prima dimostrazione di scarsa professionalità (o scorrettezza) dell'impiegato della banca.

Il libretto in questione era stato aperto con stampato sulla prima pagina nome e cognome della sig.na Luisa, ma, contro l'apparenza, non era «nominativo» bensì «al portatore». In effetti, non è la scritta di un nome che rende il libretto in un modo piuttosto che nell'altro, ma l'indicazione esplicita prestampata dalla banca sul frontespizio, che indica chiaramente «Nominativo» (cui seguirà la frase «intestato a...) oppure «Al portatore» (cui seguirà la frase «contrassegnato» ...). In quest'ultimo caso il fatto che venga scritto Rossi Luigi piuttosto che «Biancofiore» o «Giuseppe Garibaldi» è irrilevante. Il libretto è e rimane al portatore. Vale a dire che chiunque si presenti con esso agli sportelli della banca, ha titolo per prelevare. Non solo, ma considerato che, proprio per questo motivo, il libretto, aperto ieri dalla signorina Luisa, potrebbe legittimamente essere da questa dato in pagamento o donato con la semplice consegna dello stesso, e così via cambiare di mano infinite volte, la banca ha la sola incombenza di annotare su di un registro i dati di chi ha aperto il libretto, senza procedere, come invece avviene per i conti correnti od i libretti «nominativi», alla «codifica». Quindi l'impiegato interpellato dalla nostra lettrice le ha risposto freddamente: «Se non ha il "numero" del libretto non posso bloccarlo».

Tralascerò gli accadimenti intermedi, che hanno visto peraltro l'intervento del direttore dell'agenzia, dotato di maggiore umanità, (e forse conoscenza della pochezza del suo impiegato) che ha consentito di risalire al «numero» famoso, per arrivare al «gran finale». Dopo tre mesi di esposizione nei locali della banca della denuncia di furto, per avere il duplicato del libretto è indispensabile la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e la banca non ha saputo indicare la via da percorrere. Venga da noi alla Stampa, signorina Luisa; la Publikompass è in grado di risolvere il suo problema (però le banche dovrebbero saperlo!).

Vito Perniola

A S. Francisco la prima legge per difendersi dai video

Stai lontano, computer

Decalogo imposto ai datori di lavoro. Mettersi in regola costerà alle aziende almeno 76 milioni di dollari. L'allarme in tutti gli Stati Uniti per il «cancro da campi elettrici»

WASHINGTON ● Contro il «mal da computer», San Francisco ha emesso una legge: unica nel suo genere negli Stati Uniti, detta un «decalogo» per i datori di lavoro in materia di uso dei videoterminali.

E' un duro colpo per la comunità d'affari della città californiana al confine con «Silicon Valley», la patria dell'informatica.

La Camera di commercio aveva fatto di tutto per evitare che la legge passasse: mettersi in regola, secondo le prime stime, costerebbe alle aziende della zona almeno 76 milioni di dollari in nuove apparecchiature e riduzione degli orari davanti al video.

«E' una cifra esorbitante — ha protestato la portavoce dell'associazione, Carol Piasente — che potrebbe spingere molte imprese ad abbandonare San Francisco».

Ma ecco la nuova normativa che si applica ad aziende con più di 15 dipendenti: essenziale d'ora in poi la tastiera mobile e gli schermi ad altezza ed inclinazione variabile che consentono al lavoratore di posizionarsi a distanza di sicurezza (almeno un metro dal monitor, secondo gli standard suggeriti dagli esperti).

Molto da rifare anche negli ambienti di lavoro: vietate per legge sono tutte le fonti di luce che si riflettono sul video. Da buttar via le sedie con schienale a sedile fisso che rischiano di provocare mal di schiena e a lungo andare malformazioni della colonna vertebrale. Dovranno cambiare anche gli orari di lavoro: ogni dipendente ha diritto a una pausa di 15 minuti ogni due ore passate davanti allo schermo.

«E' un messaggio importante per tutto il Paese», ha commentato dopo il voto (sette sì e quattro no) Nancy Walker, il consigliere che ha proposto l'iniziativa.

Secondo i calcoli della «Vdt Coalition», un gruppo di pressione per la sicurezza nell'uso dei computer, 40 milioni di persone soltanto negli Stati Uniti usano videoterminali in ufficio. Nel Duemila non ne potrà fare a meno il 75 per cento della forza lavoro.

Per l'approvazione definitiva della legge, manca la firma del sindaco Art Agnos. La comunità d'affari sta col fiato sospeso: se il primo cittadino (che ha dieci giorni per sciogliere la riserva) dirà di sì, alle aziende resteranno due anni per fare le modifiche: dopodiché fioccheranno le multe, al ritmo di 500 dollari al giorno.

Proprio alcuni giorni fa un rapporto dell'«Epa» (l'equivalente americano del ministero dell'Ambiente) ha rinnovato il grido d'allarme di alcuni scienziati sulla pericolosità dei campi elettrici a bassa intensità emessi dagli schermi o da alcuni normali elettrodomestici. Mettendo insieme parecchi studi indipendenti, l'Agenzia per l'ambiente del governo federale ha affermato che esiste un «possibile legame» tra alcuni tipi di tumore e i campi elettromagnetici a bassa intensità emessi da lavatrici, televisori, computer.

Pur essendo pieno di punti interrogativi, il rapporto dell'agenzia ha gettato il panico tra le famiglie americane. E' la prima volta infatti che a livello ufficiale viene preso in seria considerazione il grido d'allarme lanciato fin dagli Anni Settanta da un numero crescente di ricercatori.

«Per quanto ne capiamo — hanno scritto gli scienziati del governo in una bozza ancora preliminare — i campi magnetici a 60 cicli prodotti da linee elettriche e altre fonti domestiche sono una possibile, anche se non provata, causa di cancro negli esseri umani».

Immagine di una fabbrica nella «Silicon Valley». A destra, una «batteria» di computer

Preparativi di Natale anche sui carri armati a Timisoara

Il vescovo di Dio torna alla guerra

TIMISOARA (Romania) ● Vuole lottare contro soprusi e ingiustizie di un regime che accusa di non essere democratico, vuole che l'Occidente, e l'Europa in particolare, non fornisca altri aiuti al governo romeno del dopo-Ceausescu.

Lui, che ha conosciuto persecuzioni e discriminazioni dei comunisti e che, quasi senza volerlo, ha costituito la scintilla della grande e sanguinosa rivoluzione romena, sostiene che chi è salito al potere a Bucarest un anno fa, dopo la caduta del dittatore, non è poi tanto meglio di Ceausescu e dei suoi famigliari.

Padre Lazlo Toekes, lei sostiene la necessità di avviare una seconda rivoluzione. Ma come?

«Pacificamente, pazientemente, con scioperi e manifestazioni. Bisogna rovesciare coloro che sono al governo a Bucarest. Non sono dei democratici, sono gli stessi di prima. Oggi si sta peggio che ai tempi di Ceausescu. Non c'è libertà, non c'è verità, i dirigenti romeni attuali si presentano sotto false spoglie».

Esponente di punta della numerosa comunità etnica ungherese, arrestato dalla famigerata «Securitate» di Ceausescu per la sua opera pastorale, 38 anni, claudicante in seguito a un incidente automobilistico per molti versi misterioso e di cui dice di non volere attribuire la colpa a nessuno, Toekes oggi è vescovo di Oradea.

Sacerdote calvinista a Timisoara, la città-martire della rivoluzione, egli fu difeso nel dicembre dell'anno scorso dai suoi fedeli che fecero catena intorno alla sua abitazione per impedire che la polizia politica del dittatore lo trasferisse a forza.

«Dio mi ha creato per svolgere compiti difficili — tuona padre Toekes —. Non intendo vendere ai signori che oggi comandano a Bucarest la rivoluzione della mia gente».

Il parlamento romeno ha posto il vescovo sotto inchiesta accusandolo di avere rilasciato dichiarazioni ingiuriose nei riguardi della nuova Romania.

«Pensando a quello che è stato il nostro passato — sostiene il vescovo — dobbiamo tenere gli occhi bene aperti sul futuro. La Romania deve essere liberata dal giogo dell'estremismo e del terrorismo di Stato. Devo tentare di smontare un sistema totalitario di cui molta gente neanche si rende conto. Devo dire la verità».

Profilattici obbligatori nei locali pubblici

NEW YORK ■ Cambridge (nei pressi di Boston), la città più intellettuale d'America, ha lanciato una iniziativa rivoluzionaria nella lotta contro l'Aids: tutti i locali pubblici della città dovranno installare, per obbligo di legge, distributori automatici di profilattici. L'iniziativa, la prima del genere negli Stati Uniti, riguarda hotel, cinema, teatri, ristoranti, bar, tutti i locali pubblici e tutti gli edifici municipali della città famosa nel mondo per le sue università (Harvard, il Mit e decine di altre istituti di altissimo livello).

I locali pubblici avranno un anno di tempo per installare i distributori di profilattici. Se non si metteranno in regola perderanno la licenza. «I locali che non avranno i distributori di profilattici saranno equiparati ai locali senza uscita di sicurezza e non potranno proseguire la loro attività», ha confermato un portavoce del municipio. Dall'obbligo saranno esentate, per il momento, le scuole. Con una popolazione di decine di migliaia di studenti universitari Cambridge è una delle città più giovani d'America.

Il primo locale ad ospitare il distributore è stato il «Green Street Grill», una rosticceria situata nel pieno centro della cittadella universitaria. L'iniziativa ha sollevato proteste da parte di diversi proprietari di locali pubblici, soprattutto per la spesa che l'installazione dei distributori automatici comporta. Le autorità cittadine, insensibili all'aspetto economico, si sono mostrate comunque più aperte alle obiezioni di carattere morale e religioso dichiarandosi disposte ad esaminare richieste di esenzione da parte di chi ritiene la vendita dei profilattici «incompatibile con la propria fede».

Le iniziative per rendere i profilattici accessibili ai giovani si stanno moltiplicando negli Stati Uniti: a New York le autorità scolastiche intendono distribuire gratuitamente gli anti-concezionali a tutti gli alunni delle medie e dei licei della metropoli (una popolazione scolastica di quasi 450.000 studenti).

Le gonne si allungano Panico fra i Lord

LONDRA ● Ha provocato quasi una sollevazione dei pari del regno d'Inghilterra una voce secondo la quale sarebbero state allungate le gonne delle cameriere che li servono a tavola. Lo rivela con un articolo su «House Magazine», la rivista del Parlamento, un membro della Camera alta che è anche scrittore: lord Willis, 72 anni, diventato celebre nel 1962 con la commedia «Una donna in vestaglia». «La scorsa settimana — sostiene lord Willis — vi è stata come un'ondata di panico. Gruppi di lord discutevano l'allarmante notizia, e si è parlato di sospendere la seduta alla Camera alta e organizzare una marcia di protesta». Secondo l'autore sarebbe oltraggioso sospettare i lord di «indulgere a pensieri poco giudiziosi, ispirati dall'attuale lunghezza delle gonne che sfiora delicatamente il ginocchio». «Estirel — conclude l'articolo — a cambiare uno slogan come giù le mani dalle gonne, che potrebbe essere interpretato male. Tuttavia qualche movimento di resistenza potrebbe essere necessario». I timori dell'aristocratico consesso tuttavia sono stati dissipati da Alfio Bibbiani, il direttore italiano del ristorante della Camera alta. «Possono essere corse voci — ha detto Bibbiani — ma non c'è nulla di vero. Le ragazze continueranno a indossare gonne lunghe fino alle ginocchia».

Nella storia del Parlamento che si vanta di essere stato la culla della democrazia moderna vi è almeno un precedente. Risale all'indomani della prima guerra mondiale, quando le gonne lunghe passarono di moda e le signore cominciarono a scoprire i polpacci. La galleria del pubblico, nel palazzo di Westminster dove ha sede il Parlamento, si trova direttamente sopra l'aula ed è uno dei rari luoghi in cui le vedute panoramiche sono migliori dal basso che dall'alto. Poiché i lord si distraevano per contemplare le calze di seta delle belle visitatrici, venne steso un telo, chiamato ancor oggi «cortina della purezza», la quale impedisce che gli sguardi si inoltrino «dalla cintola in giù».

Girl di «Colpo Grosso» per le feste in Riviera

Umberto Smaila con le ragazze «Cin Cin» e le collaboratrici di «Colpo Grosso»: saranno a Sanremo per le feste

Tra le iniziative, in programma il lancio con il paracadute di vari Babbo Natale a Sanremo e Ospedaletti. La Liguria, però, perde nel confronto di offerte e di prezzi con la vicina Costa Azzurra

SANREMO ● Ormai si è entrati in pieno clima festaiolo. Le luminarie, il traffico più intenso, le vetrine addobbate creano quell'atmosfera gioiosa. La Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra si animano particolarmente in questo periodo dell'anno. I primi turisti cominciano ad arrivare e pensano già a come trascorrere i giorni di vacanza. La Riviera italiana subisce come sempre un confronto mortificante con quella francese e con il Principato di Monaco, non solo per le proposte che offre e per la qualità delle stesse, ma soprattutto per i prezzi che sono più alti. In un rapido scorcio al calendario delle manifestazioni per Natale e fine d'anno, ai locali dove trascorrere queste feste, si vede che esistono squilibri di rilievo che certamente danneggiano l'immagine turistica italiana.

Al Casinò di Sanremo per l'ultimo dell'anno si parla di 940 mila lire tutto compreso con spettacolo a luci rosse, com'è stato definito da alcuni operatori. Infatti si esibiranno le girls di «Colpo grosso», il tele-spogliarello condotto da Umberto Smaila. Salta invece il tradizionale collegamento con la Rai. Nella zona poi di Ventimiglia e Bordighera non c'è molta scelta. I ristoranti tradizionali ed altri locali non certo di prestigio come il Casinò di Sanremo o quelli del Principato propongono appuntamenti minori, ma con prezzi certamente di gran lunga superiori a quelli di oltre frontiera. Si dice che il turismo locale è in diminuzione, molti albergatori lamentano che Ventimiglia è diventata il dormitorio della Costa Azzurra. Tanto pernottano di qua dalla frontiera per poi emigrare per divertirsi. Il calendario in Riviera è scarso, così come i locali di ritrovo che sono tra l'altro più cari. Anche i giovani della zona ormai preferiscono andare in Costa Azzurra, perché c'è più scelta ma anche perché il portafoglio ne risente meno. E questo non solo in occasione particolari come le feste, ma quasi tutto l'anno. Mentre qui in un buon ristorante si spendono dalle 70 mila lire in su, di là, per citare un esempio a Nizza, in pieno centro è facile con 30 o 40 mila lire fare una ricca cena a base anche di ostriche e caviale. Tra le poche iniziative della Riviera dei Fiori da segnalare che a Sanremo e Ospedaletti per Natale è invece previsto il lancio con paracadute di vari Babbo Natale con la gerla carica di doni.

Al di là della frontiera tutto è più «abbordabile». Per esempio nel Principato per martedì 25 dicembre, il 26, il 29 e il 30 alla sala Garnier i Balletti di Montecarlo presentano «Le silfidi» su musiche di Schneitzhoeffer con coreografie di Lacotte. Si possono prenotare i biglietti nell'atrio del Casinò. Vanno da 90 franchi a 200 franchi francesi (circa da 20 mila a 45 mila lire, la valutazione del franco francese è attorno alle 220 lire). Per la vigilia di Natale diner dansante e galà. Al cabaret del Casinò cena compresi tasse e servizio e mezza bottiglia di champagne con spettacolo 700 franchi, poco più di 150 mila lire. All'Hotel de Paris Sala Impire 1500 franchi (330 mila lire), sempre con spettacolo. Per il 25 dejeuner de Noël, 800 franchi (attorno a 175 mila lire). Per San Silvestro al Teatro dell'Opéra del Casinò ancora i Balletti di Montecarlo. Propongono «Jeunehome» su musiche di Mozart e con coreografie di Scholz, «Passo a due articolato in diversi tempi». I biglietti vanno da 1100 franchi a 300. Per l'ultimo dell'anno i galà si sprecano, da quello all'Hotel de Paris per 2000 franchi con attrazioni internazionali, all'Hotel Eremitage nel ristorante «Belle Epoque» per 1000 franchi, all'Hotel Mirabeau per 1150 franchi, al Cabaret per 2000 franchi. Alla Sala des Etoiles uno dei locali più «in» d'Europa, galà a 2300 franchi con show. La discoteca Jimmy's de la mer, animata da Franck Fiorito, propone le sue notti folli. Il piano bar all'Hotel de Paris e all'Hotel Eremitage offrono un'altra alternativa rispettivamente con i maestri Giovanni Cuccinlello e Giovanni Ercole. Al ristorante Vistarco dell'Hotel Palace sulla grande cornice veglione di fine d'anno con un ricco menù proposto dallo chef Jean-Pierre Postre a 1400 franchi francesi compresa anche mezza bottiglia di champagne.

Italo Merlo

Falò e fiaccolate in Valle d'Aosta

AOSTA ● La neve caduta in abbondanza nei giorni scorsi pare avere soffocato l'atmosfera natalizia che negli anni scorsi caratterizzava la vigilia delle festività di fine anno in Valle d'Aosta.

Solo rare luminarie abbelliscono le vie, in particolare quelle di Aosta, scarsi gli addobbi, poche le manifestazioni.

«I valdostani — si sente dire in giro, specialmente dai numerosi turisti che da una quindicina di giorni affollano la Valle — stanno troppo bene; hanno perso il gusto della festa». E l'osservazione non è certo sbagliata. Si lamentano anche i commercianti, che peraltro poco fanno per invogliare agli acquisti e per far sentire il Natale, per le scarse vendite che registrano in questi giorni.

Solo nelle piccole località di montagna è palpabile l'attesa della notte santa. Nei paesini sperduti in mezzo alla neve, l'attività è frenetica per allestire i «presepi viventi» che sfileranno lungo le strade dei villaggi prima di raggiungere la chiesa dove si celebrerà la nascita di Gesù Bambino.

A Courmayeur, intanto, sono già più di mille le lettere giunte, anche quest'anno, al Babbo Natale di Courmayeur, con le più disparate richieste. A tutte, le impiegate dell'Azienda autonoma di soggiorno, per l'occasione occupate part-time dal grande uomo con la lunga barba bianca e la gerla piena di doni, rispondono inviando, dentro una busta rossa, una fotografia di Babbo Natale e un pensierino. «Nei casi più disperati — precisano — inviamo anche piccole somme di denaro o altro materiale».

Più pace nel mondo, qualche dono, più salute per i propri famigliari, promozioni a scuola, essere più bravi: sono queste le richieste più frequenti, ma non mancano quelle di bambini che soffrono la fame o chiedono di far ritornare a casa la mamma o il papà, che magari sono lontani per lavoro o, purtroppo, si sono separati.

Il Babbo Natale di Courmayeur fu ideato e impersonato da Giuseppe Zambiasi, maestro di sci e albergatore, morto qualche anno fa, che in occasione delle feste di Natale girava per le vie di Courmayeur distribuendo doni e dolciumi ai bambini e faceva visita agli anziani e agli infermi.

In tutte le località turistiche della regione sono comunque previste le ormai immancabili fiaccolate notturne lungo le piste di sci e le veglie attorno a grandi falò.

I più fortunati sono i clienti dei grandi alberghi valdostani dove, per tutto il periodo festivo, sono organizzati serate gastronomiche, giochi di società, spettacoli di arte varia. Ai vacanzieri di fine anno viene comunque offerta la possibilità di provare l'ebrezza di lunghe passeggiate in slitte trainate da cavalli, e cavalcate in mezzo alla neve.

L'Associazione valdostana amici del cavallo ha allestito, in diverse località, servizi di trasporto su slitta o carrozza ed escursioni equestri. «La nostra proposta — sottolinea il presidente Dante Stacchetti — fa avvicinare la gente alla natura e può così riappropriarsi dell'ambiente naturale lontano dagli inquinamenti dei motori a scoppio».

I più temerari hanno, poi, a Courmayeur, in Val Ferret, la possibilità di cimentarsi alla guida di slitte trainate dai cani. Il tutto in alternativa al solito sci di discesa o di fondo.

Nessuna particolare iniziativa, per ora, al Casinò di Saint-Vincent, che comunque sarà preso d'assalto dagli appassionati del tavolo verde e dei vari giochi, i quali approfitteranno del periodo di vacanza per una puntata in Vallée.

Piero Minuzzo

Cuneo tra presepi neve e caldarroste

CUNEO ● Stazioni sciistiche aperte (26 per un totale di 450 km di piste con 150 impianti di risalita) e programmi densi di manifestazioni culturali e folcloristiche: così il Cuneese si presenta al Natale e quindi al Capodanno. Ovunque sono state organizzate iniziative per celebrare la Natività (soprattutto con i cosiddetti «Concerti di Natale») mentre i commercianti si sono mobilitati per illuminare vie e piazze con festoni e ghirlande: i concorsi commerciali, diffusissimi sino a qualche tempo fa, hanno lasciato il posto a iniziative meno impegnative e «consumistiche».

Ma al centro del Natale nella «Granda», ovviamente, ci sono le rappresentazioni del Presepe con grandi partecipazioni di «figuranti» e di pubblico, in particolare a Dogliani e a Costigliole Saluzzo. Il presepe vivente di Dogliani, sedicesima edizione, si terrà le sere del 22, 23 e 24.

«L'anno scorso abbiamo avuto ventimila persone in due serate per cui abbiamo deciso di aggiungere ancora una rappresentazione per accontentare il pubblico — spiega Marina Gabutti della Pro loco —. Nella capanna ci saranno Marianna Gallo, due anni non ancora compiuti quale Gesù bambino, Rita Gabetti di 17 anni vestirà i panni della Madonna mentre il venticinquenne Stefano Cillario darà il suo volto a San Giuseppe». Dopo la Messa di mezzanotte verranno offerte a tutti tazze di cioccolata calda e fette di panettone.

A Costigliole Saluzzo la rappresentazione vivente (che vede quasi 200 personaggi «in scena» e altrettanti dietro le quinte per gli effetti speciali, regia, colonna sonora...) si terrà dal 24 al 27: i posti a sedere per il pubblico sono più di duemila sulle tribune in piazza della parrocchia dove si terrà il presepe con lo sfondo del castello rinascimentale (concesso dalla famiglia Alby) dietro il quale si stagliano gli altri due castelli del paese. Curatissima, la rappresentazione richiede mesi di preparazione e una particolare buona volontà per affrontare le prove in queste fredde serate.

Fra le tante manifestazioni, inoltre, ricordiamo la castagnata prevista a Savigliano domenica 23, alle 15, nata dalla collaborazione fra Comune, commercianti e la Pro loco di Rossana: quintali di caldarroste saranno distribuiti gratuitamente nelle piazze Santarosa e del Popolo.

Alberto Gedda

Invito del vescovo di Alessandria per la ricorrenza natalizia

«A tavola con un immigrato»

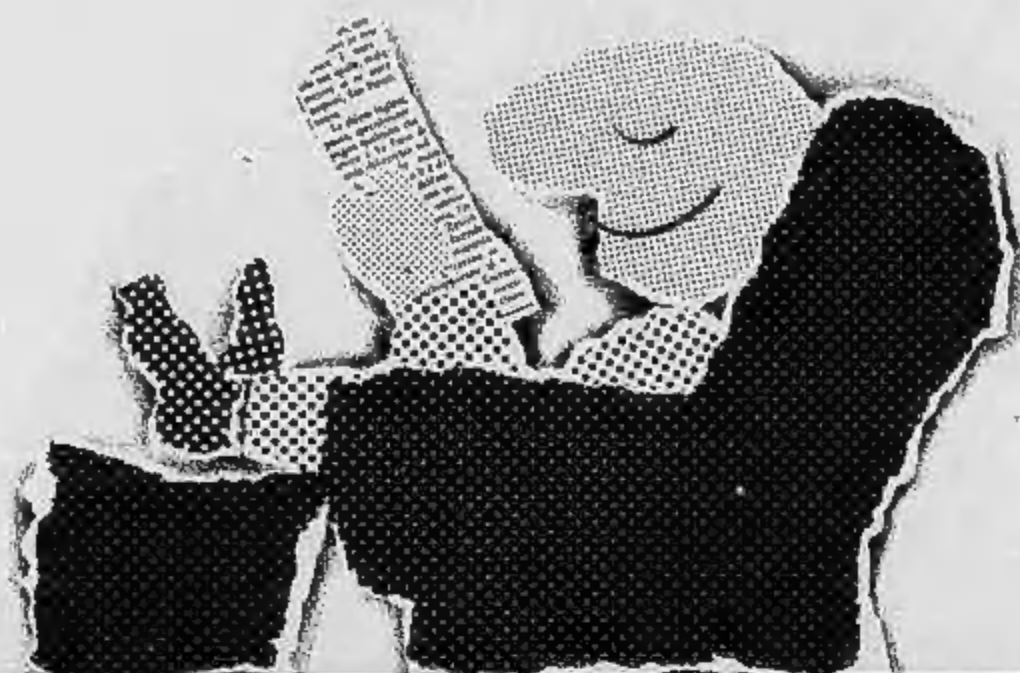
ALESSANDRIA ● «Saper correggere il proverbio Natale coi tuoi... in Natale con tutti gli uomini, può essere l'inizio di un modo nuovo di pensare e di agire». Questo l'invito rivolto dal vescovo di Alessandria monsignor Fernando Charrier in occasione del Natale. «Vorrei — ha detto — che le famiglie aprissero le porte delle loro case a un bisognoso e invitassero il 25 dicembre un "terzamondiale" alla loro tavola». Una vera e propria provocazione per creare le premesse di una nuova cultura dell'accoglienza. «Un gesto — ha detto ancora il vescovo, che ne ospiterà alcuni — di per sé certo non risolutore dei problemi dell'immigrazione né tantomeno un gesto per mettere a posto la coscienza, ma l'inizio di un nuovo atteggiamento, la testimonianza che l'attuale mentalità egoistica va combattuta con la cultura della solidarietà».

Monsignor Charrier ha indetto per la sera del 31 dicembre la «Marcia della pace» che si snoderà per le vie cittadine. Con il motto «Se vuoi la pace rispetta la coscienza di ogni uomo» i fedeli partendo dalla chiesa di San Baudolino al quartiere Cristo percorreranno tutto il centro e, dopo una sosta davanti al reclusorio di piazza Don Soria (un detenuto varcherà la soglia del carcere per leggere, a nome di tutti, un messaggio augurale), raggiungerà la cattedrale per la celebrazione eucaristica.

Intanto a Capriata d'Orba, piccolo centro dell'Ovadese, fervono i preparativi per allestire il presepio vivente, una imponente manifestazione che si rinnova per il sesto anno e che vede impegnata nei preparativi l'intera popolazione. Gesù Bambino sarà Gabriele Zunino, un bimbo di otto mesi, il cui padre partecipa attivamente all'allestimento del presepe: la rappresentazione è organizzata dall'Ente Manifestazioni in collaborazione con il Comune. Per le vie del centro viene allestita una serie di «mestieri» formati da figure viventi impersonate da volontari del paese i quali si prestano a interpretare personaggi del presepe che ogni anno attira migliaia di visitatori la sera del 24 dicembre.

Ad Alessandria invece sono iniziate le prove di «Gelindo» la rappresentazione che andrà in scena al teatro San Francesco di via Rattazzi la sera di Natale e verrà replicato fino a metà gennaio. Gelindo narra la storia del pastore mandrogno che, non si sa perché, per primo ebbe la grande ventura di adorare il Redentore nella capanna di Betlemme. Lo spettacolo si ripete da 67 anni e gli interpreti sono tutti volontari, impiegati, professionisti, dirigenti di banca, studenti, che per passione dedicano il loro tempo libero all'allestimento dello spettacolo recitato in dialetto alessandrino.

E' l'unica tradizione locale in occasione del Natale. Negli anni passati gli interpreti erano anche grossi personaggi del mondo culturale cittadino come Umberto Eco, il quale, ancora oggi, se per Natale torna in Alessandria dove vivono parenti e amici non disdegna di prender parte alla rappresentazione anche solo in una parte di secondo piano.

Emma Camagna

A TUTTO VOLUME!

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

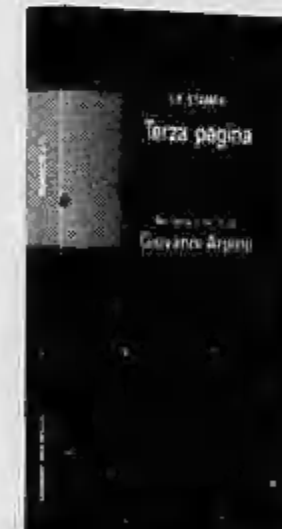
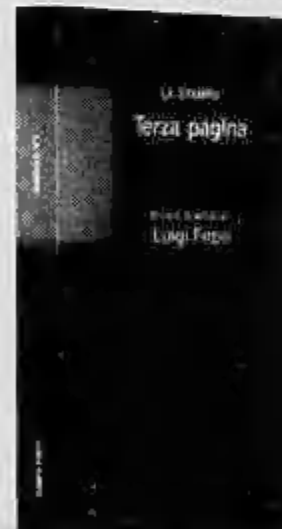
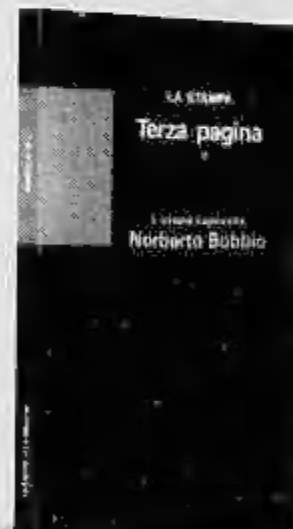
LA COLLEZIONE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze", la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica, ha toccato quota 16. Sono tanti infatti i volumi della prestigiosa collezione de "La Stampa" che riprende in diretta l'universo scientifico per farvene scoprire fino in fondo tutte le conquiste, le evoluzioni, le curiosità. "Tuttoscienze": 16 volumi che raccontano l'emozionante cammino della scienza, della tecnologia e della medicina con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIU'.

"L'intelligenza degli animali" di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino, Norberto Bobbio, Luciano Gallino. Questi i protagonisti della "Terza Pagina", la collana che raccoglie gli articoli delle firme più prestigiose de "La Stampa" in volumi ormai "classici", ai confini tra giornalismo e letteratura. Opere da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori maestri nel trasferire nei loro scritti la passione e l'interesse profondo per il pensiero umano in tutte le sue più significative espressioni. Il tutto valorizzato da una straordinaria capacità di trattare argomenti di grande portata con la chiarezza e l'essenzialità classiche del linguaggio giornalistico.

UNA CITTA' PER AMICA

"Lunario veneziano", di Paolo Barbaro. Dedicato ad una delle città più affascinanti e metafisiche del mondo: Venezia. Un viaggio suggestivo tra canali, campielli e mondanità, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, e che, se non si farà nulla, tra poco non ci sarà più. Venezia vista come antidoto alla frenesia della società moderna, costretta a sacrificare la capacità di fermarsi a gustare le bellezze che ci circondano in nome della velocità e dell'usa-e-getta. Un itinerario di speranza, attraverso il quale Paolo Barbaro ci conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" al prezzo di L. 10.000 ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, Trentasei articoli, pp. X-174, L. 14.000
PRIMO LEVI, Racconti e saggi, pp. XIV-166, L. 14.000
TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, pp. XII-178, L. 14.000
GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, pp. XII-170, L. 14.000
SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, pp. XX-180, L. 14.000
FURIO COLOMBO, Mille Americhe, pp. XVI-196, L. 16.000
GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, pp. XIV-178, L. 16.000
LUIGI FIRPO, Ritratti di antenati, pp. X-262, L. 18.000
MARIO RIGONI STERN, Il magico "kolobok" e altri scritti, pp. X-182, L. 16.000
GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, pp. X-190, L. 16.000
GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, pp. XVIII-238, L. 18.000
NORBERTO BOBBIO, L'utopia capovolta, pp. XVI-156, L. 16.000
LUCIANO GALLINO, Strani anelli. La società dei moderni, pp. XIV-218, L. 18.000

Il volto di Torino, pp. 152, L. 40.000
PAOLO BARBARO, Lunario veneziano, pp. X-146, L. 15.000
ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, L. 14.000

Una scelta intelligente

"IL VOLTO DI TORINO. 1880-1915" STORIA DI UNA RICONQUISTA.

Un sapiente e garbato alternarsi di immagini tratte dall'archivio fotografico di Luciana Gawronska Frassati e di articoli pubblicati all'epoca sulla gloriosa "Gazzetta Piemontese" e su "La Stampa". Un vero e proprio "album di famiglia" di Torino nel periodo a cavallo tra l'Otto e il Novecento. Un documento che racconta e testimonia la caparbietà con cui i torinesi hanno lottato e lavorato per riportare la loro città al rango al quale da sempre era abituata.

DISTRIBUTORE NAZIONALE: GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Quattro «mappe» contro le recenti iniziative del Comune per il centro

Commercianti in guerra

La città ha fame di verde e di ecologia

Commercianti sul piede di guerra contro la chiusura o, quantomeno, il ridimensionamento del traffico in centro? Chissà non sia il caso di chiedersi quanti di loro accusino effettivamente il colpo. E non perché il Comune li abbia presi improvvisamente di mira, ma perché la loro specializzazione merceologica è di quelle che, per funzionare a dovere, dovrebbero essere ubicate in tutt'altro posto da dove sono poste in realtà, con un disagio personale e collettivo sempre più insostenibile man mano che passa il tempo.

E' uno dei tanti spunti riconducibili alle quattro mappe relative ad altrettanti settori cruciali della vita urbana (il commercio, i servizi, il verde e l'industria abbinata al terziario) che sono state presentate ieri sera al Piccolo Regio, nell'ambito degli «Incontri del Piano regolatore» che, dopo la pausa natalizia, riprenderanno martedì 8 gennaio.

E intanto ecco Torino allo specchio, costretta a scoprire quant'è inacidito il suo Piano regolatore di annata 1959 e a toccare con mano le troppe rughe che l'hanno devastato nel frattempo. A partire dal mondo del commercio, mai così attuale come in questo periodo di caccia alle strenne. Dove la relativa mappa, illustrata ieri da Paolo Amirante, rileva e classifica per la prima volta tutti i punti commerciali secondo dimensioni e tipologie, nell'ambito di una griglia di riferimento in cui rientrano anche i pubblici esercizi, le edicole dei giornali ed i distributori di carburanti.

Precisa l'architetto Amirante: *«E' di particolare rilievo, in tale ambito, anche la suddivisione tra negozi alimentari ed extralimentari. Separati questi ultimi in due*

Automobili e ingorghi avvelenano la vita quotidiana

grandi gruppi. Nel primo i punti commerciali di spiccata "vocazione urbana", in base alle prevalenti caratteristiche merceologiche e al loro rapporto con la città in termini di immagine, occupazione di spazi, necessità di parcheggi e richiamo di traffico. Nel secondo gruppo, i negozi che in base agli stessi parametri denunciano invece una spiccata "vocazione arteriale".

Come dire, insomma, che ci sono negozi nati per vivere *«affondati»* nel tessuto urbano e negozi che invece possono essere giustificati soltanto se serviti da una cornice spaziosa e da ampie vie di scorrimento. Anche se Torino non ne ha mai tenuto il minimo conto. Riassume l'esperto: *«La mappa denuncia una fortissima proliferazione di esercizi minuti, cresciuta spontaneamente al di là di ogni guida accentrandosi nelle aree di maggior richiamo e popolosità. Comprese località improprie in cui tale presenza si trasforma in un forte elemento di disagio»*.

Si spiegano anche così, esagerazioni strumentali a parte, le proteste di tanti negozianti che, causa le novità restrittive del traffico, oggi lamentano di *«non poter più lavorare»*. Ma che ignorano quanto pesi su questa loro difficoltà l'incancrenita carenza (ora finalmente affrontata dal nuovo Piano regolatore) di qualsiasi rapporto tra l'urbanistica e il commercio locali. Con il risultato di uno squilibrio che investe oggi la nuova grande distribuzione organizzata persino più della rete dei negozi tradizionali. *«Assodato che a Torino la maxidistribuzione resta un fenomeno ancor meno chiaro del commercio rimanente, salta all'occhio che si tratta di un fenomeno pochissimo indirizzato. Dove, in mancanza di un Piano specifico, ad imporsi sono soltanto le esigenze economiche delle grandi ditte distributive»*. Lasciate libere di accomodarsi e di fare i propri comodi al di là di qualsiasi effettivo interesse collettivo nonché fuori di qualsiasi programmazione, *«in maniera abbastanza casuale»*.

E' un'inerzia insieme caotica e asfissiante che anche la mappa relativa all'industria e al terziario, ieri approfondita dall'architetto Carlo Caramellino e dall'ingegner Franco Mellano, riflette in maniera inequivocabile. A partire dalla *«fortissima carenza di edifici tipologicamente "terziari" o "per uffici", a fronte di una sostenuta diffusione di tali attività in zone costituzionalmente residenziali»*.

Con il risultato di una *«commistione impropria che penalizza tanto i luoghi di lavoro quanto il tessuto residenziale»*. E di una città dove troppe aree in passato vincolate a servizi collettivi mai realizzati (da scuole a verde attrezzato) risultano inutilmente bloccate.

Di qui l'importanza, radicata nella mappa sui servizi illustrata ieri dall'architetto Giuseppe Gazzaniga, della nuova *«banca dati»* destinata a questo insieme particolare di aree. Ciascuna finalmente classificata in funzione del proprio vincolo (decaduto, in vigore o comunque modificato), in abbinamento ad una congrua rilevazione degli usi in atto e dello stato di conservazione.

Ultima la mappa sul verde analizzata dall'architetto Malara. Compresi gli ultimi appezzamenti agricoli di pianura, i boschi collinari e il verde lungo i corsi d'acqua che, troppo a lungo sottovalutati, potrebbero e anzi dovrebbero costituire un fondamentale regalo dell'anno nuovo per l'intera città.

AVIGLIANA

Un'altra pista e un'altra ipotesi per trovare il nome della «mummia»

Il mistero confonde le indagini

Le impronte digitali rilevate dalla polizia scientifica non hanno riscontro: significa che il morto non era mai stato arrestato. Decine di interrogatori e di controlli

Mummia di Avigliana: cadute le piste Pellegrino, Muriale, Schirripa, ora spuntano le ipotesi di «Nicola» e del «killer». Ieri una donna ha telefonato al centralino de La Stampa fornendo una personale identificazione dell'uomo trovato due venerdì fa con mani, piedi e volto incerottati con nastro adesivo da pacchi. *«E' un calabrese che si chiama Nicola* — ha spiegato con sicurezza l'interlocutrice —. *Un pensionato; abita nella frazione Garola di Grugliasco. L'ho visto spesso girare su una Fiat Panda azzurra. Ora è sparito»*.

Invece «il killer», latitante in Calabria, originario della costa ionica, ed ora definitivamente sparito, tempo fa aveva soggiornato in Piemonte e sarebbe stato implicato in un grave fatto di sangue.

Prontamente Pasquale Muggeo, capitano del Nucleo operativo carabinieri, ancora una volta ha fatto scattare i necessari accertamenti. *«Non tralasciamo nessuna pista* — spiega l'ufficiale —, *anche se si sta lavorando con estrema difficoltà. Che io ricordi è una delle prime volte che non viene identificata una vittima di un'esecuzione mafiosa. Far riconoscere un uomo che è stato "giustiziato" dalla mala è una delle prime regole, per avvisare e intimorire altri a lui vicini. Diversamente, se non si vuole dare un "segnale" chiaro e si preferisce che non venga identificato, si brucia il suo corpo, oppure lo si butta in acqua e gli si lega una pietra per farlo stare al fondo. In questo caso ci sono invece particolari quanto meno singolari che fanno propendere per un delitto strano e atipico nella sua esecuzione»*.

Frattanto ha dato esito negativo il primo responso sulle impronte digitali dell'uomo ripescato nel lago grande di Avigliana. Il gabinetto di polizia scientifica torinese non le ha mai rilevate. Significa quindi che lo sconosciuto non è mai stato arrestato, né incarcerato in Piemonte. Con il passare delle ore le speranze di identificazione sembrano dunque affievolirsi. E fra qualche giorno, se si scoprirà che anche a livello nazionale le impronte della «mummia» non sono mai state rilevate, l'impresa di scoprire chi sia potrebbe diventare realmente improba, se non addirittura impossibile.

I carabinieri però non disperano. Il comandante Gollini della compagnia di Rivoli in questi ultimi giorni si sta sottoponendo a un lavoro massacrante, correndo dietro a segnalazioni e indicazioni la cui consistenza è sempre da stabilire e verificare di volta in volta.

Non è tutto: non è certo mistero che in Val Susa soggiornino diversi pentiti del clan dei calabresi e catanesi. Qualcuno di questi abita addirittura a 700 metri dal luogo in cui è avvenuto il macabro ritrovamento di una decina di giorni fa. Per scrupolo i militari dell'Arma sono andati a sentire questo ex boss calabrese fattosi largo nella gerarchia della criminalità organizzata torinese all'inizio degli Anni Ottanta, per sapere dov'era tra il giovedì e il venerdì, giorno della scoperta del cadavere in acqua, e se aveva notato qualcosa di insolito nei pressi dell'elegante albergo della zona dove soggiornava.

Dopo che a lui la stessa richiesta di «informazioni» è toccata a parecchi altri pregiudicati posti «in custodia» nella zona.

Contemporaneamente sono stati riesaminati fatti di sangue più o meno recenti, ed episodi mai del tutto chiariti, avvenuti in Val Susa, in special modo nei centri limitrofi ad Avigliana. I casi presi in esame vanno dall'omicidio di Urbano Curinga, avvenuto a Sant'Ambrogio di Susa il 27 gennaio '89, a quello di Francesco Rinella, ammazzato giusto tre anni fa, il 9 dicembre '87, a Ferriera di Buttigliera Alta. Infine fra la gente di Avigliana c'è chi non esclude il fatto che l'uomo trovato morto nel lago sia stato un «cavallo»: un semplice corriere o solo un portaborse. Uno che doveva consegnare soldi o eroina? Magari per ammorbidire qualche nuovo pezzo da novanta? O forse un'incensurato spedito in missione al Nord? Costui doveva solo far capire che il legame con la 'ndrangheta era sempre vivo e tenace anche a migliaia di chilometri di distanza? Questo richiamo può aver infastidito troppo i destinatari?

Ivano Barbiero

Nel lago di Avigliana i carabinieri trovano il cadavere di uno sconosciuto

MONCALIERI

Un teatro di burattini di legno fa concorrenza alla televisione

Armando e Lina Niemen propongono le antiche storie del palcoscenico

Mangiafuoco arriva a Moncalieri. E' giunto infatti il «Gran teatro dei burattini» di Armando e Lina Niemen. Sono gli eredi di Salvatore e Gualberto, che hanno portato per tutta l'Italia la figura di Gianduja.

I Niemen, per contrastare l'invadenza dei cartoni animati che trasudano violenza e che tuttavia vengono offerti quotidianamente ai bambini dalle televisioni, offrono lo spettacolo dei burattini.

I burattini antichi. Sono fatti di una testa di legno e di un corpo di pezza (l'antico buratto che altro non era se non la tela del setaccio).

Afferma uno dei Niemen: *«La nostra attività si tramanda di padre in figlio. Ci siamo sempre narrati le storie che poi rappresentiamo sul palcoscenico. Lavoriamo sempre in coppia riproducendo tutte le voci dei nostri personaggi. Vorremmo che i bambini capissero che l'unico artificio che usiamo sono le nostre forze»*.

Dopo tanti spettacoli i vecchi Salvatore e Gualberto si sono decisi e hanno depositato le loro storie alla Siae.

Gianduja dunque è entrato nella storia del teatro? *«Sì, ma le storie che rappresentiamo sono tutte diverse da quelle scritte»*.

Un piccolo mito delle generazioni d'antan.

Gli spettacoli si tengono sabato alle ore 15, 17 e 21; domenica alle ore 14.30, 16.30, 18.30; lunedì alle ore 16.30. Ci sono sempre tanti bambini a battere le mani.

Il teatro è stato montato nella piazza del mercato del bestiame. Per molti bambini abituati al televisore è il primo «contatto» con lo spettacolo.

Torna il teatro dei burattini

Progetti, speranze, propositi e illusioni alla vigilia delle feste di fine anno

Che cosa vorresti per Natale?

L'assessore Andrea Galasso vorrebbe qualche «anticipazione» al piano regolatore. Luigi De Rosa, provveditore, si accontenterebbe di completare gli organici della scuola e Ugo Nespolo, pittore, cerca una riproduzione dello stadio a scala 1/300. Monica Guerritore: «Basta con il motto che il fine giustifica i mezzi»

Il sindaco si aspetta cinque parcheggi e qualche chilometro di metrò L'ammalato di Aids chiede solidarietà e i magistrati un codice efficiente E i «leghisti»? E i pensionati?

Libertà di desiderio, ma il desiderio va incontro ai sogni di tanti (in taluni casi, di tutti). Sotto un abete gigantesco — che, per carità, resta al suo posto in una bella foresta nordica anche se le sue proporzioni appartengono al mondo della fantasia — torinesi noti e sconosciuti, vorrebbero...

Vorrebbe, il sindaco **Valerio Zanone**, qualcosa che, se realizzato a tempi brevi, lo renderebbe assai caro al cuore di tutti i cittadini: *«Cinque parcheggi e un chilometro di metropolitana»*. Poi, si sa, un chilometro tirerebbe l'altro.. Anche l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso manda a papà Natale un bel desiderio tutto torinese: *«La realizzazione delle anticipazioni del piano regolatore»*. Il Consiglio comunale lo ascolti!

C'è invece chi, come il pittore **Ugo Nespolo**, anche a Natale non smentisce la sua fama di «ragazzo terribile»: *«Vorrei la mappa segreta dei parcheggi e, ancor di più, quella dei percorsi del metrò. E ancora, una riproduzione in scala 1:300 (strana scala, non la si usa mai...) dello stadio Delle Alpi, per studiare a casa, al caldo, senza i piedi nella... neve marcia, i punti migliori da cui godersi il prossimo derby»*. Da artista, Nespolo coltiva un'altra ambizione: *«Mi farebbero piacere le proiezioni Doxa sugli andamenti delle prossime aste nazionali e internazionali per sapere se Van Gogh supererà i cento miliardi di dollari»*.

L'attrice **Monica Guerritore**, in questi giorni impegnata al Carignano con «Zio Vanja», sotto l'albero vorrebbe veder bandito il celebre motto molto italiano che recita *«Il fine giustifica i mezzi»*.

Dalla «Contrada del Gambero d'Oro», l'antiquaria **Lucetta Gay**, fa appello ad una fratellanza civica ancora sconosciuta: *«Quella da estendere ai vigili urbani e agli operatori ecologici. Ai primi auguro di poter lavorare meglio, mantenendo anche dopo Natale il sistema delle targhe alterne. Ai secondi, che i cittadini non imbrattino le strade e mettano i sacchi della spazzatura dentro ai bidoni, spesso vuoti»*.

All'ecologia cittadina pensa anche, ovviamente, il neopresidente dell'Amiat (ex Amrr). Il professor **Michele Olivetti** si augura per Natale la nascita di una nuova cultura tra i cittadini: *«Per poter procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti, la cui realizzazione è nei miei progetti»*. Come specialista in Medicina generale, Olivetti, segretario torinese dell'Ordine dei medici, vorrebbe la disponibilità dell'assessore alla Sanità ad attivare in Piemonte l'assistenza domiciliare per anziani e disabili.

Agli anziani il consigliere dei Pensionati **Tommaso Scardicchio** sotto l'albero gradirebbe far trovare tutto quello di cui mancano. In due parole: *«Pari dignità, con il conforto delle istituzioni»*. Tra i neo-eletti in Sala Rossa, il leghista **Gipo Farassino** chiede a Babbo Natale dignità, equità e giustizia per tutti. Giustizia? Davanti al tribunale un rappresentativo gruppo di **magistrati** ed **avvocati** sogna di non dover più fare sciopero e avere un nuovo codice finalmente funzionante.

Luigi De Rosa, provveditore agli studi, per il suo Natale quantifica addirittura l'impegno di un ipotetico e generoso ministro (dalla divisa rossa e la folta barba bianca): *«Vorrei 800 milioni per tutte le attività di aggiornamento per presidi, direttori didattici, maestri, professori, bidelli, applicati e segretari. La qualità della scuola, innanzitutto!»*. E ancora: *«Vorrei un edificio grande e funzionale per riunire le membra sparse del mio provveditorato. Vorrei che si coprissero gli organici...»*.

Bruno Di Donato, sieropositivo e fondatore del «Gruppo di solidarietà Aids» chiede giustamente *«solidarietà autentica, coraggio e fiducia»*. Per Natale, poi, vorrebbe più posti letto negli ospedali per i malati e tempi di attesa più brevi per le analisi: *«Per persone come noi aspettare venti e più giorni prima di poter iniziare una terapia è molto pesante, anche sul piano psicologico»*. Infine, volontari per aiutare chi è rimasto solo (informazioni al 436.4749).

Solidarietà la invoca anche **Antonio Vinci**, ex ostaggio di Saddam, per i tanti italiani che con la crisi del Golfo hanno perso il lavoro. *«E la pace: vorrei che tutti i ragazzi che ora sono mobilitati nel deserto potessero tornare a casa in fretta»*. Pace nel Golfo anche per **Renato Lattes**, segretario aggiunto della Cgil torinese, *«altrimenti saranno tempi duri per tutti. Poi, vorrei che nel '91 cambiassero sostanzialmente i rapporti tra sindacato e imprese, perché non capitino più cose come quelle avvenute durante la trattativa per il contratto dei metalmeccanici. E ancora, amministratori locali che siano interlocutori seri e rigorosi, capaci di progettare una Torino davvero moderna, sensibile ai problemi dei più deboli»*. *«Una Torino con case per tutti»* aggiunge **Alberto Abitbol**, argentino arrivato qui tre anni fa con moglie e tre figli, sfrattato e senza lavoro da mesi per gravi problemi di salute.

Il calcio per dimenticare... Sotto l'albero, **Gigi De Agostini**, terzino della Juventus e della nazionale, si augura di trovare una promessa di scudetto. Gli fa eco il centrocampista granata **Francesco Romano**: *«Per la squadra vorrei più umiltà, concentrazione e un posto in Uefa. Per lo sport in genere, meno violenza negli stadi»*. E' tutto, buon Natale!

Maria Teresa Martinengo

Un invito dai commercianti del quartiere Regio Parco-Barriera di Milano

Abbraccio fra clienti e negozianti?

E' un piccolo miracolo la lettera della Sesta Circoscrizione ai cittadini. «Il 1991 sarà difficile per tutti. Riflettiamo insieme sul futuro»

Le vetrine si vestono di Natale

Miracolo a Torino dalle parti della Sesta Circoscrizione Regio Parco - Barriera di Milano - Falchera, ed è un miracolo di Natale tanto più grande se si pensa che a metterlo insieme sono stati proprio quei commercianti e quei residenti che, altrove, si stanno reciprocamente scannando a proposito di «zone blu» o modalità del traffico nel centro cittadino.

Ad anticipare il prodigio in questione stanno provvedendo in questi giorni squillanti manifesti rossi, introdotti da un invito a lettere cubitali: *«Vediamoci sotto casa...»*.

Incalza il testo firmato dal Quartiere: *«A Natale fatti un regalo!»*. Ed esorta: *«Lascia l'automobile a casa: risparmi benzina, non inquini e non ti arrabbi...»*. Consiglio finale: *«Fai i tuoi acquisti sotto casa. Scegli la qualità. Privilegia l'amicizia con il tuo commerciante»*. E soprattutto non devi dimenticare mai che *«i negozi di quartiere ti sono vicini!»*.

Niente più guerra, insomma, e via tutti insieme verso una nuova amicizia. Anticipano senza mezzi termini i portavoce di Circoscrizione: *«Il 1991 si presenta economicamente come un anno di possibile recessione economica, o come minimo di confusione ed instabilità. Tutti ne saremo ampiamente colpiti, il lavoratore dipendente come l'operatore economico»*.

Di qui la purtroppo facile previsione di un anno in cui *«la riflessione sul futuro sarà utile e necessaria»*.

Ma la Sesta Circoscrizione non se ne starà ad aspettare con le mani in mano. *«Contiamo di iniziare ad aggregare con i mezzi che abbiamo a disposizione gli artigiani ed i commercianti, con i relativi settori che hanno un ruolo di rilievo nell'assetto economico della nostra zona. Ciò anche in vista della riforma degli Enti Locali, per riuscire a trovare le prime risposte ai fortissimi interrogativi che pesano sulla futura economia locale»*.

Niente di meglio dell'attuale vigilia prenatalizia, dunque, per rompere il ghiaccio con il nuovo, anticonformista messaggio di pace tra residenti e commercianti di buona volontà. Ancorato con una formula tanto disarmata quanto beneaugurale a questa inedita campagna a favore dei negozi di quartiere che ha ottenuto l'immediata collaborazione della Cover, nonché delle associazioni commerciali di via Maddalene, della zona Barca e dei *«Quattro Cantoni»*.

Risultati della prima ora? Talmente buoni che la fioraia Gigliola Mina, presidente dell'Associazione di via Maddalene, lei non ha neppure potuto permettersi di commentarla telefonicamente perché *«e me ne scuso di cuore, ho il negozio che trabocca di gente»*.

Tra una spesa e l'altra, intanto, la Sesta Circoscrizione ha inviato in giro tre importantissime lettere di Natale.

Spiegano i suoi rappresentanti: *«Ci è sembrata l'occasione giusta per ribadire una vecchia richiesta. Quando saranno stati spostati definitivamente i binari del 18 entro la prossima primavera, ci piacerebbe che venissero pedonalizzate e dotate di un minimo di arredo urbano tanto via Maddalene, dove ciò costituirebbe una boccata d'ossigeno per il piccolo commercio locale, quanto piazza Abba che, con la sua scuola, costituisce il fulcro di questa antica zona operaia»*.

Le tre missive risalgono a due settimane fa e nel frattempo soltanto l'assessore all'Arredo urbano Doddona ha trovato modo di rispondere, spiegando di appoggiare il progetto ma di non essere legittimato a realizzarlo. E' così che, a Regio Parco, si aspetta adesso una risposta finalmente concreta *«dagli assessori ai Lavori Pubblici e alla Viabilità, più direttamente competenti»*. Per la Sesta Circoscrizione, sarebbe il secondo miracolo di questo Natale.

l. r.

TEMPRA SLX. VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale. FIAT

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

dcp mondadori

Per Natale aspetto un libro.

KEN FOLLETT
I PILASTRI DELLA TERRA
ROMANZO

Un Libro Mondadori

Natale con il cuore e con la mente.

Agli studenti infermieri una scuola senza aule

«Ci siamo iscritti perché pensavamo a una scuola diversa, ma qui è come fuori, se non peggio». La protesta arriva anche tra gli allievi della scuola per infermieri professionali dell'Usl 34, l'ospedale San Luigi di Orbassano. Sono [illegible] tinaio di studenti dai 16 al 2[illegible] anni, in maggioranza donne, costretti a lottare insieme con i loro insegnanti contro carenze quotidiane e disorganizzazioni di ogni genere per far funzionare la struttura didattica. Frequentano [illegible] corso triennale che giudicano *«serio e impegnativo, adeguato alle delicate funzioni che abbiamo scelto di dover svolgere nella vita».*

Dopo tre anni (l'anno scolastico è di undici mesi, [illegible] le materie in pratica a livello d'università) e centinaia di ore di tirocinio tra i pazienti, diventeranno professionisti dell'assistenza sanitaria. Quelle figure cioè di cui si lamenta a gran voce [illegible] prossima estinzione in Italia. Dunque occorrebbe tenerseli cari e aiutare i pochi che ancora scelgono questa [illegible] faticosa e poco remunerativa. *«Invece* — spiegano — *cercano [illegible] venirci incontro solo [illegible] promesse non mantenute».*

A scoraggiarli non sono i soldi del presalario. 170 mila lire al mese per il primo anno, poi 220 e 330 mila. Gli allievi, [illegible] questo punto, hanno le idee chiare: *«Se abbiamo scelto di fare gli infermieri, non è per i soldi. Tanto, anche dopo, [illegible] arriveranno sempre pochissimi. Per noi conta la vocazione ed è per questo che vogliamo essere in condizione di svolgere bene il nostro futuro lavoro».* Le promesse non mantenute sono scritte nel bando [illegible] firmato dal presidente dell'Usl 34, Valentino Saoli. *«Il tirocinio ospedaliero, prima di tutto. E' importantissimo per noi, tanto da non poter perdere nemmeno un'ora, ed è iniziato in ritardo. Ma i problemi sono a monte: manca lo spazio per studiare. Mancano gli armadietti personali e i pochi che ci sono non hanno la chiave. Ben poco, qui, segue quelle norme d'igiene sanitaria che noi stessi dovremo abituarci a far rispettare. Poi le divise: ne avevano promesse tre all'anno (è difficile farsi un'idea di come si consumino lavorando tutti i giorni in corsia). A giugno, infatti, era partito l'ordine d'acquisto, con le taglie. Ci sono arrivate ieri, tutte fuori misura di chilometri e chiazzate, come fossero fondi di chi sa quale magazzino alluvionato. Inutilizzabili, in sostanza».*

Fino alla settimana scorsa, raccontano, non avevano neppure un'aula per le esercitazioni. Poi, dopo varie sollecitazioni, l'ospedale ha messo a disposizione una stanza, la numero 13, dove qualche tempo fa erano ricoverati gli ammalati di tubercolosi. Incalzano: *«A disposizione, si fa per dire! Ce l'hanno data così com'era, ancora da pulire e disinfettare. Comunque è l'unica che abbiamo e dobbiamo tenercela, anche se ci fa da spogliatoio ed è ingombra di letti e masserizie dei reparti che nessuno si decide a portare via».*

E i responsabili della scuola, che sono tutti infermieri professionali scelti? Gli allievi li difendono a spada tratta: *«Fanno molto di più di quanto è loro compito e oltre tutto sono spesso costretti a trasformarsi in facchini per spostare mobili e scaffali che rendono inagibili le aule».* I «monitori», così si chiamano gli insegnanti, confermano i problemi denunciati dai loro ragazzi, anche se, ovviamente, usano toni meno [illegible]. Ammettono: *«Abbiamo scritto già varie volte all'amministrazione e qualcosa s'è ottenuto. Ma è sempre un risultato modesto, rispetto al capitale umano che rischia di andare sprecato se questi giovani non trovano [illegible] risposta accettabile. E' una grave responsabilità, a cui non dobbiamo sottrarci».*

Maurizio Menicucci

La protesta degli allievi [illegible] Scuola per infermieri professionali dell'Ospedale San Luigi di Orbassano

Assemblea generale lavoratori Mauriziano

Il prossimo 7 gennaio al Mauriziano si terrà un'assemblea generale aperta a tutti i lavoratori dell'ospedale e alla quale interverranno le Segreterie Provinciale di Cgil, Cisl e Uil. I confederali annunciano che, in quell'occasione, [illegible] decise eventuali forme di lotta e si dichiarano pronti all'apertura di una nuova vertenza, «purché la tregua e la disponibilità che il sindacato ha [illegible] ai vertici dell'Ente è da considerarsi conclusa».

All'origine della protesta, tra gli altri argomenti, è la ristrutturazione dell'ospedale torinese (per il quale [illegible] stati richiesti 141 miliardi e [illegible] sono stati già stanziati 41) dove, a detta dei sindacalisti, «è mancata e tuttora manca una consultazione con i rappresentanti [illegible] lavoratori e degli utenti, anche solo per dare suggerimenti importanti al fine di evitare storture e mancanze, come già si è verificato purtroppo altre volte».

Il sindacato aveva ottenuto l'istituzione di una Commissione paritetica, per discutere la mobilità del personale. «Purtroppo, però — sostengono i sindacati —, dobbiamo registrare che troppo spesso la Commissione viene prevaricata da ordini di servizio alquanto discutibili che mettono in difficoltà le organizzazioni sindacali, creando sfiducia e malcontento fra i lavoratori».

Altro punto in discussione, l'indennità di fine servizio, «notoriamente inferiore a quella del restante personale del Servizio sanitario nazionale». Cgil, Cisl e Uil chiedono per questo problema «soluzioni alternative».

Uno degli argomenti principali di dibattito, all'assemblea generale, sarà però la gestione dell'ente da parte dell'organo politico, «che continua a gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, seppur scaduto [illegible] da cinque anni». In questi giorni corre voce che il consiglio di amministrazione sarà presto rinnovato ed è quanto i sindacati chiedono alle istituzioni di competenza.

E' morto Galvano pittore e critico allievo di Casorati

All'età di ottantatré anni si è spento, ieri pomeriggio, all'Ospedale Mauriziano, dove era da qualche giorno ricoverato, il pittore, critico e scrittore Albino Galvano. Figura interessante della cultura subalpina, ha lasciato tracce profonde della sua opera.

Nato a Torino il 15 dicembre del 1907, Albino Galvano [illegible] una figura di primo piano nell'ambito culturale italiano, era, sicuramente, un uomo e un artista che ha attraversato le esperienze, le avanguardie, le innovazioni del linguaggio del Novecento con una [illegible] comune capacità di cogliere i vari aspetti della civiltà moderna e «di chiarire — scrisse in un saggio — su quali basi sia e noi possibile inserire in essa dei "progetti" personali senza peccare di utopismo. Con una parola... "cultura", è detto tutto...».

E in tale direzione ha preso forma e consistenza la sua poliedrica personalità, si è formato e consolidato un percorso ricco [illegible] rapporti con la realtà storica [illegible] questo secolo di aperti conflitti ideologici.

Galvano ha, quindi, rappresentato [illegible] punto di riferimento per quanti hanno cercato nei suoi misurati giudizi gli elementi essenziali, talora indispensabili, per approfondire [illegible] propria capacità tecnico-espressiva.

Dopo aver frequentato la scuola di via Galliari di Felice Casorati, nel 1938 si laureò presso la facoltà di Magistero con una tesi sulla «Pedagogia della religione».

Assistente di Enrico Paulucci all'Accademia Albertina, fu insegnante di filosofia e storia nei licei, dal 1942 al 1978, mentre nel 1945 fondò con Antonicelli, Menzio e Geymonat l'«Unione Culturale».

Critico d'arte su «La Nuova Stampa» e «Il Mondo Nuovo», collaborò a «Il Selvaggio» di Maccari, «Emporium», «Il Verri» e pubblicò, tra gli altri, volumi su «Felice Casorati» (1940), «Aspetti del secondo futurismo torinese» (1962), «La pittura a Torino all'inizio [illegible] secolo» (1978).

Nel contesto più squisitamente [illegible] pittorico, Galvano è passato dall'iniziale impostazione figurativa a una struttura compositiva rigorosamente concepita che sfociò nell'adesione, insieme a Parisot, Carol Rama, Biglione, Paolo Levi Montalcini e Scroppo, al Mac (Movimento arte concreta) di Torino. Invitato alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma, gli venne ordinata una mostra antologica dalla Regione Piemonte, a Palazzo Chiablese, nel 1979.

Le robuste nature morte e i nudi, i «nastri» e le più recenti «rocce», costituiscono una parte di un itinerario pittorico contraddistinto dalla sua volontà di dare forma e spessore e rilievo contenutistico alle immagini: «La partita si chiude: sei diventato un "intellettuale", per te non c'è più scampo... e tutto quanto hai odiato e amato nei giochi e nella noia dell'infanzia alimenterà per una vita quanto produrrai, buono e cattivo che sia, e ti configurerà, magari a tuo dispetto, in [illegible] immagine che è te stesso, come forse non vorresti essere, ma come sei e come gli altri ti vedranno. [illegible] piaccia o non ti piaccia». Destino di artista con g[illegible].

Angelo Mistrangelo

I **Colleghi del Reparto Rotative la Stampa** partecipano commossi al dolore di Gaetano per la scomparsa del papà

Salvatore Giardina

— Torino, 18 [illegible] 1990.

La Otiec - Lamiere srl e la famiglia [illegible] partecipano al dolore di Rosa e figli per la scomparsa di

Fe[illegible] Chiarle
socio fondatore della società

— Beinasco, 19 dicembre 1[illegible]

Susanna, Matteo, Piero partecipano [illegible] al dolore di Sergio e Lia per la scomparsa del padre **FERDINA[illegible]**.

Bruno e [illegible] Audisio si uniscono al dolore della famiglia Bessè per la perdita della mamma

Maria Maddalena Calleri ved. [illegible]

— Torino, 18 dicembre 1990.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

rag. Annibale G[illegible]
già funzionario dell'istituto

— Torino, 18 [illegible] 1990.

Direzione e Maestranze [illegible] Società A.M.T. - [illegible] - Lemac partecipano commosse al grave lutto del collega Michele Ramello per la perdita della moglie

Silvana [illegible]

— Torino, 18 dicembre [illegible].

Il **Gruppo Anziani Azienda E[illegible] Municipale** ricorda il socio a riposo

Giuseppe Malocco

— Torino, 19 dicembre [illegible].

Dopo breve malattia è mancato il

prof. Albino G[illegible]

Lo ricordano con [illegible] gli amici:
Aloi Giuseppe (Aloiym)
Giorgio Auneddu
Sara Carbone
Angelo Dragone
Renzo Guasco
Angelo Mistrangelo
Florenzo Rota
Filippo Scroppo
Adriano Tonlaetto

— Torino, 18 dicembre 1990.

Improvvisamente è [illegible] all'affetto [illegible] suo unico figlio **Antonio**

Gerardina Sangiorgi [illegible]. Lattuca

Si associano al dolore i cugini **Franco** con la moglie **Milena** e **Antonio**, **Condomini e inquilini** di **via Saorgio 117/B**. I funerali avranno luogo giovedì 20 ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia 76.

— Torino, 18 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Demarchi

Addolorati lo annunciano la mamma **Beatrice**, le sorelle **Margherita** e **Felicita**, i fratelli **Chiafredo**, **Michele**, **Biagio** e **Sebastiano**, cognati, cognate, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 19 dicembre 1990 alle ore 15,45 dall'abitazione in via Milano 220 (Cascina Mocchiola).

— Settimo Torinese, 18 [illegible] 1[illegible].

Angelo, Nicoletta e Marina Giacotto, affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia Demarchi.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]
anni 86

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella Parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei [illegible]

[illegible]o Geremia

Addolorati lo annunciano la mamma, fratelli, cognati e nipoti tutti.

— Torino, 18 dicembre 1990.

E' mancata

Maria Giovanna Carrone ved. Giorcelli (Nina)
di anni 74

L'annunciano il figlio **Nando** con la moglie **[illegible]ra** e **Sabrina**. Partenza funerale ospedale Mauriziano di Lanzo giovedì 20 c. m. ore [illegible] ore 15,30 in Viù.

— Fubine di Viù, 18 dicembre 1990.

Serenamente si è spenta

Pierina Mazzucco ved. Ammoniuro

Ne danno [illegible] annuncio la figlia, i generi e nipoti. Si ringraziano per le amorevoli cure il [illegible] Antonio, la sig. Bruno e tutto il personale di Villa Rosselia. Funerali giovedì [illegible] ore 10,45, parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 19 dicembre 1990.

E' manca[illegible] all'affetto dei suoi cari

Olimpia Carelli ved. Gattino

anima semplice e generosa. Ne danno [illegible] annuncio i figli **Nettino**, **Elio**, **Annamaria** e nipoti. I funerali giovedì ore 11, parrocchia San Giovanni Bosco, via P. Sarpi 117.

— Torino, 18 dicembre 1990.

E' mancato il

CAVALIERE UFFICIALE
[illegible] Luigi [illegible]
[illegible] Divisione Alpini R. C.

[illegible] la moglie **Ida Alma**, la sorella [illegible] e parenti tutti. Funerali in Borgo [illegible] Dalmazzo 19 dicembre, ore 15, partendo da corso Barale 12.

— Borgo S. Dalmazzo, 18 [illegible].

E' [illegible] mancato

Carlo Brossa
anni 81

[illegible] dolore lo [illegible]: la moglie **[illegible]**, i figli **Francesca** e **Roberto**, [illegible], il genero, i nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia San Giorgio. La cara salma sarà tumulata a Monforte [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1990.

E' mancato il cavalier commendatore

[illegible] Chiola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **[illegible]**, i figli **Piercarlo** con **Rita**, **Luciana** con **Roberto**, le sorelle **Ida** ed **Emilia**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo giovedì 20 corrente mese alle ore 14 partendo dalla ditta via Torino 73. Un ringraziamento a tutto il Personale medico e paramedico del reparto Otorino dell'ospedale di Savigliano e in particolare alla dottoressa [illegible] Posse per le amorevoli cure prodigategli.

— Saluzzo, 18 dicembre 1990.

Famiglia [illegible] partecipa commossa.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mimmo Ferraccio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Huguette**, la figlia **Giuliana**, con **Andrea** e **Muriel**, la sorella **Cicita**, i nipoti, i cognati, i cugini. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta, partendo dal Mauriziano.

— Torino, 17 dicembre 1990.

Giorgio Collino piange il suo caro amico **[illegible]O**.

Tina, Paolo, Elena e Marco Sormano partecipano al dolore di Huguette e famiglia per la perdita del caro **MIMMO**.

Giovanni Baroggi[illegible] amico di sempre si unisce al dolore di Hug[illegible].

Camilla Cavalli e famiglia [illegible] partecipano al grande dolore di Huguette e [illegible].

Ricordando [illegible] grande a[illegible] il caro **MIMMO**, la famiglia **Gigli** partecipa commossa al grave lutto di Huguette e Giuliana.

I cognati **Carlo** e **Giuliana Pecchio** [illegible] **Elena** e **Mario** con **Laura** e **Dodo**, **Federica** e **Roberto**, [illegible] e **Chiara** con **Carlo** e **Paolo** [illegible] con [illegible] il caro zio [illegible].

Emilio e Milly Vacca con nonna **Jeanie** partecipano al dolore.

Piangendo il carissimo zio **MIMMO** i nipoti **Edoardo**, **Angiola**, **Giancarlo** e **Federico**.

La famiglia **Canuto** sentitamente si unisce al grande dolore.

Gli amici **De Napoli** partecipano.

Gli [illegible] **Bocca** ricordano [illegible]

[illegible] **Lalla Giuli** e famiglia partecipano al dolore di Huguette Giuliana e Muriel [illegible] la perdita del caro **MIMMO**.

E' mancato ai suoi cari

Virginio Cociglio
anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie **Albina**, i figli [illegible] **Luigi** e **Luigi** [illegible] **Adriana**, fra[illegible], sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cirié-Devesi giovedì 20 corrente [illegible] 14,30 dall'abitazione.

— Torino, 18 dicembre 1990.

Il **Consiglio [illegible]tivo, i Docenti ed i Corsisti dell'Università Terza Età di Ciriè-Valli di Lanzo** prendono parte al dolore del maestro Luigi Cociglio per la morte del **PADRE**.

I **Coristi dell'Associazione «Nuove Armonie» e «Coro XVI»** prendono viva parte al lutto del maestro Luigi Cociglio per la perdita del **PADRE**.

Ezio Motto partecipa al dolore di Rosella per la perdita del **PAPA'**.

Enrica, Gabriella, Paola, Patrizia, Beppe e Carlo sono vicini a Rosella in questo triste momento.

Tragicamente ci ha lasciati

Mario Cunio

Lo [illegible] la moglie **Anna Delanti**, il piccolo **[illegible]erio**, la mamma, [illegible], madrina, suoceri. Funerali venerdì 21 ore 11, [illegible] parrocchia Santa Margherita.

— Torino, 19 dicembre 1990.

Silvia e Silvio Gallala sono vicini ad Anna e Roberto per la prematura perdita del caro amico **MARIO**.

E' improvvisamente mancato all'affetto di tutti noi

[illegible] Macagno
anni 61

L'annunciano la moglie **Ida**, le figlie **Carmen**, **Daniela**, **Luisella**, sorelle, fratelli, cognati, parenti e amici tutti. Le esequie [illegible] luogo giovedì 20 dicembre alle ore 11,30 in via Chiabrera 35. La salma verrà tumulata al cimitero Generale alle [illegible] 12.

— Torino, 18 dicembre 1[illegible].

Improvvisamente ci ha lasciati

Maddalena Peano [illegible] Cabras

[illegible] danno il triste annuncio il [illegible] Vittorio, il figlio [illegible] e gli ad[illegible] nipotini **Roberta** e **Daniela**. Funerale giovedì 20 ore 11,45 nella parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12.

— Torino, 17 dic[illegible]e [illegible].

E' [illegible] all'affetto [illegible] suoi [illegible]

Remo Archetto

Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible], **Nicola**, **Angela**, [illegible]. Il rito funebre si svolgerà domani ore 8,15 parrocchia S. Caterina.

— Torino, [illegible].

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Terzuolo Moretto profondamente [illegible] ringrazia il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale «Molinette» reparto Ematologia del prof. Pileri per l'assistenza prestata al loro caro

Augusto

— Avigliano [illegible], [illegible] dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Biagio Saglione

Ogni [illegible] rimpianto.

1980 — [illegible]

Giancarlo Carella

Papà, ci manchi molto, sarai sempre il migliore. S. Messa ore 10 Chiesa [illegible] Crocetta.

1981 — [illegible]

Arturo Ghirardello

I tuoi cari, con l'affetto di sempre.

— Torino, 19 dicembre [illegible].

TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305111

SUPEROFFERTA NATALIZIA

FOTO • OTTICA • VIDEO • HI-FI • TV

ASSORTIMENTO VIDEO - TV COLOR - TELEFONI CELLULARI DELLE MIGLIORI MARCHE A VANTAGGIOSI

NIKON F 801
CON ZOOM 35-70

RATE MENSILI DI L. 43.000

CANON EOS 600
CON ZOOM 35-70

RATE MENSILI DI L. 42.000

MINOLTA DYNAX 7000 i
CON ZOOM 28-135

RATE MENSILI DI L. 48.000

NIKON F 401 S
CON ZOOM 35-70

RATE MENSILI DI L. 42.000

CANON EOS 650
CON ZOOM 35-70

L. 899.000

RATE MENSILI DI L. 40.000

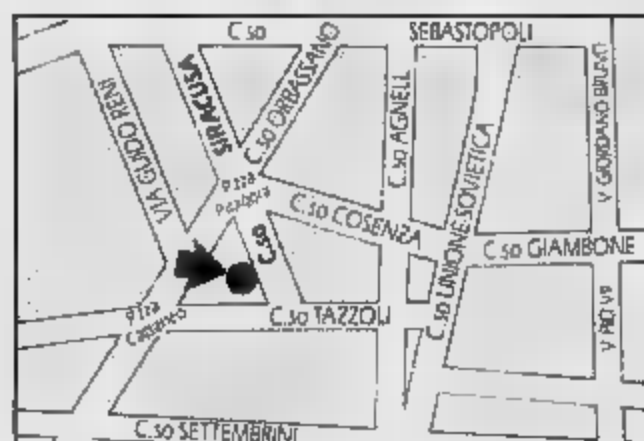
MINOLTA DYNAX 5000 i
CON ZOOM 35-80 con scheda A/S

L. 830.000

RATE MENSILI DI L. 41.000

LA RITIRI OGGI INIZI A PAGARE DA FEBBRAIO '91

PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

ORARIO 9-13,00 / 15,00-20,00

POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

NIKON RF2/AF
COMPATTA

OFFERTA SPECIALE L. 220.000

MINOLTA X-300S
ZOOM 28-70
CON FLASH

RATE MENSILI DI L. 46.000

VIDEO CAMERA HANDYCAM VIDEO 8 SONY
CCD-F350 E - motorizzato 6x - otturatore digitale sino a 1/4000 di secondo - luminosità 6 lux - video e audio simultaneo

RATE MENSILI DA L. 41.000

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Venite a provarla presso le Concessionarie Ford di Torino e provincia:

Authos
C.SO G.CESARE 202
TORINO

Euromotor
C.SO PR.EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA
TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA
COLLEGNO

PROGRAPH STUDIO

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Su tutta l'Europa e sul bacino del Mediterraneo il quadro meteorologico si presenta come una situazione di attesa di un tempo che dovrebbe peggiorare durante i prossimi giorni. Pertanto non esiste una marcata predominanza di una determinata circolazione d'aria, ma mentre nelle pianure si hanno temperature molto rigide, una nuvolosità stratocumuliforme, a tratti intensa, alternata ad ampie schiarite, affluisce dal quadrante di Nord-Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutte le regioni settentrionali cielo prevalentemente sereno con nuvolosità irregolare accompagnata da ampie schiarite. La nuvolosità probabilmente tenderà ad aumentare nel corso della giornata provocando isolate precipitazioni a ridosso dei rilievi anche a carattere nevoso là dove le temperature sono molto basse.

TEMPERATURE. Nella media stagionale, con le minime molto basse e le massime in moderato aumento. -6 a Torino.

VENTI E MARI. Deboli da Est, Nord-Est con mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Probabile tendenza ad un lento ma graduale incremento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale della displuvio alpina. Possibili precipitazioni isolate anche a carattere nevoso a quote basse. Venti deboli o moderati da Sud, Sud-Ovest; mari generalmente poco mossi. Temperature stazionarie sui valori medi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-6	Novara	-7
Alessandria	-7	[illegible]	-11
Asti	-7	Genova	3
Cuneo	-2	Savona	5
[illegible]	-1	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-6	3	Torino	-2	[illegible]	Trieste	4	7
Venezia	1	6	Milano	-3	5	Bologna	1	4
Verona	0	6	Pisa	[illegible]	[illegible]	Ancona	3	5
Firenze	5	[illegible]	Pescara	4	6	L'Aquila	-2	1
Perugia	1	4	Campobasso	-2	1	[illegible]	3	10
Roma	4	8	Potenza	[illegible]	3	S.M. Leuca	7	12
Napoli	4	11	Catania	[illegible]	[illegible]	Palermo	8	14
R. Calabria	7	16	Alghero	1	12	Cagliari	0	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	-1	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	8	17	pioggia	Londra	2	8	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	5	15	sereno
Berlino	-4	0	np	Madrid	0	11	nuvoloso
Bruxelles	-3	8	nuvoloso	Montreal	-8	-3	neve
Buenos Aires	[illegible]	34	pioggia	[illegible]	—	—	np
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	3	9	pioggia
Francoforte	-6	2	[illegible]	Parigi	-4	-2	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pechino	—	—	np
Ginevra	-8	-1	[illegible]	Rio de Janeiro	22	32	[illegible]
Helsinki	0	1	neve	Varsavia	-3	-1	nuvoloso
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	-1	1	nuvoloso

DOMODOSSOLA · AOSTA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Qualsiasi cosa fatta al risveglio si risolve con uno smacco. Tanto vale non muoversi per gran parte della mattinata. Verso mezzogiorno, oppure nel pomeriggio, oppure ancora durante le ore serali, arrivano aiuti tanto insperati quanto provvidenziali.

TORO [illegible] aprile – 21 maggio

Se il risveglio è fantastico, anche perché il bilancio [illegible] propria vita è più che positivo, più tardi qualcosa o qualcuno cancella il buon [illegible] e mette i bastoni [illegible] ruote, fino al punto da creare un [illegible] momentaneo di frustrazione.

GEMELLI 22 maggio – [illegible]

Caos mentale all'inizio della giornata, ma eventi piacevolissimi, più tardi, che risollevano il morale e regalano la gioia di [illegible]. Qualcosa di nuovo coinvolge i Gemelli che si buttano in iniziative stimolanti, senza per questo trascurare gli impegni.

CANCRO [illegible] giugno – 22 luglio

Sogni agitati e risveglio malinconico con tendenza alla più nera depressione. [illegible] tardi, è possibile ridimensionare i lati negativi della propria vita e fare qualcosa per correggerli. [illegible] occorre una maggiore sicurezza in se stessi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Per avere la certezza di catturare la fortuna, occorre agire nelle prime ore del mattino. Non che il [illegible] sia impossibile nel [illegible] giornata: quello che manca è il buon umore, perché la Luna opposta può creare stati d'animo balzani e frustranti.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Le prime ore del mattino sono ancora prodighe di fortune di ogni tipo. Poi la Vergine vive di rendita, cioè si gode la fortuna ottenuta e vive una giornata appagante anche dal punto di vista degli affetti, siano [illegible] di amicizia o di [illegible].

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Le preoccupazioni del risveglio [illegible] l'armonia [illegible] prima mattinata. Più tardi, un amico nato in Leone [illegible] a farvi minimizzare le incomprensioni e gli equivoci e ad indicarvi la strada per ottenere sicuri vantaggi. Pomeriggio e [illegible] euforici.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

La giornata inizia benissimo, ma la ben nota tendenza a cavillare su tutto e [illegible] finisce per capovolgere i valori e per distorcere ogni circostanza. Il risultato è quello di un [illegible] pessimo che [illegible] il pomeriggio e le ore serali.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Ancora entusiasmi ben gestiti e slanci mirati, con possibilità di fare proseliti per le proprie imprese e di ottenere alcuni [illegible] personali. A facilitare sicure fortune sono la chiarezza di intenti e il sostegno di un personaggio, forse nato in Leone.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Le belle novità, che arrivano al mattino, permettono di aumentare il proprio prestigio e di ristrutturare qualcosa in fretta e bene. Poi emergono responsabilità un po' pesanti e impegni onerosi, ma questi fatti non vietano una giornata di [illegible] positiva.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] febbraio

Frenate l'impazienza del risveglio e dirottate le vostre aspirazioni in campi diversi da quelli che avete in mente. E' l'unico sistema per evitare uno smacco e per vivere una giornata stimolante e ricca di gratificazioni.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Per fare o dire le cose giuste nel momento più adatto, [illegible] bisogno di idee chiare. Vi è sufficiente elaborare con logica i dati [illegible] sicuro intuito e agire poi [illegible] sensibilità. Il che succede proprio anche domani: vi sentirete soddisfatti.

DOTT[illegible]?

a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo

Alimentazione e vita sedentaria ecco i banali motivi della stipsi

Da qualche tempo soffro per un problema apparentemente banale, ma molto fastidioso: la stitichezza. A cosa è dovuta? E che cosa posso fare per risolverla?

Sarà forse banale, ma la stitichezza è spesso causa di disturbi molto sgradevoli: difficoltà di digestione, senso di gonfiore all'addome, mal di testa, malumore.

Mi pare quindi sacrosanto il suo desiderio di capirne le cause per poter trovare rimedio ed eliminare tutti quei disturbi, anche banali, ma fastidiosi.

Purtroppo però, nella maggior parte dei casi, l'indagine può non essere semplice, perché i motivi possono essere più di uno, in concomitanza fra loro o singoli: alimentazione, abitudini di vita sedentarie, conformazione dell'intestino, motivi psicologici.

La quantità di feci che si formano ogni giorno è strettamente legata all'alimentazione.

Nei nostri paesi, dove i cibi sono molto raffinati, scarsi di fibre, varia dai 50 ai 200 grammi in media al giorno. I vegetariani, i popoli che mangiano molti cereali e verdure, ne producono anche 500, 600 grammi.

Poiché la massa fecale è formata per il 70% di acqua, ha anche molta importanza quanto si beve. Una scarsa ingestione di liquidi può favorire la stitichezza.

Il terzo elemento che influisce in maniera determinante è la mobilità dell'intestino. Le feci si formano nel suo ultimo tratto, il colon, dove i residui alimentari subiscono un processo di fermentazione ad opera dei numerosi batteri presenti e una parte dell'acqua viene riassorbita.

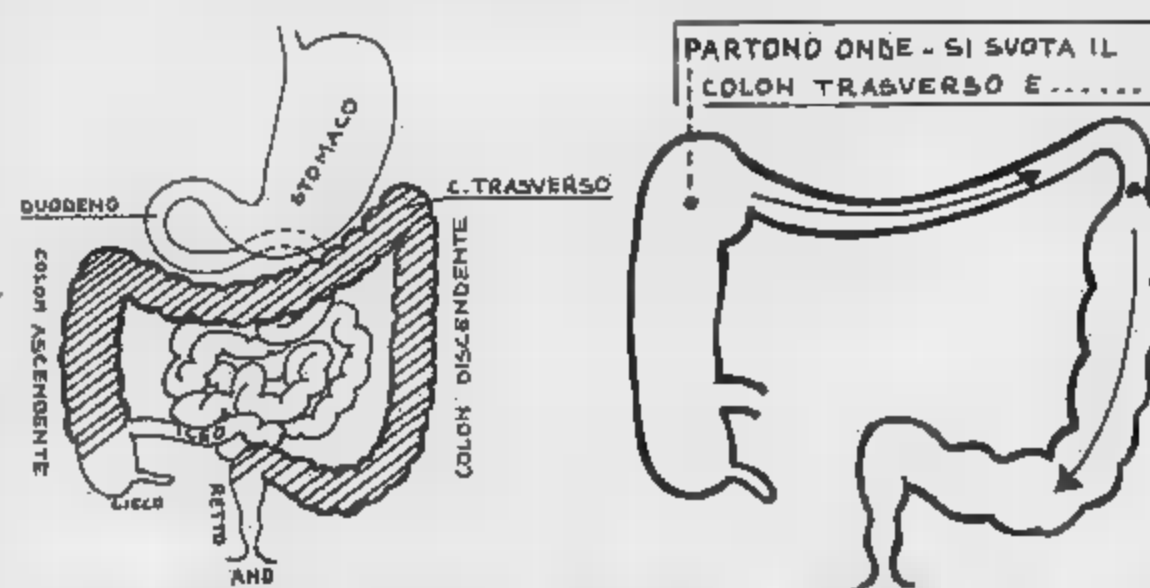
Il colon si muove ritmicamente per far progredire il suo contenuto.

Una [illegible] attività fisica, motivi di tensione emotiva possono influire sulla regolarità di questi movimenti e a volte rallentarli molto fino a causare stitichezza.

Per chiarire le cause di una stitichezza occorre quindi, prima di tutto, fare una radiografia dell'intestino per escludere restringimenti, difetti di lunghezza e di conformazione e così via.

Se, come spesso succede, non si riscontra alcuna patologia, è bene cercare di rimediare, prima di ricorrere ai medicinali, con esperimenti naturali: ad esempio, fare del moto e cambiare abitudini alimentari, consumando frutta, verdura, cereali, [illegible] cibi ricchi di scorie, e bevendo di più.

Se tutto ciò non fosse ancora sufficiente, prima di ricorrere ai lassativi, in particolare quelli che sono irritanti sulle pareti dell'intestino e che alla lunga possono dare assuefazione, è meglio utilizzare prodotti che aumentano la massa fecale come ad esempio la crusca.

Verdure e vegetali aiutano l'intestino a mantenere la sua mobilità. Infatti le feci si formano nel suo ultimo tratto, il colon, dove i residui alimentari subiscono un processo di fermentazione. Il colon poi si muove ritmicamente per far progredire il [illegible] contenuto

PENSIONI

Come trasferire la pensione quando si cambia indirizzo

«Avendo iniziato a lavorare all'età di 14 anni, sono andata in pensione molto presto, utilizzando 35 anni di effettivi versamenti. Da oltre otto anni percepisco la pensione presso un ufficio postale localizzato a 50 metri da casa. Nel prossimo mese di febbraio mi trasferirò a Pavia, per seguire mio marito e dovrò necessariamente spostare anche la mia pensione. Che cosa devo fare?

(Maria Grazia Brusseni - Torino)

La nostra lettrice deve anzitutto presentare al vecchio ufficio pagatore il modulo allegato al libretto di pensione contenente appunto la richiesta di trasferimento della pensione stessa. Con tale modello può chiedere che l'ordinativo di pagamento venga localizzato presso il nuovo ufficio pagatore e, inoltre, comunicare la forma di pagamento prescelta (allo sportello, accreditamento sul [illegible] corrente, accreditamento sul conto di deposito a risparmio nominativo, assegno circolare, e così via) nell'ipotesi che scelga quale nuovo ufficio pagatore un istituto bancario. In attesa che la pensione venga trasferita definitivamente può darsi che, per qualche tempo, l'Inps provveda a pagare il trattamento con assegni a domicilio, e ciò per evitare appunto disagi al titolare.

Il consulente è indipendente

«Sono titolare di pensione Inps per 35 anni di versamenti. Trattandosi di pensione di anzianità e non già di vecchiaia (avendo il sottoscritto compiuto 54 anni), in [illegible] di nuova occupazione dovrò rinunciare al suddetto trattamento. Tale eventualità potrebbe verificarsi già a far data dal gennaio '91 in quanto mi è stata fatta un'interessante offerta di lavoro che sarei intenzionato ad accettare. La ditta vorrebbe tuttavia stipulare con il sottoscritto un contratto di consulenza per cui io dovrei partecipare a tre-quattro riunioni mensili a Milano; predisporre una relazione con suggerimenti e indicazioni; compilare statistiche o piani d'intervento e, infine, presentare regolari fatture con Iva. A tal proposito dovrei infatti richiedere la relativa partita Iva ed iscrivermi in un apposito albo... Desidero pertanto sapere se per i periodi per [illegible] perderò la pensione di anzianità mi verranno versati i contributi previdenziali; in quale misura (per la giornata di partecipazione o per l'intero mese?); e se potrò averne un beneficio sulla futura pensione che maturerò a 60 anni. Prego mettere le sole iniziali».

B. V., Torino

Il nostro lettore fa un po' di confusione per cui cerchiamo di chiarire la sua futura posizione.

Da quel che ci è dato comprendere, l'attività che si accinge ad intraprendere ha tutte le caratteristiche di una consulenza. L'iscrizione ad un albo professionale, la fatturazione, la presenza saltuaria, la [illegible] subordinazione costituiscono elementi tali da escludere un rapporto di lavoro subordinato. Quindi il lettore potrà tranquillamente continuare a percepire interamente la pensione di cui è titolare in quanto la stessa è incumulabile solo con l'attività lavorativa subordinata. L'azienda che si avvarrà delle prestazioni professionali del lettore non avrà alcun obbligo assicurativo, per cui l'importo della pensione non subirà alcun incremento sotto quel profilo.

UNA GUIDA

L'handicap e l'educazione alla sessualità

Si intitola *«Anch'io. L'educazione alla sessualità nell'handicappato»* (Erickson editore, Trento, pagine 134, lire 24 mila) e viene presentato nella collana «Strumenti per l'educazione dell'handicappato», diretta da Dario Janes e Fabio Folgheraiter, come una «guida pratica».

Si tratta di un libro concreto e propositivo su un tema importante qual è l'educazione alla affettività e alla sessualità nelle persone con handicap intellettivo e fisico. Il volume - curato da Hilary Dixon, già responsabile della sezione educativa della *Family Planning Association* e docente di educazione sanitaria a Londra - [illegible] oltre le riflessioni e le analisi teoriche di questo scottante problema: la «guida» propone a genitori ed educatori non solo indispensabili strumenti e consigli, ma soprattutto valide proposte per attività educative realmente nuove e coraggiose.

Il programma è suddiviso in otto «unità», dai titoli significativi: comunicare, essere consapevoli del proprio corpo, migliorare la propria autostima, [illegible] cura di sé stessi, relazioni interpersonali, vivere la propria sessualità, gravidanza parto ed essere genitori, igiene sessuale. Un percorso didattico chiaro, rivolto agli educatori che hanno una visione ottimistica dei problemi dell'handicap, che permette la formazione della «sessualità possibile», rispettando le esigenze di ognuno e favorendo una maturazione più ampia della personalità.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Menù di Natale il primo

Pappardelle deliziose

(Mentre di solito le [illegible] ricette sono per 4 persone, in questo menù di festa, tenendo presenti gli ospiti, ho preferito darvele per [illegible] persone, sta a voi aumentarle o diminuirle a seconda dei casi) 600 gr. pappardelle (o larghe tagliatelle) fresche, 500 gr. ricotta, 300 gr. costine o erbette già bollite e strizzate, 50 gr. burro, sale.

Preparare le costine lavate bollite e strizzate raccogliendole a palla. Tritarle grossolanamente sul piano di lavoro. In un robot da cucina mettere i 2/3 della ricotta, i 2/3 delle costine tritate, un pizzico di sale e frullare sino ad ottenere una morbida crema verde. Nella zuppiera che dovrà poi andare in tavola lavorare il burro tenuto a temperatura ambiente e perciò morbido con un pizzico di sale, quando sarà montato unirvi la crema verde del mixer ed amalgamare bene. Far cuocere le pappardelle in abbondante acqua bollente e salata, scolarle ancora bene al dente. Nella zuppiera con la crema aggiungere il terzo rimasto di costine tritate [illegible] troppo fini e la ricotta tagliata a cubetti, mescolare adagio, aggiungendo anche qualche cucchiaio dell'acqua di cottura della pasta. Versarvi la pasta scolata, girare con cura e servire in tavola immediatamente. Gli ingredienti sono praticamente quelli degli agnolotti di magro, ma, a mio avviso, il piatto è più nuovo.

Domani e venerdì due ricette per 2 secondi importanti.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

IN ABBAZIA

Arte, Cultura ed Archè in concerto

Nell'incanto dell'abbazia medievale di Sant'Antonio di Ranverso, a pochi chilometri dopo Rivoli, sulla strada che [illegible] verso Susa, venerdì prossimo, alle 21, [illegible] gruppo Arte e Cultura e [illegible] complesso strumentale Archè offriranno un doppio concerto.

Aprirà la serata il trio composto da Laura Serra (soprano), Valter Parisi (oboe) e Marco Gianotto (organo), che eseguirà brani di Bach, Vivaldi, Frescobaldi ed Haendel.

Quindi toccherà alla musica [illegible] camera [illegible] gruppo «Archè», che proporrà brani tratti dalle opere di Bach e Vivaldi. *(svt)*

AVIGLIANA

Logomorfica: le sculture di Gallina

Si [illegible] inaugurata al Laboratorio d'Incisione Calcografica «Graphos» di Piazza Conte Rosso 3 ad Avigliana «Logomorfica», mostra [illegible] sculture [illegible] Mario Gallina. Fino al 6 gennaio. Dalle 16 alle 19 dal martedì al venerdì. Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22 i giorni festivi.

■ Nel modernissimo show-room di arredamento e design di Benetto (Chieri, strada Andezeno 59, telefono 9478.202) è in corso (fino al 10 gennaio) una mostra di «tenangos», multicolori ricami messicani degli indigeni «Otomì», grandi pannelli portafortuna che riproducono una fauna surreale e originalissima. *(m. g. ol.)*

DA DRUETTO

Le note medievali di Piovano per i «Grandi» di Rossotti e i «Cavalieri» della Reviglio

Una via Roma serena e più vivibile anche e soprattutto nei giorni che precedono [illegible] Natale e che, [illegible] solito, diventano stressanti e caotici. La proposta [illegible] partita dalla prestigiosa libreria Druetto, in via Roma 227 (piazza Cln): questa sera, alle 19, un concerto e presentazione di due libri appena giunti nella vetrina delle novità natalizie: *Torino, i Grandi, le case raccontano...* di Renzo Rossotti, Edizioni Il Capitello, e *I sentieri della ventura, l'errore del cavaliere*, [illegible] Maria Luisa Reviglio della Venaria e d Anna Rita Zara, Gribaudo Editore.

[illegible] volume di Rossotti, presentato anche in tv, ha avuto un felice esordio e offre una Torino insolita, con le case, i palazzi, i muri, che «raccontano» faccende dei loro più celebri inquilini. Il libro di Reviglio e Zara è [illegible] riproposta della figura del cavaliere medioevale, della vita del castello e delle sue più riposte tradizioni.

Alle due novità editoriali si unisce il concerto di Ugo Pi[illegible], diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi, specializzato in musica medioevale, con [illegible] diploma in flauto traverso barocco presso il Royal College di Londra. Piovano eseguirà musiche [illegible] Bach, Telemann, Vivaldi e Debussy. *l. r.*

MAURICE

Un circolo per omosex tutto profumato d'incenso dove si parla e si discute

Tre stanze nei pressi di Porta Nuova, in via Oddino Morgari 17/h, profumate d'incenso, ospitano il Circolo Culturale «Maurice». Il nome è tratto da un film di James Ivory incentrato sulla relazione [illegible] due giovani che scoprono la loro omosessualità. L'attività del circolo [illegible] è infatti basata sull'analisi e discussione delle tematiche sulla condizione omosessuale. Ciò avviene attraverso incontri, dibattiti, film e spettacoli teatrali. «Maurice», aderente all'Arci Gay Nazionale, propone numerose iniziative. Ogni lunedì alle 21,30, [illegible] proiettati film, raccolti in rassegne organizzate [illegible] base al genere, regista ed argomenti. Martedì dalle 21 alle 24 e sabato con orario 17-20 è attivato il servizio d'informazione per omosessuali e lesbiche, riguardanti il tempo libero, i luoghi di aggregazione; la salute, i problemi legali, lavorativi e sindacali. Inoltre, in questi due giorni, [illegible] a disposizione il centro di documentazione [illegible] costituito da pubblicazioni, riviste, rassegne stampa e volantini. A tale servizio si [illegible] la biblioteca con il servizio di prestito libri. Sono dedicati all'aggregazione, il giovedì e venerdì, che dalle 20,30 propongono musica e giochi. Per informazioni telefonare al [illegible] 650.88.60. *(ale. sco.)*

STAMPASERA

Mercoledì 19 Dicembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] (strada Cavoretto 2 Tel. 661.1156): [illegible] 15 «a passo di danza» [illegible] ore 15,30 danze

ARLECCHINO: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro. [illegible] apertura del locale.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 Liscio O.C.C. [illegible] ne il M° Corona.

DU PARC MUSIC-HALL: eccezionalmente Silvan in Supermagicshow giovedì 20 [illegible].

FORTINO DANZE: [illegible] 15,30 liscioteca Armando ingresso libero

FR[illegible] DANCING Ivrea (Tel. 0125-230.064): ore 21 discoteca

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): [illegible] 15 discoteca. Ingresso libero

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN tel. 655.659: ore 15 discomusica liscio «a passo di danza»

TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): salone feste veglione capodanno orchestra [illegible] Kri[illegible] & elementi, cotillons, danze, cenone, vini e champagnes inclusi L. 200.000.

RISTORANTE RUBINO: cenone con musica M° Gallino vini e champagnes L. 120.0[illegible]

BLUE NOTE - OSTRICHERIA by night, piano bar, Gabi e Franki. Apertura da sabato 22 dicembre. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove

CENTRO IPPICO - Prestigioso Ristorante pizzeria augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il [illegible] Cenone di Capodanno [illegible] l'orchestra del Maestro Florio [illegible]. Frossasco [illegible]. Tel. 011/317.3073 - 0121/352.262. 400 posti.

DISCOTECA - MON REVE (Tel. 740.[illegible]): Prenota la tua festa personalizzata

DISCOTECA - MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. [illegible]

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0[illegible] / 74.115): cena danzante con orchestra.

S. GIORGIO - Ristorante - [illegible] - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa, Natale fallo con noi. Pren. tel. 514.496 - [illegible].1466

TRILUSSA: vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

COLOSSEO (v. [illegible] Cristina 73, tel. 669.80.34): Questa sera ore 21 Lo Studio Dance Works presenta **Collage** Natale in danza. Per informazioni e prenotazioni Tel. 669.9128.

ERBA (c. Moncalieri 241, Tel. 698.5547): Stagione Teatrale 1990/91. Tutte le sere ore 21,30 fest. ore 16 Compagnia Anna Bolena in **Quante madonne... Mr. Williams** da Tennessee Williams con Anna Bolena, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo. Venerdì 21 dicembre ore 21 presso la libreria Campus v. U. Rattazzi 4 To presentazione [illegible] libro **Poesie** di Amy Lowell a cura di Barbara Lanati. Intervento di Guido Davico Bonino e letture poetiche delle attrici del Teatro Settimo. Inf. e pren. tel. 801.17.46-619.959.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705). [illegible] il Granschiaffo presenta: **Bluejeans** in concerto con Gianpaolo Lopresti e Beppe Finollo chitarra, Ma[illegible] Lupotti basso-tuba. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

LINGOTTO (Lingotto - ex Sala Presse): ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'umanità** di Karl Kraus. Regia di Luca Ronconi prodotto [illegible] Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l. repliche fino al 20 dicembre. Biglietteria TST via Roma 49 (or. 9/18 lunedì riposo). Inf. Tel. 011/55.76[illegible]-544.562.

TEATRO DI TORINO (p. [illegible], [illegible]. 795.603, bus 36/39/62/62s): da sabato 22 dicembre ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin e [illegible] marlesse** successo [illegible] R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni cassa teatro [illegible] 10-12; 16-19. Tel. 795.603.

VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.438): Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in [illegible] **morte** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780.

[illegible] REGIO: 21 dicembre ore 21 proiezione del documentario **Il Don Carlos** al teatro Regio di Torino in collaborazione con [illegible] sede regionale Piemonte ed esecuzione di brani ed arie dell'opera. Ingresso libero, [illegible] biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria [illegible] Teatro fino [illegible] esaurimento dei posti. Biglietteria Teatro Regio [illegible]. 011/8815 - 241-242 (lunedì chiuso)

TEATRO [illegible] TORINO: Concerto [illegible] Paolo Conte domenica 20 gennaio ore 15 e lunedì 21 gennaio 1991 ore 21. Biglietti in vendita dal 16 [illegible]. La vendita riprenderà mer[illegible] 2 gennaio [illegible]91. Biglietteria di Piazza Castello 215, tel. 011/8815241-242 or. 10-12; 15,30-19, domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

[illegible] E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via [illegible] 39): [illegible]. Biglietto unico. Tel. [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 10,30 spettacolo di balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del T. Regio. Coreografie di Robert North. [illegible] 17,30 Audizioni discografiche. Grandi direttori: Cesar Franck a cura di A. Piovano. Ingresso libero (vedere anche rubrica teatri).

ADUA (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28.76.71 - 248.22.76): Il gruppo Della Rocca oggi ore 20,45 teatro di Porta Romana in «Cuccioli» di Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamenti a 6 spettacoli su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spettacoli (L. 116.000). Tel. 248.2276 - 287.671).

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 812.61.14): ore 21 Alfa Teatro e Backstage presentano: **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte). Uno spettacolo di Marco Bonino and All Stars 18-19-20 dicembre ore [illegible] intero [illegible] 20.000 ridotto [illegible] 18.000. Tel. 812.6114 - 812.6117.

[illegible] (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): stag. in abb. TST ore 20,45 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Repliche fino al 23/12. Vendita biglietti c/o biglietteria [illegible] via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.6246-544.562.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 10, domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta [illegible] di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Il 31 dic. ore 21,30 **Notte di Capodanno**. Posto unico numerato L. 35.000. Biglietti in prevendita ore 16-19 cassa teatro.

AUDITORIUM RAI ([illegible]zza Rossaro, Tel. 880.74.961): Unione musicale. Serie pari ore 21 Orchestra Stradivari [illegible] Gatti direttore. Musiche di: Hindemith, Webern e Stravinskij. Biglietti [illegible] non abbonati numerati L. 20.000; ingressi L. [illegible] Rai dalle ore 20,30. Informazioni tel. 544 523.

CARIGNANO (p. Carignano 6): Stag. in abb. TST ore 20,45 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia prod. T. Carcano, comp. [illegible]. Repliche fino al 23/12 vendita biglietti c/o biglietteria TST [illegible] Roma 49 [illegible] 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557 [illegible]-544.562.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal 20 dicembre al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita [illegible] 10/15. Informazioni [illegible]. 317.3963/4. Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.956, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine [illegible]no con panettone, spumante, cotillons e festa in [illegible] al **Florilegio di Darix Togni.**

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [illegible]-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30; Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7256): [illegible] martedì a domenica ore [illegible] 19. Chiuso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: [illegible] mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

[illegible]OLE ANTONELLIANA (v. [illegible] 20, tel. 011/659.26.45). Mostra: «Mario Sturani, 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

LE PAGELLE DI STASERA

a [illegible] di Noemi Romeo

Un doppio Danny Thompson La gioventù di Ventavoli

Massimo Priviero — 7/8

Interessante il concerto annunciato per oggi, in occasione della prima edizione della mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi». In via Genova angolo via Valenza, suoneranno Slep, chitarrista blues di Torino, al secolo Franco Sciancalepore, e il suo gruppo, The Red House. Padrino della serata: Massimo Priviero, musicista veneziano, penultima scoperta del rock «made in Italy», il cui disco d'esordio, «Nessuna [illegible] mai», è stato addirittura prodotto da Little Steven. Insomma, [illegible] una garanzia. Sulla carta l'inizio del concerto [illegible] previsto per le 20,30, [illegible] è lecito temere un ritardo di almeno mezz'ora. I biglietti costano tremila lire. [illegible] piazza Solferino, sempre in [illegible] di «Mondi Giovanili», è in corso una mostra.

Vijà 'd Natal — 8

Stasera a partire dalle 21, alla Famija Turinesa, in via Po [illegible], primo piano, si terrà una Vijà 'd Natal, (veglia di Natale», secondo l'antica tradizione contadina che vedeva riunite le famiglie nella stalla, la sera del 24 dicembre, prima di andare a Messa, per ascoltare poesie, canti, favole, racconti fantastici, i ricordi dei vecchi. Stasera saranno presenti «La Lusentela» di Pianezza, un gruppo corale di bambini diretto da Rita Giacomino, una classe della scuola Pacchiotti con [illegible] maestra Adelaide Amerio e l'Alfatre, Gruppo Teatro. Regista della veglia Giovanni Mussolto. Coordinatore Censin Pich, poeta, cultore di lingua, storia e tradizioni piemontesi. L'ingresso è libero per soci, amici e simpatizzanti.

Aspettando Natale — 7+

Ecco i «Concerti di Natale» [illegible] questa sera. Tanto per cominciare nella sede della nona Circoscrizione (corso Corsica 55) continua la rassegna «Natale [illegible] la musica»: alle 21 suoneranno il pianista Michele Frezza e Valter Parisi, oboe. In programma pagine [illegible] Bach, Haendel, Vivaldi e Pasculli. Ingresso libero. Per «Piemonte in Musica», invece, al Cinema Teatro Regina di via San Massimo 3, a Collegno, si esibirà l'Orchestra Fiati di Collegno, diretta dal mestro Ezio Petrini. Inizio: le 21,15. Biglietti: 10 mila lire, 8 mila i ridotti. Al Teatro Regio, in piazza Castello 215, infine, è annunciato [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica di Lubiana. Sul podio: il maestro Anton Nanut. E al pianoforte: Franco Cildat.

Danny Thompson — 8

Doppio concerto domani sera al Folk Club di via Perrone 3. Danny Thompson, virtuoso del contrabbasso, suonerà con il suo gruppo alle 21 e poi in replica alle 23 circa. Già collaboratore di illustri artisti, quali Eric Clapton e Donovan, Sonny Rollins e Rod Stewart, Danny Thompson è tra i massimi contrabbassisti inglesi, fondatore dei mitici Pentagle e oggi interprete ricercato sia da musicisti rock che jazz. Il doppio concerto di domani sarà un piccolo evento, [illegible] momento che, salvo improvvise varia[illegible]i, Thompson dovrebbe suonare in Italia ancora venerdì 21 dicembre, a Modena, prima di fare rientro in Inghilterra. I biglietti [illegible] in vendita al Centro di Cultura Popolare di via Perrone (tel. 561.20.12).

Lorenzo Ventavoli — 8

Nella multisala Massimo, del Museo Nazionale [illegible] Cinema, di via Montebello 8, domani verrà presentato [illegible] libro [illegible] Lorenzo Ventavoli «Fin che c'è gioventù». All'incontro, alle 18,30 nella Sala Due, saranno presenti i critici Paolo Bertetto, Guido Davico Bonino e Sergio Toffetti. Il libro raccoglie articoli sul cinema e sullo spettacolo in generale scritti da Ventavoli, a partire dal 1960. «Lorenzo Ventavoli ha attraversato i suoi quarant'anni di carriera rivestendo con maestria più ruoli: esercente, distributore, produttore e critico. Questa raccolta di "cronache [illegible] viaggio" sono un doveroso contributo all'approfondimento di una microstoria [illegible] cinema italiano». Seguirà il film «Cantando sotto la pioggia» di Stanley Donen.

BALLANDO SBALLANDO

Mario Rusca e il suo jazz Mahal e la Mammalive Band Ponissi accolto a Broadway

DOCTOR SAX
Concerto jazz alle [illegible] nei locali di Lungopo Cadorna 4, [illegible] Mario Rusca. Ingresso libero, ma solo per i soci.

HIROSHIMA MON AMOUR
Festa «Liscio [illegible] ti liscio», nella discoteca [illegible] via Belfiore 24, dopo [illegible] 22: interviene il fisarmonicista Piovano.

OSTERIA N.1
In via Garibaldi 59 alle 22 concerto blues [illegible] la Steve Mahal [illegible] Mammalive Band.

BROADWAY
Alfredo Ponissi e il [illegible] quartetto jazz suonano nel ritrovo di piazza Matteotti 9, a Rivoli, a partire dalle 21.

CENTRALINO
Party «Caffè Extramondo» alle 22 nella discoteca di via delle Rosine 16/A: si ascoltano selezioni di musica rock e rap.

AZIMUT CLUB
«Soft'n'roll» al circolo di via Modena 55/A, con la disc-jockey An[illegible] Cerocchi.

ROCK CITY
Il disc-jockey Alex Ferolli presenta il party «Rock Folies», alle 22, in via Bertini 2.

METRO CABARET
In via Gioberti 33 consueto appuntamento con il party «My dire My»: alla consolle c'è il disc-jockey Mannucci.

SISTINA
Alla discoteca di via Le Chiuse 13 alle 22 musica degli Anni Settanta (jazz, pop e funky) in occasione del nuovo party «Incredible funk».

[illegible]
Al ritrovo di [illegible] Silvio Pellico 4, alle 22, appuntamento con il fantasioso e creativo gioco «Dungeons & Dragons».

TA[illegible]

Al Centrale c'è la lezione delle immondizie. Paris Texas va al Massimo Il Natale è in danza al Colosseo. Si parla di César Franck al Piccolo Regio Cabaret con il Tapiro e Giorgio Scapecchi. Serata «oltre il sistema solare»

FILM D'ESSAI
Prosegue la rassegna «Incontri Internazionali d'Essai» al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27: oggi si proiettano i film «Mielott belojezi repiat a denever» (Prima che il pipistrello compia il [illegible] volo) di Péter Timat, alle 16; e «Nyamanton» (La lezione delle immondizie» di Cheik Oumay Sissolo, alle 17,30. Ingresso libero per i soci Aiace.

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello [illegible] si proietta «Paris, Texas» di Wim Wenders, alle 16,30, alle 19,15 e alle 22.
Nella Sala [illegible] segue «Berlin Chamissoplatz», alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30.
Mentre nella Sala [illegible] proseguono le repliche del film di Bertrand Tavernier, «I miei vicini sono simpatici», alle 16,20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti a 5 e 3 mila lire.

STARS & MOVIES
Al [illegible] Cuore di via Nizza [illegible] alle 20,15 e alle 22,30 [illegible] replica «The land before time» di D. Bluth. I biglietti d'ingresso [illegible]no sei mila lire.

DANCE WORKS
Al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 alle 21 va in scena «Collage, Natale in danza», balletto della compagnia «Lo Studio - Dance Works». Biglietti: 10 e 8 mila lire.

PICCOLO REGIO
Per le «Audizioni discografiche», al Piccolo Regio di piazza Castello 215 oggi si parla di César Franck, alle 17,30. L'ingresso è libero.

LA SEDUZIONE
Ultima lezione dello stage sulla seduzione alle 20.30, in via XX Settembre 65, sede del circolo culturale «Torino Regina».

IVANA MONTI
Al Teatro Municipale di Casale alle 21 si replica «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, con Ivana Monti e Andrea Giordana.

AUDITORIUM RAI
Alle 21 all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro, angolo via Rossini, suona l'Orchestra Stradivari, diretta dal maestro Daniele Gatti.

HAIR
Domani sera al Teatro Colosseo, e poi [illegible] replica fino al 23 dicembre, andrà [illegible] scena «Hair», storico musical ambientato nell'epoca hippy. Biglietti: 38 mila lire e 27.500 lire.

THE STAND IN
Al cinema Faro di via Po [illegible] si proietta «See no evil, hear no evil» di Arthur Hiller. Spettacoli: alle 17,15, alle 19,30 e alle 21,45.

IL FUNGOLO
Al cinema Zeta d'Essai [illegible] Collesasca 12 alle 16,45, alle 19 e alle 21,15 è la volta di «Quattro pazzi in libertà» di Howard Zieff.

VIDEO & MONTI
Al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) anche oggi proiezioni a ciclo conti[illegible] per la rassegna «Due pattini e un banco».

TAPIRO RULLANTE
Al circolo privato di via Caprera 50 alle [illegible] spettacolo di cabaret con Giorgio Scapecchi.

JOHN LENNON
Penultima replica dello spettacolo musicale «Tribute [illegible] John Lennon», alle 21, all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1. La rappresentazione rientra nelle commemorazioni per il decimo anniversario della scomparsa del grande musicista inglese.

FRANCESCA OLIVIERI
Domenica 23 dicembre al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) si terrà il concerto della [illegible]tante jazz Francesca Olivieri, con coro spiritual. Organizza: [illegible] Centro Jazz Torino. Biglietti: 15 mila lire.

KARL KRAUS
Oggi e domani alle 20,45 ultime repliche al Lingotto (Sala Presse) dello spettacolo di Luca Ronconi, «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus. Biglietti d'ingresso a 28 mila lire.

[illegible] LE STELLE
Serata di astronomia alla Biblioteca civica di Trofarello alle 21 di oggi. Mario Di Martino, dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, parlerà sul tema «Oltre il sistema solare».

B A Z A R

SPECIALE SALDI

«**Grandi firme**» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Abiti, accessori, profumi, champagne: per molti negozi e boutique è già iniziato il periodo delle svendite

Il «**colpo grosso**» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Grandi occasioni per le feste

E' caccia aperta ai regali di Natale: originali ma economici

Tina è in via Teofilo Rossi 3 e in via XX Settembre 56. E' esclusivista del marchio Bruno Dun e fa orario continuato. Per Natale propone come tema fondamentale l'oro: lo troviamo nei cardigan e nei pullover di foggia sportiva (136.000), nelle casacchine laminate (70.000), nei giacchini trapuntati (130.000), nelle paillettes che tempestano abitini elasticizzati, reggiseni (72.000), marsupi (43.000), zainetti (136.000), canotte (163.000), tubini (142.000), pantaloni (126.000). Chi preferisce può optare per il rosso, colore di rigore per le feste di fine anno. Sono rossi gli abitini di ciniglia aggraffati ai fianchi oppure con collo che scende sulle spalle, le casacchine con maniche corte rivestite di marabù, i semplicissimi golfini con collo a lupetto (47.000). Torna anche l'immancabile nero che ritroviamo nei boleri in velluto (160.000), nei tailleur minuti con bottoni dorati (452.000) oppure con collo in paillettes e nodo dietro al punto vita (320.000), negli abitini elasticizzati. Per un pensiero sono di effetto gli oggetti in raso nero tempestato di pietre coloratissime: sono bustini (156.000), guanti (80.000), paperine (87.000), pochette da sera (70.000).

Parola è in corso Vittorio Emanuele II 76. Vende alcolici e ha un reparto di bottiglie pregiate. Per i regali di Natale, consiglia i vini di qualità: fra i bianchi consigliano gli Arneis (forse ultimamente eccessivamente di moda), i Gavi, i vini liguri difficili da trovare che funzionano anche come aperitivo. Rossi: naturalmente Barolo, Barbaresco e Brunello di Montalcino. Attenzione ai francesi, dai pregiati (20.000) ai pregiatissimi: c'è uno Château d'Yquem del 1985 da 205.000. Fra le rarità: un porto del 1847, aperto nel 1964, lasciato decantare e poi nuovamente imbottigliato. E' stato quotato a 950 mila lire, ed è pronto per le aste dei collezionisti.

Ma.Pi. 54, in corso Giulio Cesare 54 e in via Tripoli 85, veste proprio tutti: uomo, donna, bambino e neonato. I tre piani sono stracarichi di mercanzia: dai cappotti, agli abiti, agli indumenti intimi, alla biancheria per la casa. Da regalare a lui ci sono le proposte della Fila: slip abbinati alla macchina fotografica (19.000), al porta necessaire da bagno (22.000) o alle carte da gioco (21.000), boxer rosso fuoco con disegnini dorati, pigiami a rigoni verdi e blu (87.000). Per lei troviamo corpetti e mutandine nei colori prugna e grigio (29.500), bustini goffrati (47.000) da abbinare alle gonnelline uguali, gonne pantalone in voile (79.900). Per le bimbe ci sono le felpe con disegni natalizi e fiocchi [illegible] e [illegible] ricami dorati (35.000) da abbinare a fuseaux (15.000), gonnelline in velluto a balze e spruzzate di lurex (40.900), gonne elasticizzate dorate (19.000). Per i maschietti la moda è più classica: jeans, camicie classiche e felpe più o meno lavorate. Un'idea per la casa: presine e strofinacci, rigorosamente nelle fantasie del [illegible], abbinate a oggetti utili come schiaccianoci e porta sale e pepe (si parte dalle 5.000 lire), manopole per il forno, tovaglie natalizie (15.000).

Cappa, profumeria in via Giolitti, da fine settembre ha una [illegible] immagine ma [illegible] le stesse caratteristiche: prodotti delle migliori case cosmetiche, fiale e lozioni per la cura e la bellezza dei capelli, sconti del venti per cento su tutti gli acquisti. Sono già arrivati i nuovi profumi per le feste. Ricordiamo, fra gli altri, Kenzo che racchiude aromi speziati (58.000), Mila Schön che si ispira ai profumi di una volta leggermente più secchi, Montana nelle versioni per lui e lei. Per quanto riguarda la cosmesi, da Cappa raccomandano la nuova linea di Revlon: si chiama Ecolgie, è disintossicante e dovrebbe proteggere dagli ambienti atmosferici inquinati. Symbiose, invece, è un rivitalizzante che penetra in profondità e mantiene intatto l'equilibrio idrico della pelle. Se dobbiamo fare un regalo abbiamo 8000 articoli a nostra disposizione: trousse da viaggio, set formati da rasoi e pennello da barba, parure di accappatoi, ciabattine e fasce per capelli, bijoux, spazzole, fermacapelli di tutti i tipi, nastri, confezioni di prodotti per il bagno. Per nutrire i capelli devitalizzati è arrivato il midollo di bue: basta qualche impacco per avere una capigliatura morbida, gonfia, lucida e sana (10-25.000).

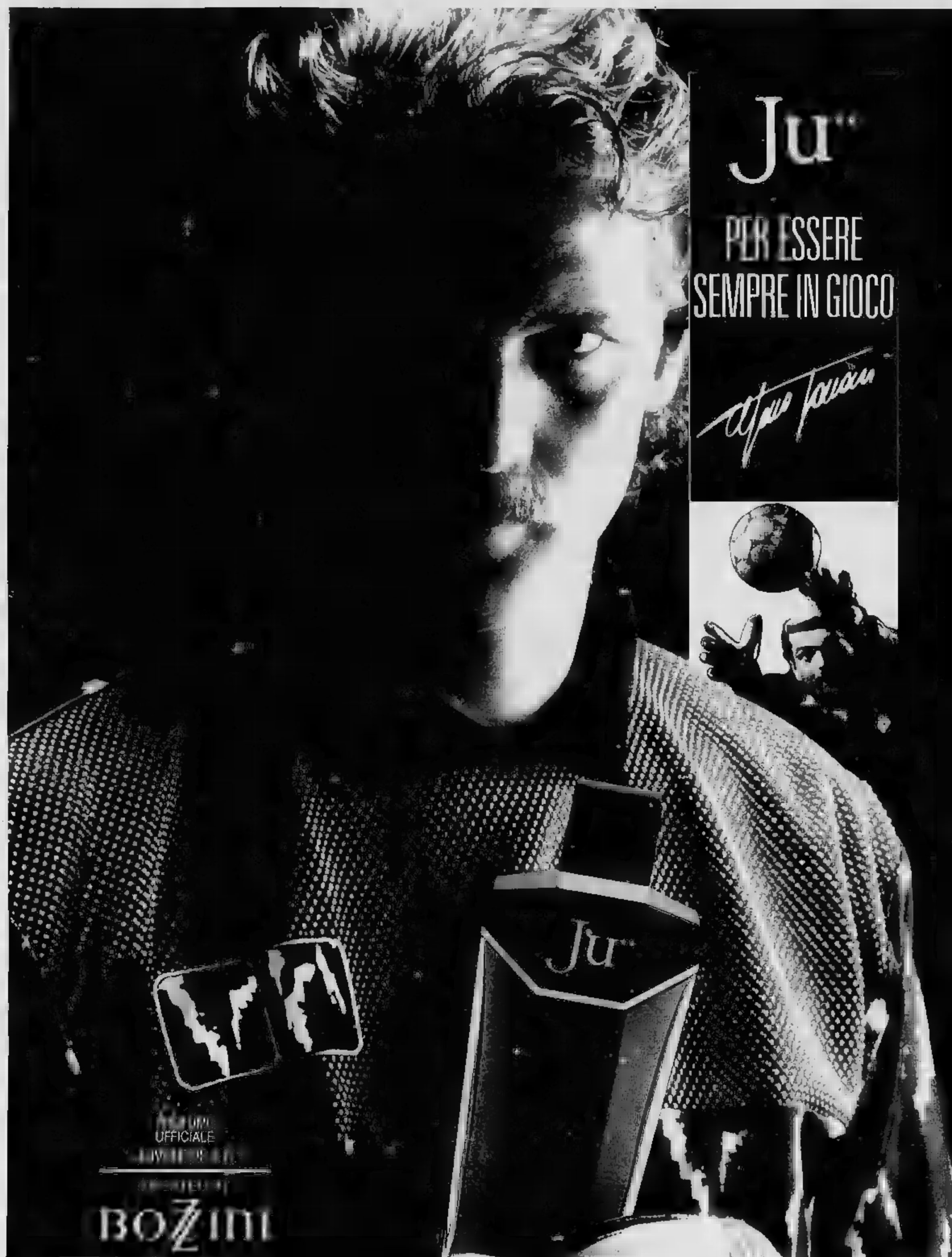
Furla, in via Arcivescovado 1/E, vende pelletteria e bijoux di produzione propria. Sono arrivate le prime anticipazioni per le feste e altre sono attese nei prossimi giorni. La tendenza, per quanto riguarda la bigiotteria, punta sul colore: cristalli verdi e bordeaux boule dorate si mescolano per formare collane, braccioli e orecchini (18-30.000). Spille e fiocchi in metallo dorato sono illuminati da strass (16-52.000), mentre i braccioli rigidi in tartaruga terminano con teste di lupo. Per una mise elegante troviamo le pochette in velluto trapuntato e decorato con fiocchi (87-100.000), quelle in metallo dorato che ricordano i modelli preziosissimi dei grossi nomi della gioielleria, quello dorato e argentato, immancabili compagne di questa stagione. Per un regalo: le cinture in cuoio stampato e non (52-57.000), le catene dorate, le fusciacche nei colori di moda, i guanti in pelle foderati di lana, in raso [illegible] doppio volant, in ciniglia (45.000), i foulard in lana, le sciarpine (40-80.000), i portafogli (si parte dalle 25.000) e le agende. Un'idea un po' diversa può essere il marsupio e la borsa antiscippo da mettere alla cintura (60.000): non costano molto e sono senz'altro utili. Borse, cartelle e portadocumenti (160-220.000) arrivano settimanalmente.

Vendita promozionale da **Griffi**, in via San Pio V 6. Al momento gli sconti si aggirano intorno al 20-30 per cento e le occasioni sono ancora tantissime. Da non perdere le pellicce ecologiche, lavorate come quelle vere, che partono dalle [illegible] mila lire e sono disponibili in bianco e marrone. I blazer classici hanno colori naturali, verdone, nero, banana e verde mela. Per le feste: pantaloni in cotone damascato (128.000) da abbinare a camicie in seta pura incrociate davanti. Le gonnelline dorate o in ciniglia elasticizzata (100.000) si indossano con le casacchine in pizzo ricamato con velluto dorato (150.000). Per una serata importante andranno benissimo gli abitini in velluto e impreziositi dal tulle ricamato lascia intravedere le spalle (145.000). Corpetti tempestati di perle e pietre, giacchini eleganti, cappelli classici (290-300.000), manicotti in peluche (40.000), guanti di lana (20.000), cappelli ci aspettano a prezzi incredibili.

Sopra, la pelliccia ecologica offerta a prezzo occasione da Griffi. A sinistra la bottiglia di Porto da collezione del 1847 ([illegible] lire) esposta da Parola

In alto a sinistra abito in paillettes dorate. Guanti e paperine in raso ricamato con pietre colorate

In alto, le belle confezioni regalo dell'eau de toilette e profumo di Kenzo, in vendita da Cappa

A lato il raffinato completo in raso nero di Ma. Pi 54

È un'idea regalo di **camurati** il profumiere

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971 - Torino
Orario: 9/13 - 15/20

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79 - Torino
Orario: 9/13 - 15/20

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Emio Donaggio

La suggestiva copertina di «Inverno Giallo» con Babbo Natale in agguato che sta per pugnalare un altro Babbo Natale

Se Babbo Natale medita un delitto

Ed ecco a voi la tradizionale antologia di 14 racconti gialli per il fine anno

E' già in edicola da qualche giorno e in copertina mostra un Babbo Natale in agguato che nella sinistra tiene una sacca con i doni e nella destra un affilato pugnale: la vittima è un altro Babbo Natale che cammina nella neve con i doni in spalla.

E' la tradizionale antologia di racconti gialli di fine anno (sono 14) preparata dagli Ellery Queen: **«INVERNO GIALLO 90-91»** (Supplemento a «I classici dei Gialli Mondadori» n. 522, lire 8000).

E' l'ideale prologo ad un delizioso Natale nero che si racconta anche in **«27 RACCONTI METROPOLITANI»** (Oscar Originale Mondadori, collana «Nero Italiano», lire 18.000) che comprende appunto 27 perversi narratori italiani dove tra gli altri spiccano Laura Grimaldi, (con *«Padri e figlie»*) o Marco Tropea (con *«Fratello di sangue»*), i curatori della più ricercata collana di gialli e fantascienza dell'anno, ovvero «Interno Giallo». Il nero metropolitano — storie violente e disperate di una disgregazione annunciata — chiude l'anno thrilling con altri due.

«LO SCONVENIENTE ODORE DELLA MORTE» (Mystbooks Mondadori, lire 22.000), di Lawrence Block: *«Nessuno meglio di lui sa descrivere le strade, i bar, le stazioni di servizio, le camere ammobiliate e l'umanità perduta»* scrive il New York Daily News. Il suo eroe è un detective, Matt Scudder, che cerca di restare sobrio in una città impazzita e deve occuparsi dell'omicidio di un balordo conosciuto alle riunioni dell'Anonima Alcolisti, e della scomparsa della solita ragazza venuta a New York dalla provincia per far l'attrice, ed ha anche una storia d'amore. E le storie parallele s'incrociano, e...

E di un maestro di storie tragiche che s'incrociano è: **«VESPRI»** (Mystbooks Mondadori, lire 22.000). L'arcinoto Ed McBain ci regala qui un romanzo nuovo dell'87° Distretto, ben noto ai lettori del tradizionale Giallo Mondadori. Steve Carella e i suoi eccezionali compagni di «sventura», sono alle prese con l'omicidio di un giovane prete cattolico pugnalato a poca distanza da una chiesa dedita a pratiche sataniche; unica traccia, una scritta in vernice rossa simbolo del culto di Baphomet. Ben presto fra forti tensioni razziali, voti infranti e speranze distrutte, si traccia una cupa pista di sangue che porta ad eventi sconcertanti, spaventosi e contraddittori.

Per la spy-story (o forse si tratta di fanta-spy) primeggia: **«GOOD MORNING, MOSCA»** (Mystbooks Mondadori, lire 22.000). David Madsen che si immagina una Russia occupata dagli americani, dove è necessario ristrutturare i servizi segreti per fronteggiare l'assalto senza esclusione di colpi delle multinazionali che lottano per assicurarsi una fetta del nuovo mercato... Ma la spy-story sposa qui il giallo più feroce: perché Dean Joplin, l'investigatore ex-Cia, è chiamato a risolvere un brutale delitto che le alte sfere vorrebbero subito risolto, mentre è invece soltanto il primo di una serie di assassini maturati in un clima spaventoso e assurdo.

«VIAGGIO ALL'INFERNO» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 24.000), è di Jack Higgins che è stato molto apprezzato con *«La notte della volpe»*. Prende le mosse dal ritrovamento del corpo martoriato di uno studente di Cambridge, su una desolata banchina della Senna a Parigi. La matrigna Sarah, con l'aiuto di Sean, ex agente del Sas, vorrebbe far luce sul delitto. Passano, dalla Londra dei mille servizi segreti, alla fortezza di un capomafia in Sicilia e poi nell'Irlanda sconvolta dall'interminabile guerra civile... Un'impresa rischiosa, sempre nell'ombra del «signor Smith» che rappresenta l'impero senza confini dell'eroina.

Si torna al metropolitano effimero con: **«VIZI, VELENI, VELETTE»** (Mondadori Editore, lire 28.000), di Marina Ripa di Meana che in copertina spiega: *«Finalmente alcuni saranno eliminati. Almeno in questo mio libro»*. Si allude dunque a persone in vista anche se, ipocritamente, in altro risvolto di copertina si legge: *«Persone, fatti e avvenimenti, sono puramente casuali»*. Altra frase: *«Naturalmente, eroi a parte, mi sono ispirata ad un mondo avido, violento e cinico che conosco bene, anzi benissimo... Ho cercato di montare la storia con il ritmo stringente di un giallo. Ma del giallo non amo, l'esasperato tecnicismo...»*. Ne è venuto fuori, in una prosa quasi scolastica, «un giallo barocco».

C'è un orribile mostro che ci sta fissando con i suoi occhi bovini

Il mostro giallo che spicca sulla copertina di «Apocalypse» di Clive Barker

Il simbolo dell'horror di fine anno, è la testa di una creatura giallastra, con due occhi apparentemente bovini eppur feroci e intelligenti, che stirciano horrori appena sopra la nostra spalla. E' la copertina di *«APOCALYPSE»* ovvero *«Il grande spettacolo segreto»* (Romanzo Sonzogno, lire 28.000), di quel Clive Barker che si ripresenta al cinema anche come sceneggiatore e regista del pendillton romanzo, «Cabal». Non muta il tema sempiterno: lotta tra il Male e il Bene, all'insegna del *«guardatevi dalle apparenze»*. Nel nuovo romanzo-fiaba, sono protagonisti i figli di alcune ragazze che hanno nuotato in un lago misterioso a fatato della California. Due sono figli di Jaff, che vuole il Male, uno è figlio del buono e luminoso Fletcher. *«La posta in palio dello scontro, è l'Arte* — prosegue il trailer — *Grazie ad essa, si possono utilizzare degli squarci infradimensionali e passare dal nostro ad altri mondi e viceversa. Il Male che può venire da altri mondi è però qualcosa di terribile, di inimmaginabile per noi limitati umani...»*. Romanzo del terrore del tipo che *«prende le mosse da avvenimenti del tutto banali»* è invece *«COSI' DOLCE, COSI' INNOCENTE»* (Mystbooks Mondadori, lire 22.000), di Shirley Jacks, che si presenta con la protagonista: *«Mi chiamo Mary Katherine Blackwood, ho 18 anni e vivo con mia sorella Constance. Ho sempre pensato che con un po' di fortuna sarei potuta lupo mannaro, ma ho dovuto accontentarmi di quello che sono. Cose che non mi piacciono: lavarmi, i cani e il rumore. Cose che mi piacciono, mia sorella, "Riccardo Cuor di Leone" e l'"Amanita Phalloides", un fungo velenosissimo. A proposito: tutti gli altri componenti la mia famiglia sono morti"*.

«L'OSPITE DI DRACULA» (Lucarini Editore, collana "Il margine", lire 10.000), di Bram Stoker, è una piccola perla tra i classici dell'horror. Può essere infatti considerato il primo capitolo del celebre *«Dracula»* del 1897. Fu ritrovato in un cassetto dalla vedova dell'autore, e pubblicato quindi postumo nel 1914. Chiarisce il curatore della collana Riccardo Reim: *«E' del tutto autonomo e godibilissimo, anche come racconto a se stante»*. Può essere affiancato ad un altro classico che esce in questi giorni *«PSYCHOPOMPOS»* (Fanucci Editore, collana rilegata detta «Tutto Lovecraft», lire 30.000) dove i curatori Gianni Pilo e Sebastiano Fusco, hanno raccolto saggi e racconti fantastici di Howard P. Lovecraft dal 1920 al 1925.

E ancora tra i classici: *«COLUI CHE ASCOLTAVA NEL BUIO»* (Fanucci Editore, collana «I maestri del fantastico, lire 15.000) che raccoglie sei tra i romanzi brevi e racconti scritti tra il 1907 e il 1917 da Algernon Blackwood, scelti tra quelli che *«trasmettono con agghiacciante evidenza il messaggio dell'imminente manifestazione di entità estranee venute da ignote sfere»*. Da sottolineare *«I salici»*, considerato il capolavoro dell'autore, e *«La vigilia del 1° maggio»* che più di ogni altro intuisce l'esistenza di universi sconosciuti al di là del mondo reale. E a proposito di rituali agghiaccianti, ecco: *«CERIMONIA DI SANGUE»* (Sperling & Kupfer Editori, collana «terrore», lire 27.900), di T. E. D. Klein, direttore della rivista *«Twilight Zone»* all'esordio come romanziere. Comincia in un Natale imprecisato, quando il fuoco infuriò nella foresta per sette giorni e quel luogo, dimora di una «cosa» che non c'era parola per descrivere, fu detto Moquinesnok. Il Luogo che Arde. Ed è qui che un laureato newyorkese, Jeremy, trascorre le vacanze. Sembra impossibile, a novanta minuti da Manhattan, ma: *«Riti sepolti da secoli, chiedono la luce* — avverte il trailer — *e dalle viscere della terra si sprigionano orrori inimmaginabili»*.

A destra, un disegno di Eleuteri Serpieri, Edizioni L'Isola Trovata

Epopea della prateria dal big Toro Seduto fino a Cavallo Pazzo

E' appena uscita un'interessante riedizione di «Passarono di qui» di Mario Monti per i Tascabili Bompiani, tutta aggiornata e commentata

«Passarono di qui» (I grandi Tascabili Bompiani, riedizione aggiornata e commentata, lire 12.000), è di Mario Monti e si spiega nel sottotitolo: *«Dal massacro di Custer a Wounded Knee, la storia di Cavallo Pazzo e Toro Seduto»*. Libro appassionante su quell'America: *«Dove non c'era posto per i deboli come si conviene per chi deve sopravvivere in un continente ricco ma selvaggio e ucerbo»*. E, come specifica l'Editore, scritto come un romanzo, vissuto come una vera avventura, documentato (anche nelle immagini fotografiche e nei disegni) come un saggio di etnologia.

Capita nel centenario dell'assassinio di Toro Seduto; il più grande capo dei Sioux, e di suo figlio avvenuto nella riserva di Standig Rock il 15 dicembre 1890; e in quello della strage ad opera del famigerato Settimo Cavalleggeri che seguì il 29 dicembre, a Wounded Knee, nel tentativo di disarmare i superstiti guerrieri Sioux: 148 morti accertati, 44 donne e bambini. Si parla di questo — l'avventura rivisitata da tanti film, diventa cronaca allucinante — e di tanti altri scontri fra cui Little Big Horn dove, grazie al genio strategico di Cavallo Pazzo, in una battaglia che *«durò quanto ci impiega un uomo affamato a consumare un pasto»*, il «mitico» generale Custer perse la vita.

Una storia incalzante che non concede tregua, e che nessun regista potrebbe trasformare in immagini, anche se «Piccolo grande uomo» di Penn e «Soldato blu» di Nelson, ci hanno provato con successo. Dalle visioni di Toro Seduto che diedero fede alla Nazione Indiana, al grande capo Crazy Horse, anch'esso barbaramente crivellato dalle baionette in prigione. Restano sorprendenti, nel loro splendido squallore, gli uomini che li fronteggiarono. Primo fra tutti quel generale: *«Bello come Assalonne, con i suoi boccoli d'oro!»*, come a dire di George Armstrong Custer un membro del Congresso.

Quel Custer che (secondo il diario della vedova) durante un allarme notturno che si rivelerà falso: *«Balza dalla branda con un tuffo che lascia parecchi danni alla tenda, per affrontare i selvaggi dalla pelle rossa una vestaglia rosso rubino (flanella rossa, robe de nuit), che gli dona essendo la più adatta alla sua carnagione»*. Lo storico Ian Frazier lo considera come un bambino che scherza col fuoco, senza curarsi se si scotterà o no. Sembra confermarlo una frase di Toro Seduto sulla sua morte: *«Sparava le ultime cartucce e rideva»*.

I ragazzini son tutti d'accordo «Sarà Melli la stella del '91»

Baggio, Sordo e Corini vedono nell'attaccante del Parma il giovane più bravo

DAL NOSTRO INVIATO

LARNACA ■ Tre azzurrini [illegible] confessano. Tre esponenti dell'ultima [illegible] del calcio torinese, due titolari e... mezzo dell'Under 21 di Maldini impegnata a Cipro contro la Nazionale giovanile locale. Cominciamo con il più giovane, Dino Baggio, 19 anni, valido difensore del Torino. E' soddisfatto del suo campionato, un po' meno di quello dei granata *«perché abbiamo perso fuori casa qualche punto di troppo. A parte Pisa, un match del tutto particolare, in altre occasioni abbiamo sprecato punti davvero preziosi. Però bisogna dire che siamo stati anche sfortunati, come nel derby quando avevamo il successo in pugno. Alla distanza sono punti che potrebbero avere grosso peso. Prima o [illegible] dovremo recuperarli. Credo di aver fatto il mio dovere: quando servo, sono pronto, penso di averlo puntualmente dimostrato»*.

Baggio non ha esitazioni nell'indicare in Melli il giovane migliore del campionato. Anche perché lo conosce per aver giocato insieme ripetutamente. Ecco il suo giudizio sul cannoniere del Parma.

«Ha segnato otto gol e questo a 21 [illegible] è davvero [illegible] biglietto da visita ragguardevole. Ne ha fatta di strada in serie A in così [illegible] tempo! [illegible] incontreremo il Parma e Melli allo stadio Delle Alpi mi sembrerà di rivivere le sfide dell'anno scorso. Anche se ora siamo cresciuti sia noi che i parmigiani».

L'arbitro migliore?

«Magni è per un semplice motivo: è quello che mi ha arbitrato nella prima giornata [illegible] campionato al mio esordio in [illegible] A e che a fine incontro si è congratulato con me. Non potrò dimenticare quella stretta di mano anche perché il suo elogio [illegible] è sembrato [illegible].

Gianluca Sordo è [illegible] altro dei teneri esordienti del Torino in serie A: 21 anni compiuti il 2 dicembre scorso, è uno dei ragazzi che meriterebbero di giocare con maggior frequenza nel Torino. [illegible] sembra chiuso da elementi più anziani o esperti se preferite.

«Ad ogni modo non posso lamentarmi anche se ritenevo di aver conquistato [illegible] posto da titolare almeno nell'Under 21. Invece dovrò accontentarmi della panchina. Maldini ha detto che giocherò nella ripresa? Speriamo, ci tengo. Quest'anno nel Torino mi va bene così, in fin dei conti è la [illegible] prima stagione nella massima serie. Più in [illegible] vedremo. Avrei voluto giocare tutti i 90', ma capisco che il tecnico deve fare certe scelte. Il Torino ha sbagliato partita soltanto con il Pisa ma come gioco, nonostante certe distrazioni, siamo stati sempre all'altezza della situazione».

Sordo, uno dei tanti giovani che si stanno imponendo all'attenzione del calcio maggiore

Anche Corini è riuscito in poco tempo [illegible] conquistarsi [illegible] posto al sole nel nostro campionato

Anche Sordo, come Baggio, indica [illegible] Melli il miglior giovane del campionato.

«Però [illegible] sicuro che verrà fuori pure Lentini, ha grosse qualità tecniche come il parmigiano».

Svicola invece sul problema arbitrale: *«Io sono un tipo abbastanza nervoso per cui in campo non li vedo affatto questi direttori di gara. Anzi dico che dovrebbero pagare maggiormente per i loro errori. Invece finisce che [illegible] pagare siamo soltanto noi giocatori»*.

Eugenio Corini, capitano dell'Under 21 in assenza di Rossini, ha 20 anni. Lo stesso stile in campo e fuori: massimo controllo, una correttezza che pochi possono vantare. Gioca a calcio per il gusto del gioco.

«Sono contento — dice — *di questa mia stagione juventina. Sono arrivato con la prospettiva di starmene seduto in tribuna o in panchina e mi ritrovo in campo. Sono in mezzo [illegible] grandi campioni, è logico che riesca ad esprimermi meglio che in passato. Questo [illegible] devo più [illegible] loro che alle [illegible] qualità. Ora credo che sia passata la grande emozione anche perché la Juventus è una società invidiabile. [illegible] potuto constatarlo nei dettagli, nella sua organizzazione. La realtà è stata superiore ad ogni aspettativa»*.

Conviene con i colleghi che *«Melli [illegible] il più forte attaccante degli ultimi anni. Noi l'abbiamo visto all'opera anche nell'Under 21 e sappiamo quale sia il suo effettivo valore. E poi otto gol all'esordio in serie A, [illegible] tempi che corrono, sono davvero tanti. I nostri arbitri sono indiscutibilmente i migliori del mondo: mi sembra che non sarebbe corretto fare il nome di uno di loro ed ignorare gli altri. Sono tutti bravi»*.

Giorgio Gandolfi

CALCIO, CADE IL MURO

Una storica amichevole questa [illegible] [illegible] Stoccarda. Per la prima volta la Germania calcistica scende in campo unita. Contro la Svizzera (diretta su Tele +2 alle 20,15) nella squadra di Vogts giocherà anche Matthias Sammer, nato a Dresda, ma da tempo in forza allo Stoccarda. Per Matthaeus (nella foto sopra) [illegible] compagni si tratta quindi soltanto di un riavvicinamento simbolico con i «fratelli» dell'Est, ma intanto è un primo passo verso una completa fusione tra le due potenze calcistiche, [illegible] interessanti prospettive future.

Modena: concorso ippico intitolato al tenore

A cavallo con Pavarotti

ROMA ● Il grande circo dell'equitazione ricalca in Italia le orme della Formula Uno. Così dal prossimo anno sul territorio italiano [illegible] organizzati due Csio, i concorsi ippici internazionali ufficiali caratterizzati dalla disputa della Coppa delle Nazioni. Oltre a quello romano di Piazza di Siena che tradizionalmente apre la stagione internazionale, dal 12 al 15 settembre a Modena se ne disputerà per la prima volta un secondo, anche se sotto la bandiera biancoazzurra della piccola Repubblica di San Marino. Promotore dell'iniziativa, [illegible] dei nomi italiani più conosciuti nel mondo. Il tenore Luciano Pavarotti il quale per lo svolgimento delle gare ha messo a disposizione il suo elegante circolo ippico adagiato [illegible] una tenuta di fronte ettari lungo la via Emilia.

«Una manifestazione che vuole partire alla grande» — ha sottolineato lo stesso Pavarotti nel corso della prima delle conferenze stampa di presentazione, tenuta all'Hotel Majestic, sua residenza in questo soggiorno capitolino che lo vede convincente Cavaradossi nella Tosca all'Opera di Roma —. *«Partire con il piede giusto vuol dire poter organizzare la seconda, la terza, la quarta [illegible] la quinta edizione»*. Per questo il comitato organizzatore si avvale di uno staff tecnico d'eccezione, con i migliori esperti internazionali del settore come il tedesco Arno Greco splendido organizzatore dei mondiali di Aquisgrana e l'ungherese naturalizzato americano Berthelan de Nemethy, ideatore dei percorsi alle olimpiadi di Los Angeles nonché guida storica e «Caprilli» dell'equitazione a stelle e strisce, avendo portato negli States gli insegnamenti della scuola italiana appresi frequentando i corsi di Pinerolo.

Due milioni di dollari sarà il costo della manifestazione, cifra coperta dagli sponsor di livello internazionale e dai diritti televisivi. Non si fatica a credere che il fattore moltiplicatore del nome Pavarotti riuscirà a far chiudere l'impresa, nonostante la sua prima edizione, in sicuro attivo. Il Concorso, infatti, [illegible] denominato «Pavarotti International» e da quando è dato a sapere, il di là del puro fatto sportivo, coinvolgerà un giro d'affari di oltre dieci miliardi di lire, venendo sfruttato al massimo per rafforzare l'immagine del cantante e dei suoi poliedrici business.

A sottolineare l'interesse commerciale della nuova manifestazione, la presenza al fianco di Pavarotti nel vertice del Comitato Organizzatore del miliardario messicano Alfonso Romo, presidente di un importante gruppo finanziario con sede a Monterey e proprietario del team internazionale «Silla Sport Horses» che riunisce un gruppo di cavalieri tra i migliori dell'equitazione mondiale. A cornice dello spettacolo equestre, una serie di iniziative legate al cavallo, come mostre d'arte incentrate sulla presenza di importanti collezioni monotematiche private, show di razze equine, sfilate di moda ed un villaggio Vip che potrà contare su un apposito eliporto.

Luciano Pavarotti ospiterà i cavalieri nel proprio circolo ippico. Il concorso si svolgerà in settembre dal 12 al 15

Come Imola per le monoposto, Modena, dunque, si prepara attraverso i cavalli a divenire la sede di un avvenimento agonistico internazionale ad altissimo livello: con la speranza che crescendo troppo florido non finisca, però, per offuscare l'eleganza e lo stile dell'appuntamento veramente italiano, quello di Piazza di Siena, caro a tutti gli sportivi.

Andrea Marini

Il futuro della società garantito dai dirigenti del Vigliano

La Biellese è in buone mani

Al presidente-allenatore Capozucca subentrerà Perona, che detta le condizioni per assumere la guida della società. In ogni caso non [illegible] farà la fusione

BIELLA ● E' una Biellese «dei veleni» quella che ha giocato a Lissone il recupero della 14ª giornata [illegible] Interregionale rinviata per neve. Dopo [illegible] lungo insistere [illegible] fatti il gruppo di giocatori guidato da capitan Zandonà ha ottenuto la «testa» dell'allenatore E[illegible] Franciscetti e [illegible] la compagine piemontese è guidata in prima persona dal presidente Capozucca, che ha deciso di avvalersi dei consigli di Zandonà, ex giocatore di serie A.

[illegible] frattempo, in attesa che dopo tanto calcio «parlato» arrivino anche i risultati sul campo, si stanno gettando le basi per la stagione '91-'92. Ed è ormai certo che saranno i dirigenti del Vigliano, formazione del circondario che milita in Promozione, ad assumere le redini del club dopo che in primavera avevano acquistato il settore giovanile. Ma, notizia che non mancherà di provocare scalpore, l'ipotesi di fusione [illegible] stata accantonata e le maglie bianconere non si confonderanno con quelle giallorosse.

La situazione si è delineata l'altro giorno, quando il presidente Capozucca ha telefonato a Enzo Franciscetti spiegandogli gli umori della squadra. In pratica il «patron» bianconero gli ha comunicato che per lui vi è ben poco da fare, con undici atleti che [illegible] lo riconoscono più come punto di riferimento. *«Preferisco [illegible] fare commenti* - dice Capozucca -. *E' certo comunque che in futuro [illegible] lo sceglierò la formazione seguendo i consigli di Zandonà. Di un nuovo allenatore non se ne parla»*.

Il perché del grande rifiuto da parte degli atleti bianconeri nei riguardi di Franciscetti resta quasi un mistero. Al popolare «Franci» non difettano certamente le qualità tecniche. Ma forse gli è mancato il «polso», cioè la capacità di caricare la squadra prima delle sfide domenicali e, soprattutto, la prontezza per stroncare sul nascere ogni sintomo di ribellione. E nei confronti di Zandonà (o meglio nei confronti della notevole esp[illegible] che può vantare l'ex calciatore di [illegible] A) ha sempre avuto un po' di soggezione, concedendogli anche troppa libertà negli allenamenti.

Così, con il passare del tempo, per gli altri componenti della rosa il vero «faro» della Biellese è diventato Zandonà e non l'allenatore. E quando Franciscetti se n'è accorto, era ormai troppo tardi, anche per Capozucca, porre rimedio a una situazione che [illegible] trascinato i lanieri all'ultimo posto in classifica. Non è un caso quindi che domenica scorsa sia stato il presidente a dare ordini ai suoi dalla panchina, dov'era seduto anche il capitano ufficialmente per «un calo di forma». Ma quello che invece è sembrato ai tifosi è che, tranne Capozucca, nessuno della Biellese che [illegible] in questo momento voglia esporsi più di tanto.

L'unica nota positiva è rappresentata dall'interesse dimostrato dai dirigenti del Vigliano. E' ormai certo infatti che, a gettare le basi per la prossima stagione, saranno Paolo Perona [illegible] soci: [illegible] presidente dei giallorossi, insieme ai suoi più stretti collaboratori, non solo ha intenzione di assumere le redini della Biellese, ma anche di mantenere distinte [illegible] due società. Spiega Perona: *«L'accordo è cosa fatta se permangono le seguenti condizioni: la disponibilità di Capozucca a vendere; l'assenza di altri gruppi interessati all'acquisto, perché non vogliamo pestare i piedi [illegible] nessuno; il consenso e quindi la collaborazione dell'amministrazione comunale, sindaco Petrini [illegible] testa. Naturalmente se vorranno affiancarci altre persone biellesi la porta è aperta: ma niente mercenari»*.

Prosegue Perona: *«La fusione [illegible] è la cosa migliore. A Vigliano abbiamo creato un bel gruppo e farlo sparire sarebbe [illegible] grave errore. Quindi le maglie giallorosse potrebbero continuare a giocare nel settore giovanile, Beretti compresa, mentre quelle bianconere scenderebbero [illegible] campo al Lamarmora. In quale campionato è difficile prevederlo: dipende se quest'anno la Biellese riuscirà o meno a conquistare la salvezza. Quando faremo il primo passo ufficiale? Chissà, forse [illegible] primavera, certo non adesso; la situazione è favorevole ma anche per [illegible] turbare l'ambiente è necessario attendere ancora qualche mese»*.

Daniele Pasquarelli

BIBLIOTECA SPORTIVA

I grandi del Toro, un po' di gloria il mundial e un annuario in libreria

Gli appassionati di sport non hanno che da scegliere quest'anno tra le numerose strenne natalizie che le case editrici hanno messo in catalogo. L'italo-tedesca Osb (Biblioteca Olimpica Sportiva), impegnata sin dal '72 nella realizzazione di opere da collezione, presenta **Italia World Cup 90** (formato cm 23×30, 258 pagine), una completa rassegna sui trenta giorni del Mondiale corredata da una squisita scelta di fotografie che riprendono angoli caratteristici del nostro Paese. Il testo è in più lingue, mentre le immagini sono opera di alcuni tra i migliori fotografi del settore. L'opera ripresa in copertina, di Karl Lagerfeld, è quella realizzata per la cerimonia di chiusura della manifestazione. L'editrice devolverà, per scelta statutaria, il ricavato economico a sostegno e finanziamento di società sportive minori.

Sempre per gli appassionati di calcio la Graphot di Torino presenta **Granatissimo, i [illegible] grandi del Toro** (formato 20×27 cm, 176 pagine, lire 39 mila), una carrellata di campioni di ieri e di oggi che hanno indossato la maglia della società torinese. A firmare il lavoro è Sergio Barbero, già autore di altri lavori, sempre pubblicati dalla Graphot e che hanno per tema la gloriosa [illegible] cietà di corso Vittorio. Le immagini sono del torinese Gianni Minazzi. Attraverso le biografie, avallate talvolta dal diretto intervento dei protagonisti, emergono frammenti [illegible] una grande squadra, certamente una delle più amate nel nostro Paese. *«Non è stato facile sceglierli* — scrive Barbero nella prefazione —. *In oltre ottant'anni di storia granata, tanti giocatori avrebbero meritato di far parte di questa galleria di assi. Ma citare tutti e raccontare di tutti la storia e le imprese sportive era impossibile. Più che un libro l'editore avrebbe dovuto dare alla stampa una enciclopedia»*.

La Set di Torino ha portato il libreria per il terzo anno consecutivo **l'Annuario del calcio mondiale 1990/91** (formato 13×20 cm 960 pagine, lire 50 mila), fondato e diretto [illegible] giornalista Salvatore Lo Presti. Numerose le novità rispetto all'edizione dell'89, a cominciare dai mondiali, con tanto di storia delle edizioni precedenti, [illegible] tutti i risultati, i gol e il riepilogo partita per partita. Un'altra grossa novità è rappresentata dalle schede dei calciatori della serie A: oltre ai soliti dati per [illegible] calciatore della massima divisione, sono pubblicate le presenze [illegible] solo in serie A, ma anche in Coppa Italia e nelle Coppe europee. L'altro fiore all'occhiello è [illegible] presentato dal profilo dei più famosi allenatori di tutti i tempi.

ANNUARIO DEL CALCIO MONDIALE '90 '91

A sinistra, la copertina di Granatissimo, scritto da Sergio Barbero [illegible] edito dalla Graphot di Torino; accanto l'Annuario del calcio mondiale 1990/91, curato dal giornalista Salvatore Lo Presti

Dell'Editrice Juvenilia è invece **Frammenti di gloria** (formato 15×21, pagine 252, lire [illegible] mila). Realizzata dal centro studi massmediologici Promedia [illegible] Milano, questa ricerca [illegible] nata sotto la spinta di due esigenze, come si legge nella prefazione: *«Il nostro intento è quello di fornire agli operatori delle polisportive giovanili salesiane uno strumento [illegible] lavoro da affiancare [illegible] tre volumi precedenti (Educare [illegible] lo sport, Crescere nello sport, Sport dimensione donna) [illegible] per facilitare un confronto con la visione di sport veicolata dai mass media, principali agenti [illegible] formazione del nostro tempo e da sempre particolarmente attenti nei confronti del fenomeno sportivo»*.

Ecco una magnifica collezione con i più significativi francobolli che fanno sognare lo sportivo, un ricordo dentellato delle appassionanti ore del Mundial che ci siamo lasciati alle spalle

Filatelia & Football, un binomio felice
Quando i calciatori vanno in gol per posta

di RENZO ROSSOTTI

A cinque mesi dal «Mundial», i francobolli emessi per quella grande festa dello sport continuano ad attirare l'interesse di collezionisti e investitori, trascinando verso ■■ inesauribile «boom» ■ più belle serie calcistiche.

Non stupisce che il pallone... dentellato sia in gran voga fra le collezioni più proposte come regalo-strenna. In molti Paesi, fra cui l'Italia, e in nazioni anche non partecipanti direttamente al «Mundial» — è il caso della Francia —, sono stati stampati album appositi per raccogliere queste emissioni.

Proponiamo qui dieci francobolli-calcio fra i più significativi e popolari, dal primo esemplare in cui è raffigurata la scena di una partita, emesso dall'Ungheria nel 1925, al sempre più richiesto 600 lire italiano per la vittoria germanica all'ultimo «Mundial».

Anche lo sportivo non ancora collezionista ■■ potrà non essere colpito dall'impatto di queste immagini, autentici «messaggi» dello sport che, per la tiratura sempre piuttosto alta, viaggiano per il mondo, passando per milioni di mani.

IL PRIMO

Il primo francobollo riproducente ■ scena di una partita di calcio è dell'Ungheria, emesso nel 1925 in ■■ serie a beneficio delle società sportive. Da allora la tematica del pallone ha avuto un enorme incremento. Proprio ora è ■ edicola il supplemento filatelico di *Le Monde* dedicato in gran parte ai francobolli del calcio con una efficace copertina a colori. In occasione del *Mundial* le serie sono state numerose. Oggi i giocatori più popolari hanno avuto quasi tutti un francobollo e ■ è scaturita una lunga galleria di ritratti. Tutte le grandi competizioni calcistiche sono state ricordate dalle amministrazioni postali di ogni continente.

DISPERATO

La disperazione del calciatore che ha sbagliato un rigore è rimasta fissata, come in una pellicola, da uno dei più recenti commemorativi di Grenada. Ma anche i successi sono «filmati» nei francobolli. Esempio classico il ■lore stampato dall'Olanda che ricorda la maestria di Marco Van Basten.

E per il Toro e la Juve? Non ci sono ancora — e vogliamo sottolineare questo «ancora» — francobolli per le due torinesi. In maglia bianconera abbiamo soltanto un esemplare che viene ancora dal Golfo Persico — gli Stati arabi sono sempre i più prolifici in materia — con il ritratto di Helmut Haller.

Nel 1969 le poste del Brasile vollero ricordare, in occasione del compleanno del giocatore, il grande Pelé, immortalandolo in un commemorativo che andò a ruba nonostante l'alta tiratura. E' un francobollo emblematico che annota come il campione sia trascinante rispetto al Paese d'origi■. Un fenomeno che, anche sotto il profilo postale, si ripeterà con l'Argentina e con Maradona. L'Italia non ha mai dedicato un esemplare a un particolare calciatore. Caso unico: le mani di Zoff sollevano la coppa dopo il *Mundial* vinto nel 1982. Mani disegnate da Guttuso, ma di per sé «anonime» anche se tutti sanno che sono quelle di Dino.

L'ARGENTINA DI MARA...

ARGENTINA ITALIA '90
SIERRA LEONE LE 45

Questo esemplare della Sierra Leone mostra la formazione dell'Argentina al *Mundial*. Ben visibile anche Diego Maradona. E' una squadra che fece scalpore e che fu molto chiacchierata; sfiorando anche la Coppa, poi venne la Germania...

A Buenos Aires sono state emesse buste speciali per la squadra di casa, accolta al ritorno in patria trionfalmente. Cartoline a colori con il ritratto di Diego furono stampate in milioni di esemplari.

Non stupisce che, proprio dall'Argentina, siano state tanto massicce le richieste per questo francobollo da portarlo rapidamente all'esaurimento.

LA ...

Un mosaico di otto esemplari compone la scena vittoriosa dell'Argentina, campione nel 1986 ■ Messico. Una grande scena di gioco e, sotto, Maradona che urlando alza la coppa. E' il momento magico del giocatore argentino che le poste di Buenos Aires salutano come il supercampione senza rivali. Questo foglietto segna un momento particolare della filatelica: l'adozione sempre più diffusa di francobolli« blocco», ossia valori differenti che, affiancati, vengono a formare un'unica scena. Ovvio che simili emissioni servano ben poco, per non dire affatto, ad affrancare la corrispondenza e siano destinate unicamente ai collezionisti.

MEXICO '86 ARGENTINA CAMPEON

XIII COPA MUNDIAL DE FUTBOL

A TORINO NEL 1934

Il lontano *Mundial* del 1934, vinto dagli azzurri, ha avuto dall'Italia la splendida serie che tutti conoscono, per la posta ordinaria e per l'aerea. Era il 24 maggio 1934. Si festeggiava l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, *Il Piave mormorò*... Gli uffici postali di tutta ■ penisola misero in vendita quel giorno i francobolli per il secondo *Mundial*.

Era la prima serie italiana disegnata da una donna, Liana Ferri, che operò in collaborazione con Ugo Ortona realizzando l'emissione che mostrava scene di gioco e tre stadi, quelli di Torino, Firenze e Bologna.

... IL PIU' ...O

Ed ecco il chiacchieratissimo 600 lire, em■■ il 9 luglio per la finalissima del *Mundial*, ■■ la vittoria germanica: sta andando alle stelle e aumenta di prezzo di giorno in giorno. Stampato in due milioni di pezzi — fogli da cinquanta esemplari caduno —, si è fatto subito introvabile per la massiccia richiesta: i tedeschi ne avrebbero voluto due milioni di pezzi tutti per loro. Esaurito ■ pochi giorni, oggi viene venduto fra le cinque e le seimila lire.

Ma la caccia si è scatenata soprattutto all'esemplare che si trova in ogni foglio, in alto a destra, con l'appendice del bordo su cui

è impresso il *Ciao*. Di esemplari con tale appendice ■ ne ■■ quarantamila in tutto, appunto uno per foglio. La quartina, con l'appendice su cui spicca il *Ciao*, ha superato le 300 mila lire.

I ...

Giacinto Facchetti, già capitano della nazionale, è uno dei calciatori «azzurri» più ricordati dalle poste estere. Qui lo vediamo in un esemplare del Congo (Repubblica Popolare).

Giocatori dell'*Inter*, soprattutto Mazzola, e del *Milan*, come Rivera, hanno avuto lunghe serie da Stati del Golfo Persico. Gli Emirati arabi avevano subito intuito la popolarità di queste emissioni, soprattutto fra i giovani collezionisti, e in effetti fu immediatamente un «gol» anche dal punto di vista commerciale. Ma alcuni paesi dell'America latina hanno pure ricordato campioni del passato, come l'inglese Bobby Charlton.

GERMANIA VITTORIOSA

Ma la Sierra Leone ha inquadrato in uno dei suoi vistosi esemplari anche la Germania vittoriosa di Beckenbauer. E questa volta il francobollo è stato richiestissimo da tutta la Germania. Si tratta di commemorativi che caratterizzano sempre da una foto, quindi immediati, con il rischio di non ■■ la formazione «giusta»... Così sono apparse immagini di questa o quella squadra che non corrispondevano allo schieramento reale al *Mundial*. Si spiega così come manchi, ad esempio, Totò Schillaci nella squadra azzurra. Sono lacune postali che i collezionisti della tematica calcio hanno subito notato.

...INI, IL GRANDE

E non poteva mancare Platini, che la Francia ha ricordato ■■ annulli, cartoline e buste speciali ■■ non in un francobollo nonostante la celebrità. Nessun personaggio vivente può essere effigiato in esemplari della Francia, fatta eccezione per Brigitte Bardot, comparsa molto stilizzata, nei panni ■ Marianne, ritratta da Cocteau. Platini è qui in un commemorativo emesso dalla Guinea Bissau per il *Mundial* disputato in Spagna nel 1982 e vinto dall'Italia. In altre «retrospettive» filateliche di vari Stati, soprattutto Paesi dell'America Latina e dell'America Centrale, Platini è ritratto in campo, da foto scattate in partite importanti.

Sci: progressi a Madonna di Campiglio

Italia avanti adagio

Buoni piazzamenti nello «speciale» di Polig, Ladstaetter, Platter e Gerosa (tutti nei primi quindici). Dice il d.t. Schmalzl: «Sono forti, ma devono imparare ad avere più coraggio»

DAL NOSTRO INVIATO

MADONNA DI CAMPIGLIO ● Nulla [illegible] più piacevole del veder smentite le proprie pessimistiche previsioni. Non che la squadra azzurra nello slalom speciale della «3 Tre» abbia fatto sfracelli, ma rispetto a Sestriere e Val Badia il passo avanti è stato decisamente consistente. Ed è giunto quanto [illegible] opportuno, oltretutto, visto che un'eventuale nuova débacle questa volta non avrebbe neppure potuto godere della copertura di un'ennesima vittoria parafulmine di Tomba.

Josef Polig 7°, Ladstaetter 10°, Platter 13° (partito con il 44), Gerosa 15°, Christian Polig 21°. [illegible] risultato più che accettabile.

«Un risultatino, diciamo - precisa il d.t. azzurro Helmuth Schmalzl - *ma che avrebbe potuto essere un risultatone se solo i ragazzi avessero avuto anche nella prima manche il coraggio di sciare come sanno e come hanno fatto nella seconda».*

Una valutazione incontestabile, se si tiene conto che nella pro[illegible] conclusiva Ladstaetter e Polig hanno ottenuto rispettivamente il 6° e il 7° tempo. Ci risiamo dunque con i famigerati problemi psicologici? Quelli tristemente legati al ricordo di tanti altri talenti inespressi come Tötsch, Erlacher, Grigis?

«Non direi - afferma Schmalzl - *. Però, anche se può sembrare incredibile, sta di fatto che il deludente esordio di Valloire ha messo tutti in stato d'ansia. Anche chi [illegible] aveva neppure gareggiato. E le prestazioni di tutti ne hanno risentito. Con questo non voglio di[illegible] che i nostri siano gli slalomisti più forti del mondo, ma fra i più forti sì».*

Nessuna altra nazione, in effetti, ha ottenuto ieri un risultato complessivo migliore [illegible]ll'Italia. Austria e Svezia, con tre uomini, sono le squadre che più si avvicinano al record azzurro (per questa gara) di quattro uomini nei primi quindici. Senza dimenticare, [illegible]oi, che non ha concluso la gara l'azzurro più forte di tutti, Tomba.

«E De Crignis? - sottolinea Schmalzl -. *Se fosse arrivato al traguardo sarebbe stato anche lui certamente nei primi quindici e stando così le cose si [illegible] decisamente parlare di una squadra dall'ottimo potenziale».*

A cui a quanto pare, però, manca la forza per esplodere. Ci risiamo, dunque: se non è [illegible] problema tecnico, come ha dimostrato [illegible] gara di ieri, è [illegible] problema [illegible].

«I numeri li hanno, i ragazzi - afferma Schmalzl -. *Devono crederci, però. Non possono partire con l'unico obiettivo di arrivare in fondo a tutti i costi. Devono sentire il fascino del rischio, devono avere [illegible] convinzione di poter puntare in alto. Una serie di piazzamenti come quella di ieri, in sostanza, deve far capire a tutti che quanto è accaduto in Nuova Zelanda non è stato un sogno, ma un risultato che si può ripetere e anzi migliorare».*

Giorgio Destefanis

Ladstaetter ieri si è piazzato decimo: solo Josef Polig ha fatto meglio di lui

De Crignis non crede alla cabala e ai numeri

MADONNA DI CAMPIGLIO ● Fabio De Crignis è perseguitato dalla sfortuna. *«E' meglio non pen[illegible]* — ribatte deciso —, *altrimenti va a finire che mi convinco. Sono uscito perché ho sbagliato e stop».* E' comunque un fatto che sia ieri quando è caduto a quattro porte dal traguardo, sia a Sestrie[illegible], dove gli è rimasto impigliato [illegible] bastoncino nella piattaforma di partenza, c'era il numero 17, sul pettorale del valsusino.

E proprio [illegible] cittadinanza è l'al[illegible] problema: secondo l'Agenda Fisi sarebbe nato a Belluno. *«Invece sono nato a Chiesa di Valmalenco da papà friulano e mamma piemontese. Perché papà è finanziere e lì era stato trasferito. Per la stessa ragione [illegible] finito ancora piccolo a Bardonecchia e mi considero piemontese a tutti gli effetti».*

Chiaro. E dal 1° gennaio cambieranno le liste Fis, De Crignis sarà nei primi 15 e di quel maledetto numero non se ne parlerà più.

E' in palio stasera a Rimini il titolo europeo dei superpiuma (Rai1, ore 22,35)

Di Napoli sfida un «nonno» terribile

E' Daniel Londas, un martinicano naturalizzato francese: ha già 36 anni, ma è ancora un campione (due mesi fa ha battuto Curcetti). Il romano non sembra avere molte chances

Il romano Gianni Di Napoli, da due anni detentore della cintura tricolore: il pronostico è contro di lui

Dopo tre campionati del mondo conclusisi favorevolmente per i nostri rappresentanti, un titolo europeo chiude stasera, sul ring di Rimini, l'intenso fine anno della boxe italiana.

Il romano Gianni Di Napoli, da due anni detentore della cintura tricolore della categoria, tenta di impadronirsi, a spese del veterano francese Daniel Londas, della corona continentale dei pesi superpiuma. Un trofeo che, negli ultimi dieci anni ha visto frequentemente come titolari pugili italiani: il [illegible]poletano Raininger, il pugliese Curcetti, il toscano Morello.

Tornarne in possesso però non è un'impresa facile perché Londas, un martinicano naturalizzato francese, è un «vecchietto» terribile. Ha compiuto 36 anni nel maggio scorso ma resta con pieno merito ai vertici della categoria in Europa e ancora due mesi fa ha facilmente respinto un tentativo di riprendersi il titolo da parte di quel Curcetti che tre anni fa lo aveva sorpreso [illegible] un colpo a freddo mettendolo ko alla prima ripresa.

Il francese [illegible] colore è un tecnico, ricco di risorse di mestiere, il ventiseienne Di Napoli invece è un muscolare, dalla scherma un po' rudimentale, dalle risorse tattiche assai limitate ma dotato di una potenza di pugno che può risolvere i match con un colpo solo. [illegible] per niente il suo record, che comprende poco più di una ventina di incontri - non è facile trovare ingaggi, quando [illegible] ha il pugno da ko - è contrassegnato in assoluta maggioranza da successi prima del limite.

[illegible] match di Rimini (tv diretta su Raiuno alle 22,35 circa) [illegible]propone insomma, a ruoli invertiti, il tema della sfida recente di Montecarlo tra il monocorde picchiatore argentino Matteoni ed [illegible] nostro Galvano. E potrebbe riproporne anche il risultato. Londas, che ha esperienza da vendere, con una sessantina di combattimenti al suo attivo e solo un dieci per cento di sconfitte, ha armi sufficienti per comportarsi come Galvano ed attuare una boxe «tocca e via», capace di tenere sotto controllo la potenza del picchiatore romano.

Naturalmente, quando c'è un picchiatore di mezzo, la sorpresa è sempre possibile, come è possibile che Londas, sulla breccia professionistica [illegible] da dieci anni, senta improvvisamente il peso dell'età e gli venga a m[illegible] l'autonomia atletica necessaria per contrastare la bo[illegible] monotona ma continua di Di Napoli. Dopo una così lunga carriera non ci sono segni premonitori che annuncino il crollo, il viale del tramonto può arrivare senza preavviso. E' questa la speranza - ma forse l'unica - di Gianni [illegible] Napoli.

Gianni Pignata

Squadre canavesi crisi nel volley

Momenti di gloria per il Piemonte pallavolistico di serie C2 e D, dopo la quinta giornata di campionato. Torino [illegible] grazie ad Arti e Mestieri e Sisport Fiat (leader rispettivamente dei gironi [illegible] della [illegible] maschile e femminile) ed in provincia c'è [illegible] Bisconova Carmagnola che viaggia a punteggio pieno [illegible] la C2 femminile. Biella domina la C2 maschile e, a pochi chilometri, c'è la Chiavazzese che capeggia [illegible] gruppo B della D maschile. Novara festeggia la giovanissima Sanmartinese, capolista del girone B della D femminile, mentre nel Cuneese la formazione di punta è l'I[illegible] Ilva Castellino Racconigi che divid[illegible] il Bisconova il primato nella C2 delle donne.

Tra [illegible] abituali frequentatrici dei quartieri alti delle graduatorie [illegible]gionali, quest'anno [illegible] all'appello soltanto le squadre ca[illegible]vesane, protagoniste di un avvio a dir poco disastroso in questo pri[illegible] mese di campionato. Un solo dato è sufficiente ad esprimere [illegible] situazione davvero critica: le 5 rappresentanti canavesane hanno finora vinto soltanto 4 delle 25 partite disputate. Chi sta meno peggio è la Ford Blu Car Ciriè (C2 femminile) che ha quattro punti al proprio attivo.

Un solo [illegible] possono vantare Caluso (C2 maschile) e Samone Pacari (D maschile) mentre ancora ferme a quota zero sono Montalto e Security Cà Rivarolo (C2 femminile).

Proprio le granata rivarolesi so[illegible] il simbolo più evidente del delicatissimo momento attraversato dal volley del Canavese. Retrocesso in due anni dalla serie B nazionale alla C2 regionale con un terribile record di tre sole vittorie in 44 incontri, il Rivarolo [illegible] è affidato in questa stagione ad un team giovanissimo (composto in buona parte dalle Under 14) per tentare di risalire [illegible] china o quantomeno di porre le basi per un futuro prossimo più adeguato al blasone di [illegible] società che ha militato per ben undici anni consecutivi in [illegible] B.

I primi risultati, però, non [illegible] stati granché confortanti. Le «baby» allenate dal pianezzese Roberto Canfora si esprimono su buoni livelli, raccolgono consensi, ma non riescono ancora a fare punti, castigate [illegible] momenti decisivi dalla loro inesperienza e dalla mancanza di convinzione nei [illegible]pri mezzi.

«Abbiamo strappato due set al capolista Racconigi ed uno al forte Dataprint — dice [illegible] dirigente Giancarlo Giglio —, *ma la classifica continua a piangere. Le ragazze hanno bisogno di una vittoria per sbloccarsi; speriamo che sabato, nello scontro diretto contro il 2D Monitoba, sia finalmente la volta buona per rompere il gh[illegible] e lanciarsi verso una salvezza che vogliamo a tutti i costi per iniziare, magari a partire dall'anno prossimo con l'aiuto dello sponsor Security Cà Antifurti, un piano di risalita verso le serie maggiori».*

Roberto Condio

A NAPOLI

TRIS

venerdì 21 dicembre 1990 ore 16,15

PREMIO DELLA PACE - M. [illegible] — **L. 30.000.000**

N.	CAVALLO	FANTINO	PESO	PRONOSTICO
1	[illegible] RULER	N. Mulas	62,5	Ha buona qualità, ma peso gravoso.
2	LORD BIG	V. Varchetta	57,5	E' alla ricerca della condizione.
3	JOIN [illegible]	B. Jovine	56,5	In testa rende meglio. Ci può stare.
4	CASOTTO	[illegible] Di Nardo	56	Ha progressione finale insidiosa.
5	SHERLOCK HOLMES	R. Sannino	55,5	Sembra in progresso. Merita fiducia.
[illegible]	[illegible] SECTION	L. Ficuciello	55,5	Se c'è andatura, in fondo si fa notare.
[illegible]	[illegible]	S. [illegible]	54,5	[illegible] correndo con profitto. Attenzione.
[illegible]	[illegible]	J. Freda	54	Resta su un successo. Può farcela.
9	MYSTERY MOOD	Gabr. Bietolini	53,5	E' in condizione e punta alla terna.
10	BAGLIETTO	D. Zarroli	[illegible]	La distanza è giusta. E' atteso.
11	[illegible] GOOD	F. [illegible]	52,5	Se [illegible] la posizione al via, poi ci sta.
12	MAR DEI CORALLI	A. [illegible]	52	Sistemazione favorevole. Possibilità.
13	AUGUSTO MAURO	M. Vargiu	50,5	Sta andando forte. E' tra i migliori.
14	[illegible]	C. Di Stasio	50,5	In fase crescente. Può sorprendere.
15	[illegible]	M. Simonaggio	49,5	Periodo positivo. Va considerato.
16	FLOWER BUD	M. Pasquale	49,5	Sta migliorando gradualmente. Chanche.
17	SUMMER STING	G. Di Chio	49,5	Sembra in ripresa. E' una sorpresa.
18	RUSTY SALT	A. Corniani	50,5	Passato illustre e peso favorevole.
19	SUPERIDEA	O. Fancera	48,5	E' combattivo e in zona-traguardo c'è.
20	BACKWOLY	M. Belli	47	Ha vinto da poco. Probabile sorpresa.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Sherlock Holmes
Augusto Mauro

IL PRONOSTICO
Rusty Salt
Augusto [illegible]
Casotto

LE SORPRESE
Backwoly
Summer Sting
Bartolina

3 CAVALLI	L. 6.000	Rusty Salt, Augusto Mauro, Backwoly
4 CAVALLI	L. 24.000	Rusty Salt, Augusto Mauro, String Section, Fluo
5 CAVALLI	L. 60.000	Rusty Salt, Augusto Mauro, Sameek, Morning Flower, Fluo
6 CAVALLI	L. 120.000	Rusty Salt, Augusto Mauro, Sameek, Join Bee, Superidea, Fluo

[illegible]. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 14,45 di venerdì

Gioca in B2 nel Valpellice e allena la nazionale «under 20»

Rivoira, 21 anni nell'hockey

Il pinerolese Luca Rivoira in [illegible]: [illegible] a giocare ad hockey all'età di soli dieci anni

Luca Rivoira, allenatore della nazionale «under 20» di hockey ghiaccio nonché giocatore dilettante in B2 nel Valpellice, ha iniziato a tirare i primi dischi all'età di dieci anni sulla pista del paese natale. Dopo la classica trafila nelle varie categorie, a soli sedici anni ha esordito in serie A. Ha avuto come compagno di squadra un canadese, che gli ha insegnato le basi fondamentali dell'hockey.

Dopo sette campionati in serie A, tre in B, alcuni in C, eccolo a soli trentun anni alla guida tecnica della nazionale baby.

Com'è diventato allenatore della nazionale «under 20»?

«Ormai alla mia età come giocatore sono a fine carriera, anche se a questi livelli di B2 penso di poter dare ancora qualcosa. Data la mia esperienza sul ghiaccio e quella di insegnante di educazione fisica, credo di avere le qualità necessarie per poter allenare. Questa mia volontà è coincisa con quella della federazione italiana, cosicché il direttore tecnico La Riviere, canadese, presa la decisione di inserire alla guida tecnica delle rappresentative azzurre ex giocatori italiani, mi ha dato la possibilità di lavorare con le varie under. Ho scelto la "under 20"».

Quali sacrifici fa per l'hockey?

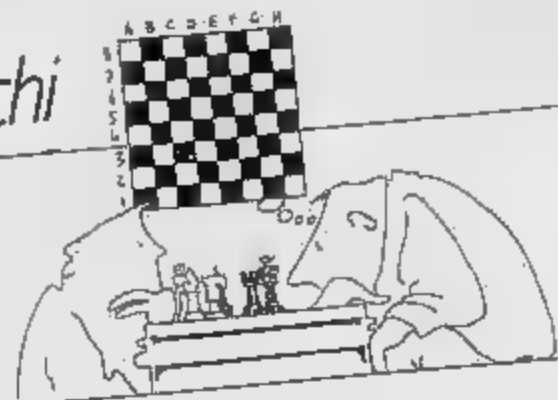
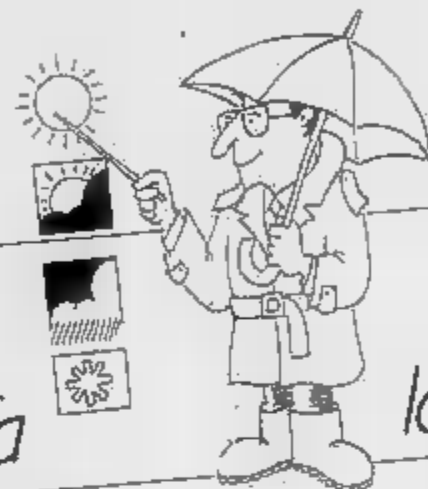
«I sacrifici li facevo quand'ero giocatore professionista, perché studiavo e dovevo alternare la scuola agli allenamenti e alle trasferte. Ora il problema non esiste più perché come giocatore mi considero un dilettante e come allenatore posso usufruire di permessi».

Che cosa le è servito di più: bravura, fortuna od essere al posto giusto al momento giusto?

«Tutto insieme, nella vita ci vuole tutto: se [illegible] si ha impegno e costanza difficilmente si è aiutati dalla fortuna e non si possono ottenere dei risultati».

C'è qualcuno che a creduto in lei prima degli altri?

«In primo luogo la mia famiglia, in secondo luogo il presidente della società dov'ero tesserato; per l'attuale carica di allenatore devo invece ringraziare il direttore tecnico La Riviere».

I. t.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Anne Parillaud è Nikita nell'omonimo film [illegible] Besson

ANTEPRIMA

Peripezie del pugile suonato, «Taxi blues», le tartarughe guerriere, Fantozzi, gli scapoli mammoni e la bambina

Stallone è un Rocky pieno [illegible] guai nella quinta puntata della storia del pugile

Arriva la valanga dei film natalizi in prima visione

TORINO ● Ed ecco [illegible] voi, con effetto valanga, l'arrivo dei film di Natale sugli schermi torinesi. Salvo errori ed omissioni (sempre possibili perché all'ultimo minuto potrebbero essere decisi ulteriori inserimenti) da domani a sabato usciranno almeno dieci film. Oltre a *Rocky V* e a *Stasera a casa di Alice* di cui si riferisce a parte, sono *Tartarughe Ninja alla riscossa*, *Tre scapoli e una bimba*, *La storia infinita 2*, *Fantozzi alla riscossa*, *Taxi blues*, il cartoon *Babar* e *Nikita*.

Quest'ultimo, [illegible] coproduzione franco-italiana con la regia di Luc Besson (*Subway*, *Le grand bleu*) è con *Taxi Blues* (che presenteremo a parte) uno dei più interessanti di questa ondata natalizia forse fra tutti il più interessante. Nikita (Anne Parillaud) viene salvata dall'ergastolo grazie a un segretissimo programma governativo di rieducazione e addestramento di killer designati a missioni impossibili. Debolezza femminile e ferocia omicida, ragione di stato e desiderio privato di normalità sono gli elementi contrastanti di una vicenda un po' sopra le righe, con molte scene d'azione abbastanza insolite e con episodi spionistici che non badano molto alla logica e alla verosimiglianza.

Non più probabile e logico nel suo sviluppo ma molto più scontato è *Vacanze di Natale 90*, film di Enrico Oldoini che ripropone il solito canovaccio demenzial-vacanziero inaugurato dai Vanzina, per le prodezze di Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio e Diego Abatantuono. Boldi è un industriale varesotto sposato a una non fedelissima africana, De Sica ha una moglie molto più vecchia di lui. Progettano insieme un duplice uxoricidio. Greggio è campione di corse di slitte trainate da cani, cerca disperatamente donna ricca da sposare. Roncato, istruttore di deltaplano, incontra la donna dalla quale vent'anni prima ha avuto una figlia. *Eccezionalmente* torna Abatantuono con il suo vecchio personaggio. Il tutto in una St. Moritz rifatta a Cinecittà.

La storia infinita 2 (da venerdì all'Ideal, dove ha finora furoreggiato *Le comiche* con Pozzetto e Villaggio) è il seguito girato dall'australiano George Miller del film che riscosse parecchio successo qualche anno fa in Europa, non solo (anzi!) tra il pubblico infantile. Il Nulla continua a minacciare il regno di Fantàsia (attenzione all'accento sulla a!) e il bambino Bastian nel frattempo un po' cresciuto parte in compagnia dei suoi strambi amici (draghi volanti, ragnoni giganteschi e altre graziosissime amenità) per una nuova avventura ben oltre i confini della realtà.

Ai bambini e ai teen-agers è pure dedicato *Tartarughe Ninja alla riscossa*, un film (e una serie di giocattoli che stanno vendendo tantissimo) che stanno facendo interrogare sociologi e psicologi su una domanda fondamentale e per ora senza risposta: ma che cosa ci trovano di così affascinante i bambini e i ragazzi in questi giustizieri a forma di tartaruga bipede? Non sono inquietanti come i transformer, non sono neppure carini, eppure i bambini di tutto il mondo stanno impazzendo per queste nuove creature, gran divoratrici di pizza, inventate (e poi [illegible] po' travisate) da Jim Henson, il papà dei Muppets. E poi che cosa mai significherà il grido di battaglia *Cowabunga*? Nell'attesa che qualcuno trovi le risposte a queste [illegible] altre domande, [illegible] azioni della New Line, casa di produzione del film sono già passate [illegible] 37,5 centesimi a 11,25 dollari.

Tre scapoli e una bimba è però uno dei film che, nelle aspettative degli esercenti, dovrebbe mettere d'accordo intere famiglie ed evitare discussioni tra chi vuole vedere *La sirenetta*, chi le tartarughine e chi preferisce i muscoli di Schwarzenegger: si aggiudica infatti, a partire da domani, ben quattro sale: Adua, Eliseo Rosso, Nazionale Uno e Teatro Erba. E' la continuazione-fotocopia di *Tre scapoli e un bebè*, cinque anni dopo, con gli stessi interpreti e quindi la piccola Mary cresciuta come [illegible] conviene. La [illegible] della bambina vorrebbe prendere [illegible]to, ma i tre scapoloni non vogliono perdere la loro amichetta e così inventano un assurdo piano per impedire il matrimonio. Funzionerà?

b. fer.

«Rocky V» va al tappeto

L'ultima avventura di Stallone: caduta e rivincita

Chi alla mezzanotte [illegible] 15 novembre scorso si trovava a Los Angeles o a New York, [illegible] (avendo già visto in sequenza Rocky I, II, III [illegible] IV per un totale di qualche migliaio di cazzotti dati e presi dal nostro eroe) ha ancora trovato la forza di assistere alla *première* mondiale in notturna di *Rocky V*, alla fine della proiezione ha ricevuto in premio un ciondolo a forma di guantone. Un souvenir abbastanza sparagnino, considerata [illegible] costanza richiesta. E assolutamente sproporzionato al compenso che Sylvester Stallone ha spuntato per desistere dai ventilati propositi omicidi (da tempo, almeno stando a quanto ripetutamente ha dichiarato, sarebbe intenzionato a «uccidere» Rocky Balboa) e per impegnarsi in questa sua nuova fatica: qualcosa come 25 milioni di dollari, la somma in assoluto più alta mai pagata ad un attore. Stallone è anche sceneggiatore del film (alla regia è tornato John G. Avildsen, vincitore di un Oscar per il primo *Rocky*).

Con Rocky [illegible] con Rambo, Sylvester Stallone ha fin qui guadagnato qualcosa come mezzo miliardo di dollari (molto, molto di più di quanto in precedenza gli aveva reso la partecipazione a film *hard core*); ma ormai lo irrita continuare a essere identificato con questi due personaggi. Dice che d'ora in avanti farà film seri, tali da fargli guadagnare *«anche il rispetto e la stima dei critici»*. St[illegible] a vedere. Intanto *Rocky V* arriva molto opportunamente in Italia giusto in tempo per la grande battaglia sugli schermi di Natale (a Torino, da venerdì, al cinema Fiamma e Reposi), dove trova come più diretto concorrente il temibile Arnold Schwarzenegger di *Atto di forza*.

Rispetto alle puntate precedenti, *Rocky V* torna alle origini, e non solo grazie al ritorno del regista Avildsen. Il cast è in parte quello consolidato (Talia Shire e Burt Young nei ruoli rispettivamente di Adriana e Paulie), [illegible] con due succulente novità: c'è in scena il figlio di Stallone, Sage, nella parte di Rocky junior, e c'è addirittura un pronipote di John Wayne, Tommy Morrison, che nella vita fa davvero il pugile, categoria pesi massimi. La storia di *Rocky V* comincia esattamente dove [illegible] finito *Rocky IV*, [illegible] Stallone/Balboa che rientra a Filadelfia dall'Unione Sovietica, dopo avere sconfitto il gigante russo Drago. Inconsapevole di quanto lo attende, Rocky [illegible] fa che crogiolarsi nella gloria di questa ultima vittoria, convinto di avere ormai raggiunto la sicurezza sia sul piano finanziario che su quello psichico.

Ma appena tornato a [illegible] scopre che i lunghi anni di combattimenti e i molti cazzotti presi gli hanno provocato lesioni cerebrali irreparabili. Poi c'è il fidato [illegible] commercialista, che ha perso al gioco tutti i soldi del povero Rocky, che deve toccare il fondo e ammettere di [illegible]ssere soltanto un pugile suonato e un [illegible] sul lastrico.

Rocky è letteralmente coperto dai debiti (anche con il fisco), vende tutto quel che ancora possiede, lascia la villa lussuosa [illegible] torna a vivere nella periferia di Filadelfia. Lui si adatterebbe anche, ma gli risulta intollerabile il fatto di non poter più garantire alla famiglia gli agi cui l'aveva abituata.

C'è anche un manager dal nome bizzarro, George Washington Duke (l'attore Richard Gant) che cerca di approfittare delle disperate condizioni di Rocky per convincerlo con allettanti offerte a tornare sul ring. Rocky, spinto dalla moglie, rifiuta, [illegible] il manager non demorde. Intanto un giovane pugile, Tommy G[illegible] (Tommy Morrison) che considera Rocky il suo idolo, viene a chiedergli aiuto. Balboa finisce per accettare di diventarne l'allenatore, e così va in crisi il rapporto con Rocky jr.

A questo punto tutto è pronto per il combattimento che Rocky ormai considera quello decisivo, quello più importante della [illegible] vita. [illegible] svolge fuori dal ring, ma è più faticoso di tutti gli altri messi insieme; [illegible] posta è riscattare [illegible] famiglia, la carriera e — soprattutto — se stesso.

«Si tratta di [illegible] Rocky molto di[illegible] da quello che abbiamo visto [illegible] passato — dice Stallone —, *impegnato [illegible] una storia molto più cupa delle precedenti. La gente [illegible] si può identificare perché a tutti è successo, presto o tardi nella [illegible]a, di attraversare momenti di difficoltà. Allora la gente stringe i denti e combatte, e il più delle volte ce [illegible] fa. Insomma, fare il tifo per Rocky è come fare il tifo per se stessi».*

Beppe Ferrero

L'attore-regista racconta il suo film

Io, Verdone, vi dico...

«Stasera in casa di Alice» è il sesto film che Carlo Verdone presenta in occasione del Natale. Da lui diretto e da lui interpretato accanto a Ornella Muti e Sergio Castellitto è una spietata satira della psicologia della piccola borghesia. Ed il personaggio di Alice dovrebbe rispecchiare un tipo di ragazza molto diffuso oggi in un certo ambiente pieno di ipocrisia e di sotterfugi.

«E' un caleidoscopio di vita - dice Verdone - in cui ognuno si può riconoscere. E' un ambiente che io in qualche modo frequento spesso per non perdere i contatti con la realtà. Per mantenermi a contatto con le mode, con il linguaggio che cambiano sempre in modo più rapido, più effimero».

Lei ha un modo tutto suo per verificare che certe storie, certe situazioni colgano davvero nel segno?

«Faccio vedere il film ad alcune persone che non vengano per dirmi quanto sei bravo. Io dico loro: datemi i vostri giudizi... Be', a volte, se effettivamente qualcosa non funziona, [illegible] disposto a correggere, con umiltà».

Come si è trovato [illegible] Castellitto?

«Sergio ha [illegible] grande dote, quella della misura e dell'equilibrio, quindi non poteva che dare credibilità alla storia anche quando la vicenda accelera la chiave ironica. Ha una faccia così cristallina, così [illegible] filtrata da una certa recitazione sopra le righe come a noi comici capita ogni tanto di essere, che mi è venuta voglia di allungargli il ruolo...».

E con Ornella Muti com'è stato [illegible] rapporto?

«Molto affettuoso, scherzoso, affiatato... Mi ha telefonato dall'America e mi ha lasciato capire che la nostra compagnia le manca molto...».

Com'è nata la collaborazione con Vasco Rossi che ha composto le musiche?

«Quando gli ho raccontato [illegible] film mi ha detto: la storia mi piace. Vediamo il film... Poi quando l'ha visto mi ha abbracciato e mi ha detto: va bene, mi metto al lavoro. Ed è nata una amicizia. Ho avuto la sensazione di una persona di grande gusto, molto raffinata. Durante [illegible] lavoro mi ha detto: quando faccio un disco devo sempre pensare al problema del pubblico, qui posso finalmente fare qualcosa senza doverci pensare tanto su...».

Qual è il suo rapporto con la musica?

«I miei cantautori preferiti sono Vasco Rossi, Lucio Dalla, Antonello Venditti, gli Stadio, tutta gente che ho utilizzato nei miei film. Quando c'è un buon concerto rock ci vado, io stesso suono un po', adesso anche il pianoforte oltre la batteria, l'armonica, la chitarra».

Al cinema ci va spesso?

«Poco quando sono in lavorazione ma fra un film e l'altro vado a vedere tutti i film interessanti».

Ha visto anche i film di Tornatore?

«Mi è piaciuto più il primo film, anche se nel secondo ci sono cose molto belle. Lo stimo molto, ci siamo incontrati alcune volte e siamo diventati amici. Si sente che è uno che ha un grande amore per il cinema».

E lei si sente ormai sicuro come regista?

«Credo di aver fatto un grosso passo avanti rispetto agli altri film e credo dunque di poter affrontare un tema più coraggioso».

Ha già [illegible] mente [illegible] prossimo film?

«Nel prossimo non subirò più le situazioni, ma passerò all'attacco. Per fare un esempio rassomiglierò al Gassman de "Il sorpasso", però sempre con l'arma dell'ironia, sempre scavando nei difetti e nei tic.»

Quant'è lungo il primo soggetto che scrive?

«Un primo soggetto non lo scrivo mai... Se un soggetto funziona lo puoi poter raccontare in pochi minuti. Non prendo nemmeno appunti. L'ho tutto in mente, sono idee, così, [illegible] che dopo un paio di colloqui riesci a capire se portano a germogliare».

Com[illegible] pensa della critica?

«Non sono molto d'accordo con i critici quando parlano di comicità bonaria... I miei film non sono mica tanto buoni... Per esempio "Compagni di scuola" ha delle notevoli cattiverie di fondo, ma anche certi personaggi [illegible] "Un sacco bello", "Bianco rosso e Verdone" sono abbastanza spietati».

Lamberto Antonelli

Castellitto, Muti e Verdone in «Sasera [illegible] casa [illegible] Alice»

Concerto di Mario Carraro per Mythos

Cage al pianoforte

TORINO ● Con il ciclo di «Sonata and interludes» [illegible] ricerche di John Cage sul pianoforte preparato approdano nel lontano 1938 ad un risultato di eccezionale originalità e coerenza di stile.

Il lavoro è stato integralmente proposto ieri sera, presso la sede circoscrizionale di Mirafiori Sud, dal pianista mantovano Mario Carraro, a conclusione della rassegna concertistica organizzata dall'Associazione Mythos.

L'importanza e la centralità di quest'opera nella recente evoluzione del pensiero musicale occidentale è connessa a molteplici fattori: anzitutto l'apertura a culture ed espressioni assai lontane dalla nostra, come dimostra il ricorso [illegible] solo a ritmi e modi indù, [illegible] anche alla specifica teoria estetica che ne deriva.

La staticità della forma riflette, appunto, una concezione storico-filosofica circolare, opposta col suo eterno ritorno alla visione escatologica e lineare propria del mondo cristiano. L'ethos di ciascun brano, ossia il suo peculiare carattere che gli indiani chiamano «bhava», [illegible] presenta all'ascolto con evidenza immediata: non occorre, insomma, seguirne le vicende ulteriori quasi si trattasse di una sonata classica, perché ogni singola frazione di tempo racchiude il suo intero significato. Neppure è dato sviluppo, dal momento che il divenire cronologico risulta sospeso in una dimensione eterna di pura contemplazione.

L'aura di ritualità incantatoria sarebbe poi impensabile senza l'interferenza degli oggetti inseriti entro la cordiera, i quali stravolgono bensì la natura dello strumento, [illegible] amplificano oltremodo [illegible] potenzialità in [illegible] direzione inattesa, trasformandolo [illegible] una sorta di gamelan. A tali modifiche consegue un'inevitabile, seppure nel complesso irrilevante, approssimazione di effetto sonoro, dovuta non già alla natura delle prescrizioni, né al modo di porle in atto, quanto piuttosto all'indifferente qualità dei materiali introdotti. L'intelligente interpretazione di Carraro e [illegible] pertinenza delle [illegible] osservazioni hanno fatto apprezzare nella giusta luce il capolavoro del compositore californiano.

Orazio Mula

Imprenditori: Natale al teatro Regio

TORINO ● Apre all'Europa dell'Est il «Concerto per Natale» al Regio. E' la scelta artistica adottata quest'anno dal Gruppo Giovani Imprenditori per un appuntamento musicale ormai felicemente radicato nel tessuto della città.

Per questa sera alle 21 è stata invitata l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana con il suo direttore stabile Anton Nanut. Programma dedicato a Franz Liszt, ungherese di nascita, ma cosmopolita quanto a cultura, passioni, psicologia.

L'elogio del pianismo romanti[illegible] lisztiano è affidato al talento di France Clidat, la cui specialità in questo repertorio le ha addirittura guadagnato l'epiteto di Madame Liszt. La pianista francese è chiamata ad affrontare tre opere di grande impegno: i due Concerti, in mi bemolle maggiore e in la maggiore, giocati su un perfetto equilibrio tra strumento solista e orchestra, e il «Totentanz», parafrasi sul Dies irae, ispirata a Liszt dall'affresco pisano del Trionfo della Morte. Chiusura sinfonica con Les Préludes.

g. g.

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Oasi: un [illegible]radiso nel deserto*
14,30 Dse **Scuola aperta**, di Alessandro Meliciani
15 — Dse **La scuola dell'obbligo nei Paesi [illegible] Cee**, [illegible] Angelo Sferrazza. *Orientamento e selezione nella scuola*
16 — **Big!** varietà per i ragazzi con [illegible] Pini, E. Levi, G. Passeri
16,30 **Hanna [illegible] Barbera Bazar**, con Antonella Monetti, Marco Beretta
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Fantastico bis**, Appunti sugli Anni Ottanta
18,45 **Un [illegible] [illegible] vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 Dal teatro San Carlo di Napoli: **Omaggio a Caruso**, con José Carreras, Amedeo Minghi, Peppino [illegible] Capri, Luciano De Crescenzio, Shirley Verret, Lina Sastri, Renato Bruson, Anna Caterina Antonacci. Presenta Eleonora Brigliadori
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mercoledì Sport.** Da Rimini: **Pugilato**, Gianni Di Napoli-Daniele Londas. Campionato europeo pesi super piuma
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al [illegible]**
0,25 **Appuntamento al cinema**
0,35 **Mezzanotte e dintorni**, attualità [illegible] Gigi Marzullo

[illegible]

6,55 **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti a Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - mattina**
11,05 **Poliziotti [illegible] città**, telefilm, *Padre e figlio... per forza*
11,55 **Che tempo [illegible]**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

[illegible]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **[illegible] si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM [illegible] **[illegible] perle [illegible] del Pacifico**, di Allan Dwan, con Virginia Mayo, Dennis Morgan. Usa avventuroso [illegible] — *Tre amici giungono su un'isola dove trovano un bianco che domina sugli indigeni*
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**, attualità. *Coltivatori*
17,30 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **[illegible] café**, musicale di Andrea Olcese
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 **Il circo nel mondo.** Conduce Ramona Dell'Abate
22,30 **Extra. Fatti a [illegible] [illegible] Euro[illegible]**, di Aldo Bruno a Giovanni Minoli. Presenta Sveva Sagramola
23,15 **Tg [illegible] Notte**
— **[illegible] 2**
— **Oroscopo**
0,10 FILM ● **Daniel**, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Ed Asner, Amanda Plummer, Mandy Patinkin. Usa drammatico 1983 — *La storia [illegible] dei coniugi statunitensi Rosemberg, mandati nel 1953 sulla sedia elettrica [illegible] l'accusa di spionaggio a favore dell'Urss [illegible] che [illegible] di loro ci fossero effettive prove. Anni dopo il figlio Daniel cerca di dimostrare la loro [illegible]*

7 — **I cartoni e [illegible] storie di Patatrac**
— **Braccio di Ferro**, cartoni ani[illegible]
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '90**
10,20 **Dse Tavolozza italiana**, documenti
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I [illegible] vostri**, attualità condotta da Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **[illegible] Regione**, telegiornali regionali
14,40 Dse Speciale scuola aperta, **Informagiovani.** *Orientamento al lavoro - Il pubblicitario*
15,10 Dse **Enciclopedia multimediale [illegible] [illegible] [illegible]**
15,40 **Pallavolo**, una partita del campionato femminile
16,15 **Hockey [illegible] ghiaccio**, una partita di campionato
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **[illegible]**, telefilm
18,05 **[illegible]**, documentario
18,45 **Tg3 - Derby**
— **[illegible]**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **[illegible] Di [illegible] di più**, documenti [illegible] Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 **Una cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine sui raggiri ed i tranelli in [illegible] può cadere [illegible] cittadino
22,40 **Tg 3 Sera**
22,45 **Cartolina illustrata**, attualità di Andrea Barbato. Il giornalista ospita i personaggi bersaglio delle sue critiche concedendo loro possibilità di replica
23,35 **Schegge**
[illegible] — **Tg3 - Notte**

11,10 **Professione pericolo**, telefilm
12 — **Vita degli animali**, documenti. *Orsi tra le case*
12,30 **Vita degli animali**, documenti. *Lo straordinario lago di Santa Lucia*
13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. [illegible] *ponente siculo*
13,30 **La città del libro**, inchieste. *Il Melangolo, Costa a Nolan*

RETE 4

13,35 **[illegible] pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14,35 **Ribelle**, telenovel
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,45 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17,20 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
17,55 **Buon pomeriggio**
18,10 **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible] Rod Mullinar
19 — **C'eravamo [illegible] amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, con Rita Dalla Chiesa a Andrea Barbери
19,45 **Marilena**, telenovela

20,30 FILM ● **Tutti gli [illegible] del presidente**, [illegible] Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman, Jack Warden, Martin Balsam, Jason Robards. Usa drammatico 1976 — *La vicenda di Bob Woodward a Carl Bernstein, i due cronisti del Washington Post che grazie alla loro inchiesta riuscirono dopo lunghe indagini a far esplodere lo scandalo del Watergate che portò alle dimissioni del presidente Nixon*
23,05 **Linea continua**, con [illegible] Dalla Chiesa e Andrea Barbери
23,35 **[illegible] - Progetto ambiente**
0,05 **Il grande golf**
1,10 FILM ● **La terza fossa**, di Lee H. Katzin, [illegible] Geraldine Page, [illegible]bert Fuller. Usa giallo 1969 — *Una donna rimane vedova è incapace di rinunciare alle sue abitudini grandiose e giunge a uccidere la cameriera per impadronirsi dei suoi risparmi. Un'amica della vittima sospetta qualcosa e si fa assumere [illegible] suo posto*

8,30 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Première**, le attualità [illegible]tografiche
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela [illegible] Andrea [illegible] Boca
10,15 **[illegible]**, telenovela
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**
11,25 **[illegible] casa nella prateria**, telefilm
12,30 **[illegible] ciao**, cartoni animati
— **Isidoro [illegible] Dingbat**
— **L'incantevole Creamy**

[illegible]

14 — **Happy Days**, telefilm, [illegible] Ron Howard, Henry Winkler. *Codice d'onore*
— **Un minuto al cinema**, attualità cinematografiche
14,30 **Supercar**, [illegible]
15,30 **Compagni [illegible] scuola**, telefilm [illegible] Shandelle Deanne
16 — **[illegible] [illegible] Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **[illegible] e Shiro [illegible] cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Première**, i trailers
18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Fracchia, la [illegible] umana**, di [illegible] Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro. Italia comico 1981 — *Lo sfortunato Giandomenico ha come sosia un feroce criminale, viene perciò braccato dalla Digos ed arrestato dalla polizia proprio quando era finalmente riuscito ad ottenere [illegible] appuntamento con l'agognata signorina Silvani*
22,30 **Topventi**, musicale con Emanuela Folliero
23,15 **Jonathan Reportage**, documenti. Programma condotto da Ambrogio Fogar. Replica
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,05 **Vietnam addio**, telefilm. *Un cuo[illegible] [illegible] pietra*
1,05 **Mike Hammer**, telefilm con Stacy Keach
2 — **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega [illegible] [illegible]** telefilm con Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm [illegible] Ron Ely
10,45 **Première**, i trailers della settima[illegible]
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
— **Un minuto al cinema**, attualità

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [illegible]ille coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con [illegible]simo Guarischi
16,15 **Buon compleanno: 1986**, varietà
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **[illegible]** quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz [illegible] Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove**, quiz [illegible] Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la [illegible]**, varietà [illegible] Raffaele Pisu e [illegible] G[illegible]
20,40 **C'era [illegible] volta il Festival**, varietà condotto da Mike Bongiorno, con Zuzzurro e Gaspare — *Terza ed ultima puntata della trasmissione celebrativa del Festival di Sanremo; Questa [illegible] scendono in campo i sedici finalisti per disputarsi il premio «5 d'oro». Ospite d'onore Renzo Arbore*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia la notizia**, Replica
1,10 **Première**, le novità cinematografiche
1,15 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, [illegible] novità cinematografiche

7,50 **La piccola grande [illegible]** telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM ● **La valigia dei sogni**, con Maria Pia Casilio. Italia commedia [illegible]
10,25 **[illegible]**, le attualità cinematografiche
10,30 **Gente [illegible]**, attualità con Sil[illegible] Giacobini
12 — **Il pranzo [illegible] servito**, quiz con Corrado
12,45 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Operazione Goldman**, di Anthony Dawson, con Diana Lorys, Ursula Parker. Avventura
17 — **I samurai senza padrone**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 FILM ● **Garringo**, di Rafael Romero, con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Western
22 — **The detective**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, siparietto [illegible] cabaret
23,15 **[illegible] Tribunale [illegible] Torino**, attualità giudiziaria
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica. Piemonte alla sbarra
1 — FILM ● **Amanti imperiali**, [illegible] Rudolf Jugert, con Rudolf Prack, Christiane Harbiger. Drammatico
2,30 FILM ● **Delirio**, di Tim Ritter, con Asbestos Felt, Courtney Lercara. Horror
— **Programmi non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Zip musica e video**
19 — **[illegible]**
19,30 **Good Times**, telefilm con Jimmie Walker
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **L'allegro fantasma**, di Amleto Palermi, con Totò, Amelia Chellini, Lydia Johnson, Jone Salinas. Italia commedia 1941 — *Un ricco signore muore e lascia eredi i figli illegittimi avuti dalla relazione [illegible] una cavallerizza. I ragazzi sono sparsi per tutto il mondo, ma sono tutti gemelli. Non è difficile trovarli. Uno dei primi Totò, con il comico napoletano in ruoli diversi*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
1,30 **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà con i cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Ultimo termine*
20,30 FILM ● **L'invincibile Ninja**, di Manahem Golan, [illegible] Franco Nero, Susan George. Usa avventura 1981
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Giudice di notte**, telefilm. *Senza rancore*
23,45 FILM ● **All'ombra [illegible] una colt**, [illegible] G. Grimaldi, con S. Forsyth, [illegible]. Liston. [illegible] western 1966
1,15 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QU[illegible]

13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45 **Tg4 Sport**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **SOS Squadra speciale anticrimine**, telefilm con Michael Reynolds
17 — **Magic**
17,30 **[illegible] Glacé**, telenovela
18,30 **American Story**, telefilm
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa [illegible] lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 FILM ● **Tutti insieme separatamente**, di J. Cooper, [illegible] M. Farrell, S. [illegible] James, D. Brenner. Usa commedia 1979 — *Le vicende di Sally e George, due divorziati, che incontrandosi scoprono l'affetto e l'amore*
22,30 **Magic**
23,25 **Dolce notte**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 [illegible]**
0,30 **Cinema**, rubrica
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] **L'odio è il mio Dio**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **[illegible] Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **[illegible]ee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 FILM ● **Inno [illegible] battaglia**. Guerra
22,30 **[illegible] e basta**, settimanale di ecologia, attualità, spettacolo e varia umanità
23 — **[illegible]ee**, programma promozionale
24 — FILM [illegible] **Tarzan e i segreti [illegible] giungla**
2 — **Film [illegible] stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock**
15 — **Super jazz**, musicale
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **[illegible] sindacale**
18,30 **Jayce**, cartoni animati
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta**
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Le [illegible]o [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **[illegible] e Son**, telefilm
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Piemonte Sport**
[illegible] — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte [illegible]...**

RADIOUNO

13,20 **La [illegible] nel muro**, di Ambrogi, Capacelatro, Pierotti, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, un programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, selezionata da Do[illegible] Moscati
15,03 **Ra[illegible]**, Settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di [illegible]tà culturale, di Sergio Chisiolini
18,30 **Musica sera, musica del nostro tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,30 **Specchiati**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Reda, S. Jacovitti
21,04 **Voglio vedere [illegible] patria [illegible] Proserpi[illegible]**. *L'altra Sicilia*, un programma di Loris Barbieri
21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte [illegible] Dina Luce
[illegible],05 **Il segreto della felicità**
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**, [illegible] Massimo Rendina

RAI [illegible]

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 [illegible]
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato [illegible] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il maestro di Setticlavio**, di Camillo Boito. Lettura integrale a più [illegible] diretta da Angela Bandini
15,45 [illegible], avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto [illegible] melodia**, i nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri culturali a [illegible] [illegible] Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore [illegible] [illegible]**, a cura di Idalberto Fei. *Bel Paese, amate sponde: Vi racconto una commedia: Due dozzine di rose scarlatte*
21,30 **Le ore d[illegible] notte**, *L'argomento*, a cura di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della notte.** *La discussione*
23,23 **Bolmare**

RAI STEREODUE

15 — [illegible]
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing [illegible]**
22,27 **Ondaverdedue**

[illegible]TRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
15 — **Diapason**. Seconda parte. Cronache [illegible] Romanticismo
15,45 **[illegible] quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 [illegible] **Universo droga: i ragazzi di San Patrignano**
17,50 **Scatola [illegible]** (I parte). A cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). Armonie a corte [illegible] Sophie Le [illegible]
21 — Dalla [illegible] Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi: **I Concerti di [illegible]** Direttore Carl [illegible]. Musiche di G. Kurtag, K. Szymanowski, [illegible]. Kodaly
[illegible] **Personaggi di romanzo: coscienza, progetto e destino**, di Enrico Guidetti, *il piacere*, regia di Massimo Luconi
23 — **Blue [illegible]**, presenta [illegible] De Stefano

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] [illegible]**
24 — **Il giornale [illegible] [illegible] — Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

ODEON TV

13 — **Daitarn III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **G. I. Joe**, cartoni animati
14,30 **I [illegible] dello Zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signora [illegible] padrone**, telenovela
16 — **Conti in tasca**, settimanale [illegible]
16,30 FILM **Canzoni nel mondo**, di Vittorio Sala, con Mina, [illegible] Bécaud, Dean Martin, Juliette Gréco, Peppino Di Capri. Italia documentario [illegible] — *Varietà con sketches, casti spogliarelli e canzoni dal Crazy Horse e dal Lido di Parigi*
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **I protagonisti [illegible] piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne [illegible] carriera**, situation comedy

20,30 **Pasiones, la [illegible] Maria**, teleromanzo [illegible] Gracia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica [illegible] medicina
22,30 FILM ● **Per amore di Cesarina**, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Gino Bramieri, Cinzia Monreale. Italia commedia 1976 — *Due ex partigiani si incontrano dopo trent'anni: uno ha messo in piedi una pensione sull'Adriatico, l'altro [illegible] in granaglie e ha [illegible] figlia splendida. Si decide che questa andrà a lavorare nella pensione, e il [illegible] proprietario della stessa scappa con lei inseguito [illegible] moglie e dal padre di [illegible]*
[illegible] — **[illegible] Elliot**, telefilm
1,30 **Il perduto amore**, telefilm
2,30 **Film [illegible] stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Il perduto amore**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, tg sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ● **E adesso pover'uomo**, [illegible] Frank Borzage, con Margaret Sullivan, Douglas Montgomery. Usa commedia 1974
16,50 **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con [illegible] Lucherini, Matteo Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Prima linea - Protagonisti [illegible]** attualità. Armando Sommajuolo e Tiberio Timperi intervistano i protagonisti dell'anno
21 — FILM ● **...e tutti risero**, [illegible] Ben Gazzara, Dorothy Stratten, John Ritter, Audrey Hepburn. Usa commedia 1981 — *Angela, John e Charles [illegible] tre investigatori in una New York molto strana dove [illegible] gente è sorvegliata e l'altra metà avrebbe bisogno di qualcuno che la sorvegli. La protagonista Dorothy Stratten è l'ex playmate che poco dopo la lavorazione [illegible] film [illegible] uccisa per gelosia dall'ex amante*
23,10 **Top Sport**. Calcio, Coppa Uefa, una partita in differita
1 — [illegible]
1,20 **Chicago Story**, telefilm. *La legge di Dutton*

7,30 **Cbs News**, edizione originale [illegible] satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **[illegible] chiamato Sloane**, telefilm
10 — **Quartieri alti**, telefilm
10,30 **Terre [illegible]ile**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela
12 — **[illegible] pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **[illegible] amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey [illegible] ghiaccio**. Olten-Lugano. Ambrì-Sierre
15,55 FILM ● **L'impero dei gatti**. Animazione
17,15 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mino piccolo alpino**, telefilm di Roberto Levi e Claudio Biondi, con Ottavia Piccolo, [illegible] Celia
19 — **[illegible]alità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **[illegible]**. Alla ricerca della cronaca perduta, gioco [illegible] premi
21,30 **Mission '90**. *Tra i «Mineros» del Cerro Rico*
22,30 **Tg [illegible]**
— **Cronache parlamentari**
22,50 **[illegible] Baby Jowäger**, [illegible]giato di F[illegible] Schnyder dal romanzo di Jeremias Gotthelf. Con Annemarie Düringer, Peter Arens, Margrit Winter
0,45 **Teletext notte**

11 — FILM ● **Ascensore per il patibolo**, di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957 — *Tavernier [illegible] spinto dall'amante a uccidere il marito di lei, [illegible] principale. Prepara il piano con estrema cura e riesce a far passare l'assassinio per un suicidio. All'ultimo rimane intrappolato in un'ascensore*
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 **A [illegible]**

TELE +2

14 — **[illegible] gol**, rubrica [illegible] calcio internazionale a cura di [illegible] Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi (replica)
15,45 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno [illegible] Mario Cotelli (replica)
16,45 **Wrestling Spotlight**, presenta [illegible] Peterson
17,30 **Calcio internazionale**, una partita della diciassettesima giornata del campionato inglese
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
19,45 **Tuttocalcio**, [illegible] immagini [illegible] campi di allenamento

20 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
20,30 **U.S.A. Sport**
— **[illegible]**: partita della regular [illegible] Nba
— **[illegible]**: partita della [illegible]
— **Wrestling**
23,15 **[illegible] Ring**, match inediti a [illegible] di Franco Ligas
24,15 **U.S.A. Sport**, replica

12,30 **Campo [illegible]**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
13 — **U.S.A. Sport**, replica

[illegible] PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Pole position**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni
15,50 **Tom Sawer**, cartoni animati
16,50 **[illegible] frutti**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible] auto [illegible] settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM ● **La signora [illegible] pistola**, di [illegible] H. Bartlett, con Peggie Castle, William Talman. Usa western 1956
22,30 **[illegible]**, incontro con la parapsicologia [illegible] cura [illegible] Giuditta [illegible] Sciosola
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Alibi per un assassino**, [illegible] Alfred Vohrer, con Peter [illegible] Eyck, Ruth Leuwerick, Charles Regnier. Germania, giallo 1965 — *Un camionista passa sul corpo di un uomo che [illegible] a poco si scopre [illegible] già stato assassinato. L'avvocatessa che difende il malcapitato conducente indaga [illegible] conclude che il responsabile [illegible] proprio suo marito*

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible] Alice Bruzzo, G[illegible] Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo** a [illegible] del Pool sportivo
17 — **Gulp!**, contenitore di [illegible] mali per i ragazzi condotto da Miriam De Boei
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana [illegible] varia attualità, [illegible] da [illegible] Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, gioco [illegible] quiz condotto da Claudio Sottili, con Anna Sciortino
20,30 **Il [illegible]a**, attualità politica
21 — **La musica [illegible]**, [illegible] Franco Boldrini
22 — **[illegible] storia [illegible] marina**, documenti
22,30 **Tutti in forma**, rubrica [illegible] bellezza
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

13 — **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**, varietà
15 — **[illegible] rubate**, telenovela [illegible] Tonia Carrero
16 — **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **[illegible] rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **[illegible] Cinquestelle**
20,30 FILM **Airport**, [illegible] George Seaton, [illegible] Burt Lancaster, Jacqueline Bisset, Helen Hayes, Jean Seberg. Usa drammatico [illegible] — *Drammatiche vicende di un aereo su cui succede di tutto. A bordo c'è anche un pazzo con una bomba, disposto a tutto per far saltare l'aereo affinché la moglie incassi l'assicurazione sulla sua vita. Primo di una lunga [illegible] di film*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
22,40 **[illegible] Secondo tempo**
23,10 [illegible]
0,40 **Excelsior**, spettacolo [illegible] varietà

RETE [illegible]

15 — **Cappuccetto [illegible] pois**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,15 **[illegible]le**
18 — **Cappuccetto [illegible] pois**, cartoni animati
19 — **[illegible] surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ● **Il [illegible] di Clint il solitario**
23,15 **Le auto [illegible]**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **[illegible] notizie**
19,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Il vendicatore [illegible] yas**, di Guido Malatesta, con Kil Morris, Barbara Loy. Italia avventura 1965
22 — **Videouno [illegible]**
22,30 **Le auto [illegible]**
24 — **Charlie**, telefilm

[illegible]ALPINA

16,30 FILM ● **Black Box Affair**, di [illegible] Circiolini. Drammatico 1968
18,30 **Gistrus**, cartoni animati
19 — **I giorni della meraviglia**, incontro con i vescovi
19,30 **Il Regionale**
20 — **[illegible] animati**
20,30 FILM **[illegible] lunga pista dei lupi**, [illegible] H. Reinl, con D. Mc Clure. Avventura 1972
22,30 **I giorni [illegible] meraviglia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

[illegible]A

15 — **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
16,30 **[illegible]**, teleromanzo
17,30 **[illegible] Vidal**, telenovela
18,30 **Tv magazine**
19 — **TgA**, prima, seconda, [illegible] edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **[illegible] Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, [illegible] del momento
14 — **Hot Line**
16 — **On the [illegible]** pomeriggio
19 — **Scorpions**, speciale dedicato al gruppo tedesco di Hard rock
19,30 **Super Hit e Oldies**, riproposta di vecchi video
21 — **[illegible] night**
22 — **[illegible] Air**, notte
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, i video della notte [illegible] cui quello del nuovo gruppo Vanilla Ice

TIEFFE 9

13 — FILM ● **Katiuscia**, di H. Philipp, con M. Versini, T. Hunter. Germania avventuroso 1967 — *Un agente [illegible] in Russia si finge un ingegnere sovietico, ma, scoperto, cerca di scappare*
15 — **Cartoni animati**
17 — **Shopping and [illegible]**
18 — **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **[illegible]9**, servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**
24 — **[illegible] ● L'ultimo rifif**. Italia commedia 1963

TELETIME

13,30 **Club Calcio**: [illegible]
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingresso libero**
19 — **Controluce**, a [illegible] Mario Damasio
19,30 **King Leonard**, cartoni animati
20 — **Sport nel mondo**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Sport nel mondo**
23,15 **Ingresso libero**

[illegible] RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **Artiglio [illegible]**
18 — **Corpo speciale sandbaggers**, telefilm
19 — **[illegible] Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti [illegible] piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio [illegible] passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
0,30 FILM ● **La carica degli Apaches**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Dick Turpin**, telefilm
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
19 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Scure di guerra del [illegible] po Sioux**, [illegible] M. Saris. Usa western [illegible]
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **[illegible] Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL D'[illegible]

12 — **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati [illegible] stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica [illegible] cura di Ennio Pedrini
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,20 FILM ● **[illegible] signora dalle due pistole**. [illegible] western 1956
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Parapsicologia**
0,30 FILM **[illegible] per un assassino**. Germania giallo 1963

IN POLTRONA

Arbore e Bongiorno

Renzo Arbore

[illegible] 5 — 20,40

E' uscito ieri il riassunto Auditel di [illegible] di televisione che [illegible] la Rai stravincente (50 per cento medio di ascolto), la Fininvest giù (36 e qualco[illegible] per cento) [illegible] le cosiddette «altre» al 14 netto. Raiuno ieri ha presentato le cifre con le fanfare. La Fininvest ha risposto con [illegible] conferenza stampa in [illegible] annunciato che non è esclusa l'uscita dei berlusconiani dall'accordo Auditel: «Siamo stupefatti per l'uso brutale dei dati Auditel operato dai dirigenti della Rai». Stasera comunque l'Auditel di Canale 5 sale: c'è la finale di **C'era una volta il Festival** con le canzonette di qualche anno fa, c'è Mike Bongiorno che presenta e soprattutto c'è Renzo Arbore. Arbore quest'anno si centellina perché essendo scarsamente avido disconosce la politica del trasmettersi a ogni costo e sa anche che nascondendosi un po' crea attesa. Arriverà col clarinetto, canterà [illegible] canzone, darà l'arrivederci a chissà quando: è fra i pochi ineffabili, indiscussi re della tv.

Truffe e burocrazia

Antonio Lubrano

RAITRE

Novità: **Mi manda Lubrano** che sulla carta sembra una trasmissione interessantissima. Antonio Lubrano ha inventato, sostenuto (ogni tanto non gli è stato facile) e presentato l'exploit di «Diogene», che per qualche [illegible] alle 13 è stato un telefilm dell'orrore quotidiano sulle ingiustizie che tutt'Italia mangia tanto abitualmente da perdere la voglia di indignarsene. **Mi manda Lubrano** dovrebbe procedere sugli stessi argomenti (stasera racconta le incredibili tortuosità burocratiche che implica un banale duplicato di patente) ma aggiungendo anche quello delle truffe, dei raggiri, delle trappole. Pare che il bidone [illegible] un'attività comune, redditizia e tanto praticata quanto nascosta: la trasmissione dovrebbe mandarne all'aria i vari meccanismi spiegandoli e rendendo il suo pubblico più accorto. Altra novità: assieme a Lubrano ci sarà Fabio Fazio, ventiseienne attore comico eccellente: fa la più bella imitazione di Enzo Biagi che si sia vista e una, carina, dello stesso Lubrano.

Comico Sindoni

[illegible] — 22,30

Stasera [illegible] Retequattro (20,30) c'è «Tutti gli [illegible]mini del presidente», film piacevolissimo che rifà la storia dello scandalo Watergate [illegible] soprattutto quella [illegible] due giornalisti del «Washington Post» che lo fecero esplodere, scoprirono le prove, spinsero i testimoni [illegible] parlare e indussero un presidente Usa a abbandonare la politica. Attori eccellenti: Dustin Hoffman e Robert Redford. Critica: più che bene (due Oscar); pubblico: anche. Poi, più tardi, su Odeon c'è invece [illegible] film misconosciuto ma ridanciano, di quelli che i critici non recensirono e che furono direttamente proiettati nei cinemini di serie B, quando [illegible] esisteva il cinema con le sale e la gente che pagava il biglietto. S'intitola **Per [illegible] di Cesarina** ed è uno dei tre film spensierati che il regista Vittorio Sindoni girò negli Anni Settanta con Walter Chiari protagonista (qui con Gino Bramieri). Nessuna pretesa, sicuro divertimento: poi Sindoni andò in Rai dove gli fan girare sceneggiati noiosi, che peccato.

Robert [illegible]

Applausi per Caruso

RAIUNO — 20.

Enrico Caruso morì [illegible] 1921 [illegible] 48 anni in una stanza dell'Hotel Vesuvio di Napoli. E' stato il leggendario [illegible]re di questo secolo: [illegible] nato a Napoli e vi ha cantato una sola volta, al San Carlo. Recensione di un esperto dell'epoca, Saverio Procida, pubblicata il 30 dicembre 1901 sul quotidiano «Il Pungolo»: *«Nell'ascoltare la giovane voce non sono riuscito a capire se fosse quella di un tenore o quella di un baritono»*. Si dice che il pubblico abbia fischiato il cantante senza pietà deridendolo dopo «Una furtiva lacrima». Porta fortuna: nello stesso teatro la prima assoluta del «Barbiere di Siviglia» venne sbeffeggiata e recensita col veleno. Caruso conobbe il successo subito dopo a Pietroburgo e lo portò in giro nel mondo. Cantò una [illegible] alla Scala di Milano e fu la seconda e ultima volta che si esibì in Italia. Al Capone lo ammirava moltissi[illegible] e Caruso accettò la sua generosa ospitalità in Florida, dove Al Capone si trasferiva per l'alibi quando ordinava ai suoi [illegible] fare una strage a Chicago.

Caruso morì un 30 dicembre. Raiuno in concorso con la società Sam, [illegible] produttrice di spettacoli [illegible] proprietà del [illegible] Tony Esposito, e con qualche aiuto della Regione Campania, celebra dopo 89 anni il novantennale della morte del tenore: al Teatro San Carlo che lo fischiò, tutto in diretta, con ospiti di vario calibro, Eleonora Brigliadori che presenta e il titolo **Omaggio a Caruso - Una voce, un mito**. Ieri c'è stata [illegible] conferenza stampa, presenti alcuni mandarini Rai, gli organizzatori e Francesco Canessa, sovrintendente del San Carlo, che ha suggerito ai giornalisti come quella dei fischi a Caruso potrebbe essere una leggenda nata chissà come e come la recensione del soprammenzionato Procida in realtà fosse un elogio, anzi *«una critica illuminatissima e lungimirante, perché l'ambiguità del timbro canoro di Caruso che sfumava tra il tenorile e il baritonale sarebbe divenuta la ragione del suo incontrastato successo e il marchio inegua-gliabile della sua ormai indiscussa arte»*.

Lucio Dalla per Caruso

La serata consiste in una sfilata di ospiti canori di diverse tendenze e luminosità. Ci sarà José Carreras, ci sarà Shirley Verrett (che però canterà brani di Gershwin). Non ci sarà Renato Bruson, invitato ma purtroppo incidentato a Vienna, ma sarà compensato dalle voci [illegible] Anna Caterina Antonacci, vincitrice del concorso Maria Callas, e Francesca Franci. Poi sfileranno i cantanti di musica leggera: Lucio Dalla, che ha composto il brano «Caruso» e infatti lo canterà; Giacomo Rondinella, voce elegante d'antan; Peppino Di Capri, Eugenio Bennato che perché la smettano di confonderlo col fratello Edoardo sta cercando di imporre il nome d'arte di Eugenio Bon. Che c'en[illegible] Peppino Di Capri e Bennato? Lo ha chiesto polemicamente anche il cantante napoletano Bruno Venturini che [illegible] è stato invitato alla manifestazione e che ieri ha contestato l'organizzazione del concorso convocando i giornalisti e fornendo [illegible] ragioni: 1) ha vinto in Cina il II Festival delle Arti [illegible] concerto «Venturini canta la Napoli di Caruso»; 2) è il principale animatore [illegible] Comitato Pro Caruso che ha recentemente ottenuto che a Napoli venga dedicato un monumento al tenore.

Se Venturini non ci sarà, il Grande Presente [illegible] invece Edoardo De Crescenzo la cui barba sorridente è in prima fila praticamente ovunque, figuriamoci al San Carlo. L'**Omaggio** durerà due [illegible] e venti minuti circa.

E[illegible]CE LA [illegible]A S[illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [illegible] Paolo [illegible]
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [illegible] Nicoletto

STAMPASERA

ANNO 122 · NUMERO 337 — MERCOLEDI' [illegible] DICEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

Memorial Lennon con qualche vaga delusione...

Il guaio delle commemorazioni è che, spesso, invece di rendere omaggio a un personaggio lo distruggono. Sarà che chi sale sul palcoscenico, e non solo per ricordare un cantante scomparso, a volte non si accorge di suonare davanti a un pubblico vero.

E sarà anche che, fra tutti i repertori esistenti con cui è possibile cimentarsi, quello dei Beatles non è certo tra i più facili. Eppure lo spettacolo che [illegible] è andato in scena all'Alfa Teatro (si replica oggi e domani) ha deluso: di John Lennon e del quartetto inglese non c'era proprio niente, salvo l'ombra di qualche canzone.

Le intenzioni [illegible] erano cattive, sia ben chiaro. «Tribute to John Lennon» venne rappresentato per la prima volta nel 1981, a un anno dalla tragica scomparsa del musicista, assassinato da un folle l'8 dicembre.

Marco Bonino, chitarrista e fan sfegatato di Lennon, ha pensato di rispolverarlo in occasione del decimo anniversario. Detto fatto: una dozzina di artisti torinesi ieri ha tentato di ricordare John, «mente» dei mitici Beatles. Tra gli assenti del cast annunciato Roberta Bacciolo, una fra le voci più intense in circolazione.

Ma ecco i fatti. Il recital avrebbe dovuto ripercorrere le tappe [illegible] lienti della carriera di John Lennon: [illegible] canzoni scritte insieme con Paul McCartney, quelle postume allo scioglimento del gruppo, più qualche brano-omaggio fuori programma. Ne è uscita fuori una gran confusione, in parte perché l'organizzazione era un po' troppo improvvisata (qualche microfono ha fatto [illegible] bizze e il palcoscenico si è rivelato troppo piccolo) e in parte perché la stessa band, capeggiata [illegible] un Marco Bonino euforico, [illegible] ha [illegible]pre dato il massimo, anche se avrebbe potuto farcela benissimo.

I protagonisti di «Tributo a Lennon» diranno: ma il nostro [illegible] un omaggio affettuoso e informale a un musicista che amiamo. Sacrosanta verità. Però gli artisti non dovrebbero mai dimenticare che raramente, in uno spettacolo, gli errori vengono perdonati e in certi casi è meglio lasciare perdere il palcoscenico e lir[illegible]arsi al salotto degli amici. Senza contare che per tutto il concerto si è sentita terribilmente [illegible] mancanza di una chi[illegible] solista (strumento che invece era presente nei Beatles, formati da due chitarre, un basso e [illegible] batteria), cui hanno co[illegible] di rimediare, [illegible] inutilmente, le tastiere.

L'inizio del concerto-omaggio, quindi, è debole. Poi Bonino dice più o meno così: «Adesso rispolveriamo il back-ground del grande John». Ma bastano due canzoni a rendere l'idea? No, certo. Arrivano quindi Wayne Tooker e Paul Kelly, [illegible] non [illegible]. Segue la brava Simon Papa, con un'intensa «Merry Christmas». La band e Bonino, che ha [illegible] bella voce, propongono alcuni medley. Gigi Venegoni e Silvano Borgatta suonano, a modo loro, due pezzi. Sono ottimi musicisti, chi lo [illegible]: ma i Beatles che c'entrano con quei brani? In chiusura: un «all together» sulle note di «Give peace a change» e della bellissima «Imagine». Cantano solo Bonino e Kelly, le altre «stars» tacciono e in platea qualcuno sbadiglia. Poveri Beatles, povero John Lennon.

Noemi Romeo

John Lennon con la moglie Yoko Ono pochi [illegible] prima della morte

Da ieri in scena con successo il mondo di Wolfgang Krebs

Alphonse, mimo dell'Oca

Sulla locandina c'è scritto mimo. Mimo che gioca a ritrarre un clown dimenticato dal pubblico, diventato impopolare. Ma Wolfgang Krebs, tedesco che da ieri incanta il pubblico dell'Oca Nera [illegible] «Alphonse», è proprio un artista che [illegible] dal circo, e al circo qualche volta ritorna con grande passione. E' importante per lui questa sottile distinzione, questo sentirsi «pagliaccio»: Wolfgang, che vive fra l'Italia e la Svizzera, vicino a Verbania, e come amica inseparabile ha un'oca (che con l'Oca Nera non ha niente a che fare), nello spettacolo porta in scena le sue sensazioni, il suo mondo interiore. Lo popola di ricordi, di oggetti banali che all'improvviso prendono vita tra le sue mani, e racconta quale sia la vita di un clown. «Nel momento in cui meno se lo aspetta [illegible] colpito dalla fortuna e dalla sfortuna», spiega. «La sua vera arte sta nel cercare di trarre il meglio [illegible] ogni cosa, nell'entusiasmarsi per la più piccola delle piccolezze», e sorride. Sarà in scena fino a sabato, poi riprenderà lunedì e dal 27 al 29, per concludere con la serata speciale di fine anno.

La compagnia del Dottor Bostik, animatrice dell'Oca Nera, annuncia intanto una pausa per l'Epifania. Dopo, tornerà lei stessa in scena con «Acqua» dal 16 al 28 gennaio; a febbraio toccherà a Parassole, Brioschi e Massimo Mirido dei vecchi Oggetti Smarriti. Infine il 12 marzo debutterà il nuovo spettacolo del Dottor Bostik: «Nessun dorma» il titolo, due animatori, un mimo e i soliti meravigliosi pupazzi gli interpreti.

m. sic.

E le deludenti donne disfatte di Williams...

Ieri sera la sala dell' Erba [illegible] gremita di gente. In [illegible] ha debuttato «Quante Madonne... Mr Williams», l'ultimo lavoro della Cooperativa Anna Bolena tratto [illegible] Tennessee Williams. Fuori scena, si raccoglievano fondi per i gruppi volontari di assistenza ai malati di Aids, vale a dire per il Gruppo Bartolomeo [illegible] C., Abele, Giobbe e Solidarietà. E all'uscita, in pieno clima natalizio, si offrivano panettoni e torroncini. Un buon successo, p[illegible] la cronaca della serata. Qualcosa di meno, per la cronaca dello spettacolo.

Va subito detto che l'operazio[illegible] in sé è interessante, certamente. Prendere tre atti unici, di quelli gi[illegible]ili dove la patologia sessuale è già al centro del nucleo espressivo ma [illegible] manca quella fortissima teatralità che distinguerà poi i capolavori di Williams, e metterli insieme per formare un'unica ininterrotta storia di donne «fuori», di disperate ai margini, di larve [illegible] consunte dalla nevrosi e dai ricordi oltreché dalla malattia fisica, è [illegible] dubbio [illegible] bella scommessa: in primo luogo per il drammaturgo (da noi, in Italia, è meglio chiamarlo riduttore), che lavorando di coltello potrebbe costruire un mirabile quanto desolato ritratto di umanità al femminile, tuttoggi — e non solo per la peste del Duemila — veritiero. Proprio questo manca, allo spettacolo della Bolena. Che riporta semplicemente, una dopo l'altra, le donne disfatte di Williams, legate soltanto dall'affinità tematica [illegible] e da miseri costumi di tulle sgualcito e stracci luccicanti. Manca insomma una tessitura drammatica che cementi lo spettacolo, che lo renda più compatto. Anche a costo di tagliare i pochi personaggi funzionali all'azione: se ritratto di donna deve essere, lo sia [illegible] un lungo [illegible]nologo; perché tanto Anna Bolena riesce a sfidare [illegible] sola la scena. Problema della riduzione a parte, la regia di Adalberto Maria Tosca risolve abilmente quel[illegible] degli spazi con una scenografia in parte astratta di Sergio Saccomandi, che ben [illegible] adatta a rappresentare i vari ambienti delle tre storie: pareti che delimitano come una lugubre ragnatela i gesti e la disperazione dei manichini, di volta in volta stanza, camera di postribolo, cucina e al tempo stesso prigione, gabbia, cella di manicomio. All'interno, pochi oggetti sparsi: televisioni, giradischi, un telefono, qualche vecchio disco a terra. Questo è l'universo delle donne alla deriva, quasi rassegna [illegible] casi clinici da sezionare e analizzare, rifiutati dalla società, abbandonati da Dio — e dalla Chiesa incombente e inibitoria —, in una parola emarginati della storia: la vecchia signora Collins di «Ritratto di Madonna», Bertha ammalata in un bordello e la sua tenutaria Goldie di «Saluti da Bertha», infine (e siamo al momento più felice dello spettacolo) una desolante signora Pocciotti a confronto con la pedante e bigotta Mrs. Morgan, sullo sfondo della strana e inquietante storia [illegible] Tina. Applausi generosi hanno salutato Anna [illegible] ma anche Anna Marcelli, affiancata da Gino Baudrino, dal giovane e disinvolto Massimo Giovara e [illegible] Anna Maria D'Angelo visibilmente emozionata.

Monica Sicca

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.821
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? — Thriller
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.821
[illegible]

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.157
Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si [illegible] la salma [illegible] che [illegible] eliminarli per la loro onestà — Commedia
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible]**a di forza**, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big [illegible] scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche — Fantascienza
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa — Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.150
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, J. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa — [illegible]
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di [illegible] Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato il cortometraggio **Paperino guardiano del faro** — Cartoni animati
Ore: 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della [illegible] a Venezia — Biografia
Ore: 19,30; 22,15 Ultimi giorni — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.348
Leningrad Cowboy go America, di Aki Kaurismaki, con M. Peltompaa, J. Jarmusch. Svezia. Col. Non viet. — Improbabile complesso rock della tundra russa alla conquista degli [illegible]: finirà nelle hit parade messicane — Commedia grottesca
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.348
[illegible] **selvaggio**, di David Lynch, [illegible] Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezzo America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia [illegible] ex innamorato. — Commedia drammatica
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gatto 5, ☎ 650.71.06
Un [illegible] per amico, di James Parriott con Bob Hoskins, Denzel Washington. Usa. Col. Non viet. — Ad un detective chiacchierone e razzista viene trapiantato il cuore di un ricco avv[illegible]erò [illegible] fantasma si dimostrerà molto ingombrante — Commedia
[illegible]: 17,50; [illegible] — Prima visione

DORIA — via Grattoni 2, [illegible]
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele — Commedia
[illegible]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. — Drammatico
Ore: 15; 1[illegible]; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, di Cristina Comencini, con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Nella Parigi della Rivoluzione [illegible] gentildonna e [illegible] prostituta si scambiano le [illegible] con [illegible] imprevisti e divertenti — Commedia
Ore: 15, [illegible]; [illegible]; 20,45; [illegible] — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il giallo del bidone giallo, di E. Estevez, con C. [illegible], E. Estevez, L. Hope. Usa. Col. Non viet. — Due ragazzi sognano di mettere su un negozio di windsurf ma il mare della California è troppo inquinato. Così continuano a fare gli spazzini e si imbattono in un delitto — Giallo ecologico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.449
Rischio totale, di Peter Hyams, con Gene Hackman e Anne Archer. Usa. Col. Non viet. — Magistrato un po' ingenuo ma molto [illegible]loso salva ragazza braccata [illegible] che vorrebbero impedirle di testimoniare contro un boss della mafia — Thriller
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] — ★★/●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 685.53.67
Vedi teatri

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Cinecircolo «The Stand in», film in lingua inglese, proiezioni ris[illegible]
Ap. 17: [illegible] 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 319.3057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi [illegible], Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele — Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] — ★★/●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis, ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia [illegible]. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una [illegible] da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) — Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — [illegible] Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Le comiche, di [illegible] Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, geragi[illegible], mafiosi — Comico
[illegible]: 16,55; 18,50; 20,40; [illegible] — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — [illegible], ☎ 638.75.03
[illegible] **Nostalgia**, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da [illegible] riscattano il reciproco affetto un attimo prima dell'inevitabile distacco — Drammatico
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Mo' better blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. [illegible]. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si divide tra la mu[illegible] l'a[illegible] [illegible] appassionato. — Drammatico
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. [illegible]. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. — Fantascienza
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato [illegible] l'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? — Thriller
[illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
[illegible] **nel deserto**, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran [illegible]. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano [illegible] ricerca di s[illegible] nel deserto africano. — Drammatico
Ore: [illegible]; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, ☎ 749.2363
Riposo

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
[illegible] e la [illegible], di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Bro[illegible]. Usa. Col. Non viet. — Brando fa il verso a se stesso nei panni di un improbabile Padrino che organizza banchetti a base di animali [illegible] estinzione — Commedia
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Weekend [illegible] il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible]. Non vietato — Per [illegible] perdere un piacevole [illegible], due sbadati si portano appresso la [illegible] d'un odioso [illegible] che [illegible] eliminarli per la loro onestà — Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan [illegible], di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non viet. — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso [illegible] e l'[illegible]endetalo sentimentale di un nobile al seguito di una compagnia di guitti — Commedia
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. — [illegible]
[illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible] — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.821
La settimana [illegible] sfinge, di Daniele [illegible], con [illegible] Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando. Italia. Col. Non viet. — Romantica cameriera appassionata di enigmistica attraversa l'Italia per inseguire Eolo, innamorato recalcitrante — [illegible]
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima Visione

VITTORIA — via Roma 336, [illegible]
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. [illegible]. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato il cortometraggio **Paperino guardiano del [illegible]** — Cartoni animati
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Chiarelo 68, ☎ 749.2307
Cinecircolo Il Pungolo
Ore. 17; 20,30; [illegible]

Lunedì lire 6000
[illegible] martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, ☎ 874.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. 20,30; 22,30

DRIVE IN (v. V[illegible], Genova, ☎ 600.060)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ [illegible])
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.[illegible])
The Land before Time (Alla ricerca [illegible] valle incantata). Versione originale inglese. Or. 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
[illegible] **in paradiso**, di Alan Parker, con [illegible] Quaid. Or. 20,15; 22,30

[illegible] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, [illegible])
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba [illegible], ☎ 545.336)
Ore 18: **Apostrophes**, dal museo Grevin una galleria di scrittori immortalati nella [illegible]. 75' Orario continuato 9-20

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Paris Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Dean Stanton, Dean [illegible]ckell. Versione italiana. Ore 16,30; 19,15; [illegible]

MASSIMO 2 ([illegible] Montebello 8, ☎ 871.046)
[illegible] **Chentssoplatz**. [illegible] Rudolph Thomas, [illegible] [illegible] Sask. v.o. sottotitoli [illegible] liani. Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 3 (v. [illegible], ☎ 871.046)
I miei vicini sono simpatici, di Bernard Tavernier, con Michel Piccoli, Christine Pascal. Versione italiana. Prima Visione. Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

[illegible] (via Salerno 12, ☎ 322.42.76)
Oggi chiuso. Sabato: **Avventure di caccia del Prof. De Paperis**, [illegible] Walt Disney e **Sogni**, di Akira Kurosawa

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1[illegible])
[illegible] [illegible] **mille piaceri**, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Colori. No [illegible] dalle ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Tiran. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Lussuria e depravazione, con Kelly Michols, Sharon Kane. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
[illegible] **end di una ninfomane**, [illegible] Dominique St. Claire, Misha Mouton. Colori. Prima visione. Apertu[illegible] 14,30. Ulti[illegible] spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2080)
[illegible] [illegible] **sesso**, con Abigail Clayton, Kay Parker. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
La grande sfida erotica. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Giochi amorosi, con Tracy Lords, Jaime Gillis. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bussoli 8, ☎ 630.353)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Baochi 15, ☎ 611.290)
Sogni indecenti, con Kelly Nichols, Jamie Gillis. [illegible]. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. [illegible] 31, ☎ 484.021)
Erotismo a Las Vegas (Le ballate blue di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Ap. 16; ultimo 22,30. Lire 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BA[illegible]A
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[illegible]RMAGNOLA
MARGHERITA: Mr & Mrs Bridge
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
IL SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
S[illegible]: Il tempo dei gitani
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[illegible]: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
[illegible]
PRINCIPE: riposo
REGINA: Concerto di Natale
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVR[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: ri[illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; [illegible] Giovannini; Francesco [illegible] Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 337

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento [illegible] stampa) n. 1628 del 14/12/1989

TUTTI I TESTI DELLE CANZONI VINCENTI DEL PREMIO CHICO MENDES

NON SOLO UN CONCORSO

Sul tema ecologico sono arrivate 250 canzoni da tutta Italia, ma è prevalsa la competitività, come a Sanremo, invece che il confronto delle idee

PROCESSO A XAPURI'

Per la prima volta nella storia dell'Amazzonia, portati in tribunale gli sfruttatori dei seringueiros. Speranze per il futuro

Un buon successo e qualche delusione

Quando un anno fa circa si lanciammo [illegible] Millesuoni nell'idea un po' avventurosa, di sollecitare un modo diverso, di pensare alla musica e alle sue congenite dimensione comunicativa, abbracciammo l'ipotesi, provocatoria, di organizzare un concorso. Viviamo infatti nell'era dei concorsi, delle partecipazioni-a-premio, delle emozioni telecomandate, del successo a portata [illegible] mano. Basta [illegible] scampolo del Costanzo Show per ottenere consensi e tournée. Basta farsi portavoce, con le giuste raccomandazioni, di qualche argomento toccante o patetico che non sconvolga gli equilibri, le abitudini, i modi di pensare orchestrati dai media. Dai manovratori cioè sempre attenti a rappresentare il «loro» mondo: un [illegible]ndo in cui in molti, facciamo fatica a riconoscerci. Sapevamo di dover fare i conti [illegible] questa realtà quando scegliemmo, [illegible] tema ecologico. Tuttavia eravamo convinti di scatenare attraverso le palese provocazione [illegible] riflessione produttiva, sia nella prospettiva politico-culturale che [illegible] quella musicale.

A giochi fatti, sono dubbioso se dare dell'iniziativa un giudizio globalmente positivo. Credo che la risposta al nodo centrale dell'iniziativa [illegible] stata mediamente deludente. Se è [illegible] che centinaia di adulti e ragazzi delle scuole hanno composto, molti per la prima volta, canzoni ecologiche ricche di sincere emozioni, di validi spunti musicali e letterari, [illegible] venuto qualche dubbio sulle reali disponibilità e sensibilità [illegible]so il tema proposto.

[illegible] riferisco alla scarsa partecipazione, soprattutto dalle [illegible] (con l'ovvia esclusione dei premiati), [illegible] manifestazione conclusiva. Non si possono accettare giustificazioni di carattere organizzativo, logistico, economico (il biglietto costava [illegible] lire): [illegible] insegnante ho accompagnato o visto uscire più volte i ragazzi [illegible] mete inutili, stupide e costose. Piuttosto ho ascoltato, [illegible] un poco di sconcerto, motivazioni legate all'aspetto competitivo. Chi se ne frega di ascoltare le canzoni selezionate se la mia, la nostra, non ha vinto! Viva la competitività! Abbiamo perso [illegible] voce nel gridare in ogni occasione la differenza tra competizione e competitività: fiato sprecato. Era, il concorso, una verifica anche in questo [illegible]. Il virus maligno è [illegible] invincibile, anche [illegible] fronte ai coinvolgimenti più forti, più sinceri. Abbiamo sbagliato? Non abbiamo chiarito sufficientemente il «gioco» provocatorio della competizione?

Sicuramente abbiamo vinto [illegible] sul fronte delle capacità creative, ma abbiamo ancora molto da riflettere sulla disponibilità all'ascolto e [illegible] confronto. Voglio sottolineare in proposito [illegible] dettaglio emblematico: al termine della premiazione-spettacolo del mattino, quella rivolta alle scuole, seppure richiamati ad una seria attenzione, classi intere (e proprio quelle presenti perché vincenti o segnalate), hanno lasciato la sala mentre [illegible] responsabile di Amnesty International illustrava il vilipendio delle vite umane nell'area in cui, [illegible] gli [illegible]tri, avevano ammazzato l'uomo-simbolo della nostra iniziativa. Qua viva Chico Mendes!

Alberto Cesa

CHICO MENDES

Finalmente in galera assassino e mandante

«Confermo, Mendes l'ho ucciso io». Poche parole, pronunciate quasi sotto voce da un ragazzo di 22 anni, Darci Alves da Silva, figlio di Darli Alves, il latifondista più potente della zona di Xapuri, un villaggio brasiliano [illegible] mila abitanti, circondato dalla foresta amazzonica, al confine [illegible] Perù e Bolivia (la ci[illegible] più vicina, Rio Branco, è a 180 chilometri, Rio de Janeiro a 4.500).

Un verdetto che sembra segnare la fine dell'impunità: Darci e Darli Alves sono stati condannati entrambi a 19 anni di reclusione, in quanto esecutore (il figlio, reo confesso) e mandante (il padre) dell'omicidio di Francisco Alves Mendes Filho, detto Chico, il leader sindacale brasiliano assassinato due anni fa, la sera del 22 dicembre 1988, con 48 colpi di fucile. Darli Alves, 53 anni e 7 mogli, fuggito [illegible] Paranà dopo l'omicidio di tre agricoltori, a Xapuri si era rifatto un [illegible] e la fortuna. Era diventato padrone assoluto di 3.500 ettari di territorio e di alcune migliaia di «seringueiros», i dannati della terra che passano la vita ad estrarre dagli alberi [illegible] lattice di caucciù, la «borracha», per 35 dollari al mese.

Mendes era [illegible] di loro, ma gli piaceva sognare. E così era riuscito ad organizzare un sindacato con 1.700 iscritti, deciso ad impedire la costruzione [illegible] nuove strade asfaltate, nuovi disboscamenti e a difendere il lavoro dei compagni. Le prime minacce non tardarono [illegible] arrivare. Un sindacato dei «seringueiros» [illegible] un esempio troppo pericoloso per i «fazenderos» di una zona tra le più povere del Brasile, abituati a rispondere alle proteste con l'assassinio: 1.500 morti in 25 [illegible]i, 180 negli ultimi due, 140 dopo Chico, uno il giorno prima della sentenza Mendes. Nessuno, finora, aveva mai subito condanne o processi.

I latifondisti bruciano la fore[illegible] amazzonica per far spazio al bestiame; il governo fa finta di non accorgersene. Mendes [illegible] capito e aveva [illegible] di tenere duro. E intanto il [illegible] nome era diventato famoso anche in Occidente, specie tra gli ecologisti. Era riuscito perfino a bloccare i finanziamenti per le strade che avrebbe dovuto tagliare la foresta in due, [illegible] Porto Velho a [illegible] Branco. Ma questo [illegible] veramen[illegible] troppo. Così qualcuno decise di fermarlo. Allora intervenivano i due Alves, convinti di poter fare come sempre il bello e il cattivo tempo. [illegible] questa volta si [illegible] sbagliati. Perché a morire crivellato di colpi non era «soltanto» [illegible] «seringueiro». Mendes era ormai un mito e [illegible] mondo chiedeva giustizia.

Due giorni fa, altro colpo di scena. Viene condannato non so[illegible] l'esecutore, [illegible] anche il mandante e istigatore, il boss Darli Alves. Una condanna [illegible] costituisce un precedente e che giustifica una speranza anche [illegible] i parenti degli altri [illegible] [illegible]zati, per la vedova [illegible] sindacali[illegible] José Elio da Silva, [illegible] anni, [illegible]sassinato tre giorni fa, mentre si svolgeva [illegible] processo Mendes. In queste regioni dimenticate da Dio, lei spera [illegible] possa ripetere per la seconda volta il miracolo, che venga cioè applicata la giustizia degli uomini.

[illegible] Campana

A fianco, alcuni studenti [illegible] scuola 66 Martiri di Grugliasco.

Nella foto a destra, il cantautore torinese Toni Asquino.

In centro pagina ancora un gruppo di studenti della 66 Martiri di Grugliasco, sul palcoscenico del Carignano

Una generosa irrazionalità

Quando si è programmata l'ultima fase del concorso per la presentazione delle canzoni vincenti, non sapevamo che in Brasile si sarebbe svolto il processo contro gli [illegible] di Chico Mendes: pochi giorni prima, come tutti, leggendo la notizia abbiamo capito quanto poco formale ed estemporanea fosse stata la nostra iniziativa. Forse anche noi, impedendo [illegible] silenzio, con le canzoni per Chico Mendes, abbiamo dato un piccolo contributo alla lotta [illegible] i distruttori della foresta. Eravamo tutti, organizzatori e partecipanti, concretamente parte positiva di un movimento di coscienza che vuole migliorare questa nostra civiltà. Di cose ne abbiamo capite in questi pochi mesi: quanti contenuti ci siano negli elaborati inviati e soprattutto quante persone, adulti e ragazzi erroneamente considerati sempre e solo ascoltatori, abbiano delle cose da dire; abbiamo capito come i messaggi importanti sono veri al di [illegible] dei riti della politica, come un giornale può essere non solo un veicolo di informazione, [illegible] un interlocutore attivo, capace di far prendere corpo a tensioni positive, strumento di fenomeni culturali. In questo periodo l'ecologia, cioè la nostra vita e quella futura che vogliamo più felice, ha bisogno di tutto questo: di uomini come Mendes che non cedono a qualunque costo e che non appagano la coscienza con [illegible] rito delle parole; di ragazzi che sanno scegliere il loro comportamento senza ridurlo alle apparenze e trovano [illegible] voce comune [illegible] con le canzoni; di molti tecnici e molte proposte per rendere vivibile questa nostra civiltà produttiva.

Tutto ciò ha bisogno di quel piccolo valore che rende solidali e sinergici i nostri sforzi, sovente mortificati e resi impotenti; è una quota di generosa irrazionalità che sconcerta il nostro utilitarismo, che ci rende ribelli alla nostra inerzia, [illegible] che produce i grandi miracoli dell'intelligenza e [illegible] cooperazione. In ciascuno di noi è presente, ognuno di questi brani lo dimostra. Le [illegible] canzoni in un mese sono molte, ma sono anche poche se tutto finisce lì e qualcuno si limiterà a cantarle per [illegible] po': credo proprio che bisogna proseguire, coinvolgere in questa esperienza altre realtà, parlare di Chico Mendes e del suo significato al di fuori dei nostri confini sabaudi. Sono confini non solo ricchi dell'emotività che ci ha spinto in questa piccola avventura, ma di molte esperienze, di molta scienza capace di dare un contributo positivo per salvare [illegible] grande foresta del mondo.

Tra le cose da ripensare, forse, «Stampasera» impegnandosi in questa iniziativa, [illegible] ha posto una [illegible] più e ne valeva la spesa.

Vittorio Buscaglione

TESTI
Le canzoni vincenti, quelle segnalate, le foto degli autori e dei cantanti

CANZONE PER UNA [illegible] CHE MUORE

In un mattino d'estate / un albero è caduto, / la piccola piccola scimmia ragno / è scappata via. / In un mattino d'estate / un albero è caduto. / il pappagallo dalle grandi ali azzurre / è volato via. / O seringueiro dimentica / il verò roco / del suo becco aguzzo, / perché non tornerà, / perché non tornerà. / In [illegible] mattino d'estate / un albero è caduto, / e l'anaconda dalle mille spire / è scivolato via. / O seringueiro dimentica / il fruscio / del suo lungo corpo, / perché non tornerà, / perché non tornerà. / O seringueiro dimentica / il fruscio / del [illegible] lungo corpo, / perché non tornerà / perché [illegible] tornerà.

[illegible] Media «66 Martiri» Grugliasco (To)
Classi 3ª C-D-E T.P. (89/90) 1ª S[illegible]. 1

[illegible]

Quando si parla di America / si parla di miti e di eroi / di uomini che han fatto la storia anche per noi. / Ma è di un'altra America / chi lotta non per sogni di gloria, / ma solo in difesa degli Indios e dell'Amazzonia. / Intralciare i padroni / della Terra non si può / e così un Fazendero / la tua voce soffocò. / Chico Mendes troppo rumore / intorno al nome e alle tue parole, / col tuo silenzio ora posso fare, / ora lo scempio si può co[illegible]. / Chico Mendes mentre io canto / la tua Amazzonia stan devastando, / e [illegible] gli alberi la tua gente, / cade gridando, ma nessuno sente. / Sta morendo l'Amazzonia, la tua voce [illegible] c'è più. / la vita per gli alberi e [illegible] Indios hai dato tu.

E fra i tronchi ammassati / ferita a morte è la tua gente / ed anche il vento soffia indifferente. / E così che lì ogni giorno / si violenta la natura, / prima ancora di spogliarla, / seminando la paura. / Chico Mendes troppo rumore / intorno al nome e alle tue parole, / col tuo silenzio [illegible] possono fare, / ora lo scempio si può consumare. / Chico Mendes mentre io canto / la tua Amazzonia stan devastando, / e come gli alberi la tua gente, / cade gridando ma nessuno sente.

Toni Asquino 1ª Sez. 3

TERRA DEL 2000

Chitela lì ad tajè i bosch / Piantela lì ad custrue le autostrade / Chitè lì ad massè l'om e le bestie, le piante, / la vita, për fè pi sold / Dene pi [illegible] gratis masch l'aria dèi mutur / Fela respirè, povra Tera dël 2000.

[illegible] DEL 2000 (traduzione)

Smettetela di tagliare i boschi / Piantatela di costruire le autostrade / Smettete di uccidere gli uomini e le bestie, le piante / la vita, per fare più soldi / Non dateci più gratis solo l'aria dei motori / Fatela respirare, povera Terra del 2000.

[illegible] e Morino 3ª Sez. 5

Nella foto a sinistra: Fabio Barovero e Luca Morino, bizzarri musicisti torinesi.

Qui a fianco Raffella [illegible] Vita, che ha [illegible] con [illegible] canzone «Smog», insieme a Giancarlo Meliano

AMAZZONIA

Amerigo comanda / la rotta meridionale, / il calendario è nel mille / quattrocentonovantanove, / correnti d'acqua dolce / in pieno oceano atlantico / mentre la grande nave fa vela nel grande fiume, / ed ecco sulla sponda / il giaguaro e l'anaconda... / Indio, Indio, Karambè - è - è - Kumà / Indio, Indio, appare all'imbrunire / Indio, Indio, la giungla tropicale / Amazzonia gonfia, oscura, / di uragani, di paura, / mentre il sole si disperde / nell'immenso inferno verde. / Amerigo ritorna / senza equipaggio e con più navi, / il calendario è nel mille / novecentonovantanove, / appaiono stazioni, / un centro minerario, / e scendono ai polmoni, / il fumo ed il mercurio. e bruciano i polmoni / il fumo ed il mercurio.

Indio, Indio, e passano le ore / Indio, Indio, e la foresta muore / Indio, Indio, l'incendia l'aria / Indio, Indio, l'ossigeno e la storia. / Amazzonia senza alberi, / senza uccelli, senza rettili, / respirando terra arida / e polvere d'oro. / Amazzonia senza alberi, senza uccelli, senza rettili / respirando poco ossigeno / e polvere d'oro.

[illegible] Iannacci 3ª Sez. 3

SMOG

'A vecchia aspetta c'arriva nu' suldato / e sotto a nu purtone na femmene 'nguaiata / co primmo ammore se fa na' serenata / palomme 'e carte ce porta na' ventata / e na' chitarra sona na musica scurdata. / Stasera ossaie song 'nu poco strana / frasi se fermano senza 'e puté fermà / nun me va niente stattetene luntano / nun tengo voglia 'e me fa tuccà / chesta nuttata è na' fenesta aperta / è nu scunforto ca [illegible] pighia 'mpietto / quando 'a pazzia tutta s'attacca a mia / liberazione ca ce porta via.

Bambola rotta miezz''a nu curtile / a carnevale se vottano 'e peroglie / mare fetente peggio 'e nu purcelle / e s'alluntana 'o volo 'nu gabbiano / rabbia ca sale peggio 'e nu vulcano / lacrime e baci odio e disperazione / strigneme fort famme senti male / strigneme forte pe' mm' dà calore / fe[illegible] e cemento c'arrobbano e respiri / pulicenella tene na' vesta nera / gente nncazzata c'aspetta nu dimane / a duie a duie tremmano 'e guagliane / a duie a duie tremmano 'e guagliane / [illegible] l'uocchie fridde ca guardano lontano.

[illegible] Meliano e Raffaella [illegible] Vita 1ª Sez. 5

SAVE THE WORLD (segnalata)

We shall fight a bitter battle / But we'll never use the gun / And we'll never stop our fighting / Till the battle has been won! / Oh, [illegible] mean to save our homeland / And our homeland is the Earth, / So we [illegible] protect our heritage / For we all know what that's worth, / Come and help us in our fight to save the world! / Oh, [illegible] enemies are many / And our allies they are few / But not fear nor greed nor indolence / Will change our point of [illegible]. / We shall [illegible] aloft our banner / And our banner it is green, / It's the green of Mother Nature / Who once more shall reign supreme, / Won't you join us [illegible] our fight [illegible] save the world? / -

Save the world, save the world, / We are running out of time to save the world. / We shall fight them in the mountains / We shall fight them on the plain / We shall fight them [illegible] the forests / Victims of the acid rain. / We shall fight them in the oceans / We shall [illegible] the mighty whale / We shall fight them where the oil slicks / And the plastic bag prevail, / We must fight for the survival of the world! / We shall fight them [illegible] the factories / We shall fight [illegible] free the air / From the gas and radiation / Spreading evil everywhere, / We shall fight them [illegible] the highways / Filled with traffic choking life / We shall fight them in the cities / Laden down with [illegible] and strife, / Oh, why don't you join the fight to save the world? -

Save the world, save the world, / Oh, we may not be [illegible] late to [illegible] the world. / We must educate the [illegible] / And the politicians too / To think first about ecology / In everything they do / And abandon all that's harmful / Both to Nature and to Man / For we've never known such danger / Since the human race began, / We must all combine to save the planet Earth! / Planet Earth, spaceship Earth, / We [illegible] wiping out the life on planet Earth...

SALVARE IL MONDO (traduzione)

Combatteremo una battaglia accerrima / ma non useremo mai il fucile / e non smetteremo mai di lottare / fino a che la battaglia non sarà vinta. / Oh, intendiamo salvare la nostra patria / e la nostra patria è la Terra, / così dobbiamo proteggere la nostra eredità / perché tutti sappiamo quanto vale quella / venite ed aiutateci nella nostra lotta per salvare il mondo! / Oh, i nostri nemici sono molti / e i nostri alleati sono pochi / ma né paura, né ingordigia, né indolenza / cambieranno il nostro punto di vista / alzeremo la nostra bandiera / e la nostra bandiera è verde / è il verde di madre Natura / che regnerà suprema ancor una volta / non volete associarvi alla nostra lotta per salvare il mondo?

Salvare il mondo, salvare il mondo / prima che sia troppo tardi (per salvare il mondo). / Li combatteremo sulle montagne / li combatteremo sulla pianura / li combatteremo nelle foreste / vittime delle piogge acide / li combatteremo negli oceani / salvere[illegible] la possente balena / li combatteremo dove le macchie di petrolio / e le borse di nailon prevalgono / dobbiamo lottare per la sopravvivenza nel mondo! / li combatteremo nelle fabbriche / combatteremo per liberare l'aria / dai gas e dalle radiazioni / che spargono il male dappertutto / li combatteremo sulle strade / piene del traffico che sta asfissiando la vita / li combatteremo nel[illegible] città / rovinate dal vizio e dall'odio / oh, perché non vi unite al[illegible] lotta per salvare il mondo?

Salvare il mondo, salvare il mondo / oh, può darsi che non saremo troppo tardi per salvare il mondo / dobbiamo insegnare alle masse / e[illegible] anche ai politici / a pensare per prima all'ecologia / in ogni cosa che fanno / e abbandonare tutto ciò che è dannoso / sia alla Natura, sia all'Uomo, / perché non abbiamo mai conosciuto tanto pericolo / da quando è nata [illegible] / dobbiamo tutti lavorare insieme per salvare [illegible] pianeta Terra! / Pianeta Terra, astronave Terra / stiamo distruggendo la vita sul planeta Terra...

William Cowling

AMNESTY
L'impegno del volontariato internazionale contro i soprusi in Brasile. Il dramma dei bambini di strada

Sopra, un tipico ambiente amazzonico: [illegible] fiume, la foresta, la montagna. A fianco il musicista torinese Giancarlo Mellano. A sinistra la cantante Maria Grazia Pilato

TESTIMONE

[illegible] nutro di scorie / mi bevo petrolio / mi asciugo [illegible] lacrime san di gasolio / le terrà mia madre / [illegible] guarda avvilita / d'un tratto mi accorgo / uccido la vita. / La [illegible] è più forte / [illegible] grida sei pazzo / di questo passaggio tu sei testimone / la vita è [illegible] regalo non vuole padrone / respira più a fondo / ritorna aquilone. / Fratelli a migliaia di questa avventura / rispondo all'appello sorella ho paura / non voglio morire uccisa da un figlio / ci grida la Terra [illegible] è solo un bisbiglio. / Fratelli che muoiono senza ragione / tuo figlio tra questi / tu sei testimone / e quando i suoi occhi vorranno sapere / che c[illegible] ne è stato del cielo e del mare.

Li abbiamo venduti per trenta denari / li abbiamo ceduti per un'auto da amare / volevo per te un futuro migliore / e ti ho regalato un mondo che muore. / Fratelli a migliaia di questa avventura / rispondo all'appello sorella ho paura / non voglio morire uccisa da un figlio / ci grida la Terra ma è solo [illegible] bisbiglio.

Maria Grazia Pilato e Aldo Russo 3ª Sez. [illegible]

BURMIA 'ME CH'L'ERA, [illegible] 'ME CH'L'E

Tere bela, tere pulida, / la spiogia tere 'd i acqueis, / [illegible] bagno[illegible], as divertivo, / e a passovo ben un temp; / minca [illegible] a lera u ceng, / ma l'andova e a lero cuntent, / surti u ssu al riturnovo / e a giugovo con piasì. / Tere bela, tere pulida, / la vita ed tite ci [illegible]ò, / bele plan [illegible] prope cambiola, / sporca e neira tei dventola; / is lamento i cuntadein, / i bagnant i veno pe, / son scapò i pescadur, / sula e brita tei acsè. / Tere bela, tere pulida, / la spiogia tere 'd i acqueis, / e avreiso turna vughite / 'me chi tere ai temp andrè, / per turnè a divertise / '[illegible] ch'a fovo da masnò / quand che u temp [illegible] permetiva / e ch'a vrovo pè avni a [illegible].

[illegible] COM'ERA, BORMIDA COM'E' (traduzione)

Eri bella, eri pulita; / eri la spiaggia degli acquesi. / Ci bagnavamo, ci divertivamo / e trascorrevamo bene le nostre [illegible]. / Ogni tanto c'era il Cengio (voce gergale che, nell'opinione comune, significava acqua inquinata da un'industria di Cengio. / I rifiuti tossici venivano immessi nei periodi di piena del fiume / Bormida), / ma passava e tornavamo [illegible] nostro desiderio. / Col tempo soleggiato ci tornavamo e giocavamo con grande gioia. / Eri bella, eri pulita; / un concreto momento di vita giovanile; / gradatamente sei proprio cambiata, / sporca e nera sei diventata. / Si lamentano i contadini, / i bagnanti più non [illegible] tornano / e neppure più ti frequentano i pescatori. / Sola e brutta purtroppo sei. / Eri bella, eri pulita; / eri la spiaggia degli acquesi. / Vorremmo ancora vederti / come eri una volta, / per tornare a divertirci / proprio come facevamo da bambini, / quando [illegible] clima permetteva / e... non volevamo più lasciarti.

M. Viggiano e G. [illegible] 2ª Sez. 4

Amnesty contro tutte le violenze

Tra le varie organizzazioni di volontariato a scopo civile ed umanitario, attive a livello internazionale, Amnesty International si distingue per un lavoro finalizzato allo scopo di ottenere [illegible] totale accettazione e applicazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10/12/1948, da parte di tutti i governi del mondo. In particolare il mandato che Amnesty International si è prefissato riguarda [illegible] diritto di ogni individuo alla vita, [illegible] non essere sottoposto per nessun motivo ad alcuna forma di tortura o altro trattamento [illegible] [illegible] degradante, [illegible] poter esprimere liberamente il proprio pensiero, credo religioso, idea politica.

Nei quasi trent'anni dalla fondazione, più volte Amnesty si è scontrata con la realtà brasiliana e i dati che continuano ad affluire presso i suoi uffici disegnano un quadro tutt'altro che confortante. Negli ultimi dieci anni i casi di denunce di violazione dei diritti umani sono cresciute costantemente. Malgrado l'avvento di un governo civile (1985), dopo 21 anni di potere militare, e malgrado le affermazioni del neopresidente, F. Collor de Mello, eletto sul finire del 1989, in cui promise di focalizzare l'attenzione, [illegible]ui diritti dei cittadini e la giustizia sociale, sono ancora troppe le notizie [illegible] detenzioni arbitrarie, torture, uccisioni.

Nel 1988 la sezione italiana di Amnesty International iniziò [illegible] campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica circa le [illegible]lazioni dei diritti fondamentali dell'uomo nelle [illegible] rurali del Nord del Brasile. In questo caso i delitti non erano commessi da membri delle forze dell'ordine, [illegible] da bande armate assoldate dai latifondisti per spingere i contadini e i piccoli proprietari terrieri all'abbandono delle campagne, che a questo punto potevano essere inglobate [illegible] latifondi. Si operò quindi al fine di ottenere un più attivo interesse delle autorità brasiliane nella ricerca dei colpevoli degli omicidi di contadini e di coloro che si batte[illegible] per i loro diritti.

Il successo della campagna e l'interesse creatosi intorno ad es[illegible], parallelamente ad un incremento delle notizie che davano le popolazioni indie della foresta amazzonica come vittime di violazioni dei Diritti dell'Uomo, spinsero Amnesty a porre un particolare accento su tale situa[illegible]. Il lavoro iniziato nel 1988 è continuato nell'89, anche in questo senso. Non solo la situazione delle zone rurali, però, suscita preoccupazione. Le grandi aree metropolitane sono, infatti, palcoscenico quotidiano di azio[illegible] violente.

Negli ultimi mesi si è cercato di puntare l'attenzione sui cosiddetti «Meninos de rua», i ragazzi [illegible] strada, bande di giovani e giovanissimi che vivono in strada, spesso procurandosi da vivere con piccoli furti e rapine. Le loro attività vengono represse in modo violento, al punto tale che spesso bambini [illegible] adolescenti vengono arrestati ed [illegible] anche solo perché sospettati di appartenere a tali gruppi. La polizia brasiliana sembra aver identificato in questo modo l'arma di prevenzione di attività illecite.

Anche per quanto riguarda la situazione nelle aree urbane, purtroppo Amnesty non può che sottolineare il fatto che le alte gerarchie delle forze armate, della polizia e della magistratura, non riescono a prendere in pugno la situazione. Pochi sono i casi di violenze, uccisioni extragiudiziarie, sparizioni, torture che [illegible] concludono con il processo ai responsabili.

In questi giorni, quasi contemporaneamente alla premiazione del concorso a lui intitolato, organizzato da Stampasera, ha avuto inizio il processo contro i presunti assassini di Chico Mendes.

Quali membri di Amnesty International non possiamo che compiacerci di tale avvenimento; ma è nostro dovere ricordare che dei più di 1000 omicidi avvenuti in situazioni simili in Brasile tra il 1980 e il 1989, [illegible]no di 10 hanno avuto indagini terminate con un processo.

Chi fosse interessato a partecipare o sostenere l'attività di Amnesty International può contatta[illegible] la sede di Torino - Via Valgioie 10 - Tel. 011/741.2702.

Amnesty International
Sezione di Torino

Qui sopra, William Cowling, cantautore inglese che abita a Bosconero da vent'anni. A fianco bambini brasiliani in una favela

LA [illegible] (segnalata)

La lucertola / certa della luce / con stizza via schizza / quando dell'uom l'ombra l'adombra / lucertolon / e l'[illegible] va via stanco, e lascia il muro bianco / i due non s'incontrarono / [illegible] s'incontrarono mai più. / La tartaruga / fruga la lattuga / lenta lenta la fu[illegible] tenta / quando dell'uom l'onta l'adonta / tartarughin / e l'uom si parte storto / e lascia vuoto l'orto / i due non s'incontrarono / non s'incontrarono mai più.

[illegible] coccodrillo / sembra sempre proprio assai tranquillo / [illegible] è un mostro d'appetito / quando l'uom gli mostra il dito / coccodrillon / e l'uomo scappa monco / si tappa il dito tronco / i due non s'incontrarono / non s'incontrarono mai più.

Maurizio Benedetti e Antonio Molletta

[illegible] E [illegible] (segnalata)

C'era una volta una lavandaia / che lavava i panni suoi nell'aria, / ora li lava con tanti fosfati / che nell'acqua galleggiano a strati. / I pesciolini che nell'acqua vivono / questi veleni ora si bevono, / anche i pesci Doretta e Dorone, ora vanno a spas[illegible], / tra [illegible] rifiuto, una lattina e un materasso. / Via gli spray, lo smog e i fosfati, / via i rifiuti dai fiumi e dai prati. / Vogliamo ancora cieli puliti, / acque limpide e campi fioriti. / Vogliamo correre, saltar[illegible] [illegible] giocare, / e gli uccellini vedere volare. / Ad un tratto nuotando, nuotando. / «Aiuto, aiuto! Non stiam più respirando!!!...» / anche la fabbrica scarica veleno, / sporca la Dora a ritmo pieno...

Ma i bambini che l'hanno capito / che questo mondo va ripulito, / a tutti quanti vanno gridando: / «Ma [illegible] vedete che sta succedendo, tutta la natura state distruggendo!!!» / Via gli spray, lo smog e i fosfati, / via i rifiuti dai fiumi e dai prati, / Vogliamo ancora cieli puliti, / acque limpide e campi fioriti. / Vogliamo correre, saltare e giocare / e gli uccellini vedere volare. / Vogliamo corre[illegible], saltare e giocare / e gli uccellini vedere volare.

Scuola Materna Statale di Via Lanzo, [illegible] - Torino

La [illegible] è ispirata alla storia «Salviamo Doretta», prodotta dal Comitato «Salviamo la Dora» di Torino. Torino, 29 maggio 1990.

CANZONE [illegible] (segnalata)

Ho visto i delfini morire tra le onde / sulla spiaggia bruciata dal sole / arpionati e lacerati nel corpo / soffrire in atroci spasmi di dolor! / Sui nostri monti arrossati dal fuoco / ho visto boschi [illegible] pinete bruciar: / solo cenere ora c'è tra le rocce; / non è nato neppure un bel fior! / La primavera è già inoltrata / [illegible] muoiono i campi avvelenati ancor... / Non c'è neppure una rondine in volo, / sono perite con i merli e gli usignuoli! / Una cicogna sorvola il cielo, / lancia richiami [illegible] grande dolor: / le hanno ucciso la compagna nel nido / per dilettare un prode cacciator! / O Madre Terra, che tanto io t'amo, / son così sola in questa lotta d'amor... / Per me sei sacra, sei la Madre più bella; / un gioiello sacro del nostro Signor! / Amo i tuoi fiumi argentati tra il verde, / gli oceani azzurri indorati dal sol! / Le bianche vette son come le spose / che a maggio sbocciano [illegible] mille rose! / O Madre Terra, sei grande, sei bella! / Ti offro questa mia canzone d'amor / per [illegible] i doni che ci offri ogni giorno. / [illegible]ei luce eterna per ognuno di noi!

[illegible] Margherita Villosio

In alto a sinistra, inquinamento del fiume Po [illegible] Moncalieri.

Qui sopra, insieme, Sonia Bozza di Vercelli e il giovane alessandrino Andrea Angeleri.

A fianco, Mara Margherita Villosio [illegible] Pagno (Cn)

CONCORSO

Positivo apporto delle scuole. Ipotesi sul futuro del premio: una canzone popolare ecologica?

La scomparsa delle lucciole

E così, il primo atto del nostro concorso passa all'archivio. I concorrenti hanno partecipato [illegible] [illegible] [illegible] entusiasmo, la giuria ha ascoltato [illegible] giudicato con coscienza e serietà, i vincitori hanno avuto il loro premio e (quasi) tutti sono tornati a casa felici e contenti, domandandosi magari se la cosa avrà [illegible] seguito. Questo ce lo chiediamo anche noi, e per trovare una risposta non c'è che da esaminare le possibilità che si prospettano, partendo da un dato di fatto: la mobilitazione del mondo scolastico.

Bisogna sapere che questo non è un risultato da poco, anzi. Non è la prima volta che il tentativo di coinvolgere la scuola nell'ambito della cultura popolare viene compiuto nel nostro Paese. Lo testimonia ad esempio nei suoi scritti sulla musica popolare Michele Barbi, ricordando i ripetuti tentativi, compiuti negli Anni Trenta, per ottenere dal ministero che allora si chiamava appunto della Cultura Popolare (e che oggi si chiama della Pubblica Istruzione) una mobilitazione degli insegnanti e degli alunni attraverso i Provveditorati. I quali, su ordine espresso del ministro, emettevano le loro brave circolari, ma non sempre venivano obbediti: anzi, quasi mai.

Il problema era, allora come oggi, contribuire al rilevamento dei testi [illegible] delle musiche di tradizione orale, estendendo nella maniera più capillare la ricerca, [illegible] [illegible] tentazione di utilizzare [illegible] questo nobile scopo la struttura scolastica era forte. Senonché, ricorda il Barbi, accadeva questo: anzitutto, una generale pigrizia faceva sì che la gran parte degli insegnanti, alla prima circolare [illegible] desse neppure risposta, aspettando un secondo [illegible] un terzo sollecito prima di mettersi in movimento. Poi, quelli che si decidevano a restituire i questionari, il più delle volte lo facevano a casaccio, limitandosi a inviare dei testi tra i quali era impossibile distinguere il reperto autenticamente popolare dal parto dell'incomprimibile vena poetica dello stesso insegnante. Infine, molti dei presunti addetti ai lavori non avevano affatto chiari i termini della questione, e arrivavano quasi a vergognarsi di trovarsi coinvolti in una ricerca di testi che per loro [illegible] rivestivano nessun reale valore letterario.

Persino un su[illegible] antico maestro, ammette argutamente il Barbi, che si era sempre mostrato orgoglioso della brillante carriera accademica del proprio ex allievo, aveva finito col rimproverargli quella che considerava [illegible] deplorevole caduta di gusto [illegible] perdita di tempo. Da questo punto di vista, dunque, a oltre mezzo secolo di distanza possiamo considerarci fortunati. Comunque [illegible] nostro tentativo sollecitava già in partenza una creatività che invece nella semplice azione di ricerca si poteva considerare, anche se a torto, mortificata.

Ci pare evidente che [illegible] sacrificio di Chico Mendes [illegible] poteva avere una commemorazione migliore; ma sembra altrettanto evidente che restringere a questo singolo tema l'incentivo per [illegible]casioni future di incontro [illegible] sarebbe opportuno. Bisognerà quindi allargare l'orizzonte; e prendere spunto dai diversi elementi di un'esperienza [illegible] base che si possono prestare a iniziative analoghe. In quest[illegible] gli esempi [illegible] mancano: [illegible] tema ecologico, purtroppo (o per fortuna) rischia di rimanere un tema centrale nella vita di tutti an[illegible] per moltissimo tempo. Si potrà impostare in modi diversi, [illegible] le varianti appropriate. Si potrà chiedere ai giovani di riflettere [illegible] intervenire creativamente sulle costanti dell'esperienza quotidiana: sui cibi che mangiano, sui divertimenti che organizzano, sulle pratiche religiose presenti o assenti o tiepide, sulla socializzazione di ogni loro esperienza.

Un segnale che anni [illegible] sono venne lanciato da un poeta, anch'egli tragicamente assassinato, non cessa di stimolare fantasie, riflessioni [illegible] ricordi: ora il tema simbolico, che tutti ricorderanno, della scomparsa delle lucciole dalle campagne. Anche su questo, o forse semplicemente ripartendo da questo per tentare altre e nuove analogie segnaletiche, si potrebbe focalizzare il concorso Millesuoni per una canzone popolare ecologica in una seconda edizione prossima ventura. Staremo a vedere.

Michele L. Straniero

[illegible]

Nel cavo universo / sospeso tra le stelle / esiste un azzurro pianeta / baciato dal sole / lambito dal mare / il solo in cui pulsi la vita / nel cavo ed immenso universo; / la Terra, la Terra... / Teniamo lontano / i fiumi e i veleni / salviamo i suoi limpidi cieli / le acque correnti / le verdi foreste / salviamo le specie viventi / nel cavo ed immenso universo: / la Terra, la Terra... / Un cielo stellato / un prato fiorito / i monti coperti di neve / sorride il creato / è un regno incantato / ti senti felice anche tu / nel cavo ed immenso universo: la Terra, la Terra.

[illegible] [illegible] Statale «Carlo Levi» - Borgaro T.se

Classe 1ª [illegible] (89/90) 3ª Sez. 2

IL MONDO [illegible] DI SERA...

Il mondo dei lampioni [illegible] [illegible]era / lucciole stanche / di questa età / illumina i cani randagi / che solitari chiedono [illegible]tà. / E nella notte tornano piano / i ricordi bambini e la nostalgia / di lunghe corse e prati fioriti / di giochi lasciati alla fantasia. / Profumi di cose lontane / di terra bagnata dopo un temporale, / colori di un arcobaleno immersi / in cornici di nuvole bianche / sfiorate dal sole... / è un dipinto su tela. / Apri gli occhi è intorno a noi / un cielo grigio senza sorriso, / prati di cemento e poi / veleni si rincorrono piano, / un mare troppo nero / sta morendo goccia a goccia / e un vento ormai malato porta già: / voci di terre lontane / musiche e danze perduti nel tempo, restano solo i dipinti / stanno sparendo i polmoni del mondo / coperti e inghiottiti / da fiumi d'asfalto...

Cosa rimarrà di noi... / l'estate... il canto delle cicale, / poveri poeti che / non sanno più che cosa cantare, / chissà: gli innamorati / impediranno di sognare / la sera in spiaggia sotto un cielo blu?! / E piano piano tornano ancora / i ricordi bambini e la fantasia / rinchiusa nei colori sbiaditi / quasi dimenticati / di una fotografia. / Il mondo dei lampioni di sera / lucciole opache di questa età / illumina ancora i randagi: / vittime e testimoni della «Civiltà».

[illegible] Bozza

5ª A Ragioneria I.T.C. Cavour Vercelli (89/90) 2ª Sez. 2

Nella foto grande qui sopra, i simpaticissimi [illegible] della scuola media statale Carlo Levi di Borgaro, autori ed esecutori della canzone «La terra». Qui a fianco, ancora alcuni allievi della stessa scuola, fotografati al Carignano

LAMBRADA
Olona:
sotterrato
Adda:
moribondo
Dash...
Ticino:
in clinica
in Svizzera

LAMBRADA

Correva un tempo fra acqua e verde ■ pura tra alberi e verzura che sarà mai uno scherzo di natura? / Il Lambro è il rene della Brianza è in dialisi / cercasi fiume disponibile per trapianto / ma non basterebbe un depuratore? / Sì; ma occorrono miliardi / Quanti? / Di più... Di più...; / E il Po? El ne peu poeu. / Vai con la Lambrada!!!!!

La Lambra moglie del Lambro — breve piccola storia — Coro: Lambradì Lambradà Lambradì, Lambrada, Lambrada... / Ha visto la Lambra? / Sì, l'ho vista che passava in Lambretta / Ha detto che andava dalla parrucchiera. / Sai com'è la lambra / Un giorno rossa un giorno viola un giorno nera / Dici che se passo più tardi la trovo? / Guarda ti conviene passare stanotte, viene giù con le tintorie / E la Galvanica? / Eh! E' andata in ferie insieme a Rimini / Lei, la Galvanica rat e ratuni calman e marpiuni / E il Lambro? / Il Lambro tradito, è un'ombra (Coro)... / Lambro in Technicolor!!! thrilling infinito!!!!! Spettro delle mie brame sei ■ più schifoso del reame.

La Daneda l'è danada — La Furnaseta la tira la gambeta — Fratelli siamo qui al capezzale di nostro amico Lambro caduto in coma preghiamo la Madona: / Madona del Ghisal / Del Lamber ghè ■ pien i bal / Madona che piang / dal Po fin al Pian ■nch / Madona de la Nus / El Lamber l'è in crus / Madona del Bosch / Che Lamber che ghè a Briosch / Madona d'Imbever / Plastica toll e veder / Madona del Carmel / Del Lamber n'an fa una pel / Madona del Carevaz / El Lamber el fa poeu ul giazz / Madona Immaculada / La piana l'è ruinada / Madonna de la Candelora / La mia tera la va malora / Madona Asunta / Illumina ■ Giunta / Madonna de Lourdes / Faghela capì anche ai surd (Coro)...

El funtanin del cop l'è stop... requiem requiem / El funtanin di mort l'è mort... Requiem requiem / el funtanin de via funtana, ora via Carducci, el ghè poeu... Requiem / El funtanin del Mumbel l'è nà a burdel... Requiem requiem / El funtanin de la Val Stopa El funtanil di Tin El funtanin de la Gagglada... Requiem requiem requiem / Acqua corrente la beve il serpente la beve Dio non posso berla io/ Acqua corrente elettrica il Comune è assente / Pratica lo sport Mal comune mezzo gaudio

Laghi e fiumi: / Olona / Sotterrato... Olè! / Naviglio / Sotterrato... Olè! / Seveso / Sotterrato ■ parte... Olà / Adda / Moribondo... Dash! / Ticino / In clinica ■ Svizzera... Last al limone. / Oglio / Aglio e peperoncino... Bio Presto! / Lago di Como / Come? in coma.. / Lago Maggiore / A otto bre! / Lago d'Alserio / Il castigo! / Lago d'Iseo / In branda! / Lago d'Oggiono / In barella! Lago di Pusiano / Scaricato! / Lago del Segrino / In fuga! / Lago di Garda / Non si sdrobiggia! / L'ago della bilancia, pende!

Morale... / E' più facile che un cammello passi nella cruna del lago che il lago di Montorfano ritrovi i genitori!!!!! / (Coro) Lambradì Lambradà Lambradì Lambradà Lambrada.

Di Francesco Magni e Franco Parravicini 1990 1ª Ser. 4

In apertura, una storica immagine del fiume Lambro in Brianza. Storicamente uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Italia. A fianco, invece, un tratto idillico di campagna piemontese in primavera. In centro pagina il gruppo «Retrato Brasileiro» ospite al Carignano

IO ALBERO (segnalato)

Da dove son partito non lo so / ma alto ■ robusto son cresciuto / adesso devo essere abbattuto / perché devo morire non lo so / La mia storia nel vento ho iniziato / decine di stagioni son passate / in questa terra grassa son caduto / quand'ero ancora seme ero felice. / Da quando i primi rami si son visti / il vento ho sentito me sfiorare / e poi hanno trovato anche gli uccelli / l'appoggio sui miei rami per cantare. / Per anni frate vento ho respirato / e da mia madre terra son nutrito / bambini intorno ■ me hanno giocato e coppie di amanti ho aiutato.

Per anni fresca acqua ho bevuto / ma ora anche questa è avvelenata / e pure l'aria che respiro sempre / di piombo e altri veleni è saturata. / Da dove son partito non lo so / ma alto ■ robusto son cresciuto / e or non sono vecchio ma malato / degli uomini per colpa morirò. / Degli uomini per colpa morirò.

Massimo Balestra

GALLINA (segnalato)

Co co co galeina / che zampetti tra gli arbusti, / alzi il collo e guardi qua, ■ po là, / Mi fai impazzir / Co co co galeina / sapessi che sollazzo, / quando il gallo ti vien sù / fa fru fru, / ti fa impazzir / Quando le sere d'estate, / cerchi col becco i lombrichi, / vicino ai pozzi neri / che desolazion..., / Co co co galeina / meglio un uovo oggi che tè doman!, / e quelle belle padovane, / mi fanno impazzir.

E la mattina al mercato, / sei tutta nuda e spannata, / non ti vergogni nemmeno / a mostrare... il deretano... / Co co co galeina, / ti ricordi quella sera, / sulla bocca ti ho baciata, / m'hai distrutto mezza gengiva, / m'hai lasciato senza saliva / e così il nostro amor finiva / coccode coccode coccode...

■■■ ■■■ Pria

IL MIO FIUME ■ SPEGNE

Il mio fiume si spegne / con l'ultima goccia / di acidi cupi / colora la roccia / Strangolata dal fumo / si spegne la vita / è triste da dire / la terra è finita / Amazzonia lontana / sogno proibito / dolce mistero / da nessuno capito / e intanto gli alberi cadono giù / Amazzonia dov'ero / Amazzonia non più / Un cuore di plastica / pulsa nel petto / è vicino il rigetto / incurabile il male; / di viscide alghe / un esercito assale/ la terra è ferita; / è finita la vita. / Il mio fiume si spegne / con l'ultima goccia / di acidi cupi / colora la roccia / Strangolata dal fumo / si spegne la vita / è triste da dire / la terra è finita.

2ª ■■■ ■■■ Statale «G. Bruno» - Albenga ■ vona)
Classe 2ª E (89/90) 3ª Ser.

A sinistra i brianzoli ■ Briosco (MI), Francesco Magni e Franco Parravicini, autori della spassosa «Lambrada», ■ dei brani vincitori.
Qui sopra le galline, protagoniste della ballata di Gianni Dalla Pria, di Alessandria (canzone segnalata dalla giuria)

A fianco, giovani spettatori all'Alfieri, durante la festa concerto di premiazione del concorso Chico Mendes di sabato scorso.

Sotto, Andrea Angeleri, studente d'informatica, autore del brano «Il mondo di Mister Clean»

IL MONDO DI MISTER CLEAN

Mister Clean stava sul bordo, di una nuvola seduto / ed attento a non cadere, tutt'intorno si guardava / quando un jet dell'aviazione, certo in gran contravvenzione / scivolare giù lo fece, proprio sotto giù nel mare... / — Siamo qui, Mister Clean — Lui si sentì chiamare. / Ecco infatti sulla sabbia, di un'isola vicina / ben diciotto pesci palla, dall'aspetto alquanto scuro / giochicchiavan per il vero, con del materiale nero / e il più piccolo di loro, si scopriva a brontolare... / — E' il catrame, Mister Clean. Non si può più nuotare —.

Il ritorno verso riva, fu un giochetto da ragazzi / salvo quando nella plastica, d'un sacchetto s'impigliava / e ad un picchio di passaggio, forse in cerca d'un bel faggio / volle domandar curioso, dove stava per andare... / — Vedi alberi, Mister Clean? Li sto proprio a cercare —. / Desolato il nostro eroe, si diresse in pieno centro / in una vecchia cittadina, per il clima rinomata / dove il pallido Joe Fog, intossicato dallo smog / protestava la presenza, d'una fabbrica di colore...

Ogni tanto, Mister Clean, si può anche respirare —. / Procedendo verso casa, sulla stella personale / Mister Clean stanco pensava, alla sua grande fortuna / non capendo certa gente, che per anni indifferente / di un'insipida esistenza, or si stava a lamentare / — Caro uomo — disse lui — Sei tu a dosare il sale —.

Andrea Angeleri
4ª A Informatica I.T. A. Volta (Al) (89/90) 1ª Sez. 2

LO SAI?

Ho visto un fiore giallo / L'ho colto all'improvviso / Senza sapere ch'era giallo / Senza sapere ch'era un fiore / Ora, lo guardi mentre muore / ora lo guardi mentre muore / Ho visto un cielo azzurro / Ho pensato di volare / Poi con quelle strisce bianche / L'hai voluto ricamare / Ora non puoi più respirare / Ora non puoi più respirare / Lo sai che può finire così? / Davvero!? / Lo sai che può finire così? / Sicuro!?

Ma il tempo passa in fretta, lo sai / E dillo a tutti se puoi, e spiega a tutti il perché / Un po' di forza l'avrai, anche se adesso non c'è / Ho visto una farfalla / Mi è piaciuto il suo colore / Poi per non dimenticarla / L'hai voluta incorniciare / E' un quadro, e non può volare / E' un quadro, e non può volare / Ho visto una cometa / Forse l'ultima occasione / Ho chiuso forte forte gli occhi / ma non mi ha dato il tempo di pensare / Perché è caduta in mezzo al mare / Perché è caduto in mezzo al mare / Lo sai che può finire così? / Davvero!? / Lo sai che può finire così? / Sicuro!? / Ma il tempo passa in fretta, lo sai / E dillo a tutti sei puoi, e spiega a tutti il perché / Un po' di forza l'avrai, anche se adesso non c'è.

Roberto Crudeli 82ª Sez. 3

I PRUVERBE 'D L'INVERN

L'istà 'd Ssan Martein u dira trei de e'n tuchein, / Ssan Martein, / L'istà 'd Ssant Catereina la dira da la seira a la mateina / Ssanta Catereina. / A Ssanta Catereina l'invern u s'ancameina, a Ssanta Catereina l'invern u s'ancameina, a Ssanta Catereina / l'invern u s'ancameina, / a Ssant'Andrea l'invern u monta 'n carea. / Ssenza parlè di negusiant da fioca, ssensa parlè di negusiant / da fioca.

Fioca disembreina trei meis la i cunfeina, Ssanta Bibiona, / quaranta de u i cumpogna; / fioca disembreina trei meis la i cunfeuna, Ssanta Bibiona / quaranta de u i cumpogna; / Ssanta Lussia 'l pas 'd na furmia, ssanta Vitoria l'invern / u mont'an gloria. / A Nedal 'l pas d'in gal; / Nedal ssensa leina, chi ch'l'ha du vache una mangia leina; / Nadel 'n ssel canton, carvè a' ssu tisson. / Ssenza parlè di negusiant da fioca, ssensa parlè di negusiant / da fioca. / L'Epifania tite el feste la porta via e carvè ui turna a purtè; / a Ssan Bastian u ssu u cala 'n tu rian, a Ssan Bastian cun la viuletta 'n man. / Prim de dla merla, sgond de dla merla, ters de dla merla. / fervè l'è chirt ma l'è pes d'in tirch, ssu plov 'd fervè u / s'emp i granè, e chi che uido u vo dventè ch'u porta la dona / a u ssu 'd fervè; / la Candelora da l'invern a ssuma fora, la Candelora da l'invern / a ssuma fora; / ma a da piove a fè bel temp per quaranta de a i ssuma 'ncu drent.

A Ssan Valentein tite i iarle 's giro 'n marein, protetur di / murus; a Ssan Valentein la prima l'è davsein.

I PROVERBI DELL'INVERNO (traduzione)

L'estate di S. Martino dura tre giorni ed un pezzettino. / L'estate di S. Caterina dura dalla sera alla mattina. / A S. Caterina l'inverno inizia il suo percorso. / A Sant'Andrea l'inverno meglio si determina. / E perché parlare dei negozianti della neve? / La neve di dicembre rimane almeno per tre mesi.

Il clima del giorno di S. Bibbiana dovrebbe rimaner tale per 40 giorni. / A S. Lucia il periodo di soleggiamento s'allunga un pochino tanto quanto il passo di una formica. / A S. Vittoria l'inverno è al culmine. / A Natale il periodo di soleggiamento s'allunga di tanto quanto il passo d'un gallo. / Se nella notte di Natale non c'è luna, chi ha due mucche può eliminarne una. / Se a Natale c'è il sole, il carnevale si trascorrerà al caldo del caminetto. / L'Epifania chiude il periodo delle feste e Carnevale le riporta. / A S. Bastiano il sole illumina per più tempo. / S. Bastiano si presenta con la viola mammola in mano.

Nel primo, secondo, terzo giorno della merla il freddo rinforza. / Febbraio è corto ma infido (peggio d'un turco). / Se piove in febbraio il raccolto del grano sarà abbondante. / Chi vuol diventare vedovo, esponga la moglie al sole di febbraio. / Alla Candelora l'inverno è al termine ma se piove e tira vento l'inverno continuerà ancora per quaranta giorni. / A S. Valentino, protettore degli innamorati, il clima intiepidisce. / A S. Valentino la primavera è prossima.

M. Viggiano e P. Vailati 2ª Sez. 5

BORMIDA
Complimenti agli autori Viggiano, Blengio, e Vailati per i Pruverbe 'd l'Invern

Nella foto grande qui sopra, Roberto Crudeli di Moncalieri autore di «Lo sai», accompagnato da due vocalist. A sinistra, Massimo Spinelli uno dei partecipanti al concorso

COME SALVEREMO LA FORESTA PLUVIALE?

Come salveremo la foresta pluviale? / non serve parlare e discutere / quando invece di disboscare / potremmo darci da fare. / Uniamoci gente di tutto il mondo, / evitiamo la distruzione della foresta pluviale. / Essa è un bene grande per l'uomo / dobbiamo agire e darci da fare / perché cancellare la cultura tribale, / con la foresta pluviale? / Perché incendiare e disboscare alberi e piante? / Mentre possiamo salvare un mondo affascinante. / Uniamoci gente di tutto il mondo, / evitiamo la distruzione della foresta pluviale.

Come salveremo la foresta pluviale / continuando a cantare. / Come salveremo la foresta pluviale / continuando a cantare. / continuando a cantare. continuando a cantar!

Scuola Media Statale «66 Martiri» - Grugliasco (To)
Classe 3ª A - 2ª A - 3ª B - 3ª F - 2ª F (89/90) 2ª Sez. 1

Inserto a cura di **Renato Scagliola**
Fotoservizio di **Cesare Bosio**

Camera commercio, è guerra Salza «tenta» la riconferma

TORINO ● E' già quasi guerra intorno all'ambita «poltrona» della Camera di commercio dove, dal 1975, è seduto il liberale Enrico Salza. Due i fronti contrapposti.

Da una parte sono schierati i «battaglioni» laici, che pretendono di poter continuare ad esercitare il diritto di scelta sul nome del futuro presidente dell'ente di piazzale Valdo Fusi. Sull'altra sponda si è trincerata la dc, o almeno quella parte dello scudocrociato torinese desiderosa di poter interrompere il regno laico e di riportare un cattolico alla guida del commercio.

In mezzo alla battaglia ci sono i socialisti, privi di candidati, ma convinti della necessità di dar manforte allo schieramento laico ripetendo così nell'imminente scontro per la Camera di commercio il «gioco» che ha già fatto diventare sindaco Valerio Zanone. La partita vede seduti al tavolo tre abili protagonisti di molte delle vicende politiche accadute all'ombra della Mole negli ultimi lustri. Il primo è Enrico Salza, che per strappare la riconferma al vertice di un ente, sotto la sua presidenza diventato osservatore e protagonista della vita economica cittadina, può contare sull'appoggio senza condizioni del suo partito e sulla benevolenza di una fetta della dc, quella di Carlo Donat-Cattin e di Guido Bodrato.

Enrico Salza

Giuseppe Pichetto

Cornelio Valetto

Adolfo Battaglia

Il secondo, potente, candidato laico è l'ex presidente dell'Unione industriale torinese, Giuseppe Pichetto. A favore dell'ex leader degli imprenditori c'è una vera e propria crociata guidata personalmente da Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'Industria al quale spetta il compito di firmare la nomina del futuro presidente della Camera di commercio.

Terzo e ultimo candidato è il democristiano Cornelio Valetto, titolare di un piccolo impero industriale (la Saiag) con alle spalle, anche lui, importanti cariche al vertice dell'Unione industriale.

Nella sua scalata alla Camera di commercio, Cornelio Valetto può contare sulla sponsorizzazione del vicesegretario democristiano Silvio Lega, che nelle ultime settimane non ha fatto mistero di aver messo il problema della nomina del presidente della Camera di commercio al centro di tutte le sue attenzioni, trascurando di interessarsi anche di cariche certamente più importanti, come quelle dei vertici dell'Istituto bancario San Paolo e della Cassa di risparmio.

Pichetto e Valetto sembrano due candidati in grado di impensierire seriamente Salza. Ma forse si tratta solo di un'apparenza. All'attuale presidente tutti riconoscono il merito di aver rilanciato in grande stile la Camera di commercio torinese, con quella di Milano certamente tra le più attive d'Italia. E poi i suoi aspiranti successori potrebbero anche eliminarsi a vicenda.

g. pin.

Industria, addio senza rimpianti al '90, anno buio

TORINO ● E' un saluto al 1990 «senza rimpianti» quello del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi: «Nella seconda metà ci ha riservato molte sorprese; tutte spiacevoli». Meglio guardare allora al futuro che sembra riservare, almeno per ora «non un netto peggioramento», visto che i volumi di produzione «si mantengono alti». Eppure, nonostante alcuni dati positivi - tra cui anche il lieve miglioramento delle previsioni sull'export - la relazione di fine anno del presidente degli imprenditori torinesi agli organi d'informazione lancia segnali che suonano preoccupanti per la città. «Da alcuni anni a Torino non nascono più aziende significative. Sembra che le imprese, soprattutto straniere, non abbiano più interesse ad impiantarsi nell'area torinese».

I dati che snocciola Rambaudi dovrebbero far meditare anche gli amministratori pubblici («i cento giorni di attesa concessi alla giunta Zanone stanno per scadere»). «Si è passati da una media di 80 nuovi impianti realizzati all'anno nel periodo 1980-84, ad una media di 15 nel periodo '85-'89. C'è di più: continuano a diminuire gli insediamenti importanti, con dimensioni superiori ai 5 mila metri quadrati: solo 12 nell'ultimo quinquennio. Uno nell'89. E non siamo a conoscenza di aziende straniere che abbiano scelto Torino in questi anni. Per contro, sono sempre più numerose le industrie torinesi di medie o grandi dimensioni che aprono nuovi stabilimenti all'estero».

Tutto questo solleva un interrogativo: perché l'area torinese non è più competitiva per l'industria? La diagnosi del presidente dell'Unione Industriale è precisa: pochi incentivi, a differenza di quello che avviene in altri Paesi, alti costi di produzione, disponibilità e qualità delle infrastrutture inadeguate alle esigenze.

Dall'indagine congiunturale tra le imprese torinesi associate, le previsioni per il trimestre gennaio-marzo '91 sono all'insegna del pessimismo quanto a produzione, ordini e occupazione; cresce il ricorso alla cassa integrazione; si riduce la propensione all'investimento per ampliamenti mentre resta costante quella per sostituzioni.

Non poteva mancare ovviamente un riferimento al recente accordo sul contratto dei metalmeccanici. Ed è un giudizio duro quello di Rambaudi (con anche frecciatine nei confronti del ministro del Lavoro Donat-Cattin per i suoi «voti e bacchettate» agli imprenditori): «Noi non abbiamo firmato un contratto: siamo stati costretti a sottoscrivere un "lodo" politico». Chiaro il riferimento ai maggiori costi di produzione a cui le aziende reagiranno «scaricando sui prezzi, limando sui profitti, con investimenti tecnologici, ma se tutto questo non basta, la strada inevitabile - secondo Rambaudi - diventerà quella delle ristrutturazioni». Una situazione fluida e «aperta a tutte le soluzioni».

Stefanella Campana

L'ex direttore del «Corriere della Sera» affronta il tema in un suo libro

La «fabbrica» dell'informazione

Alberto Cavallari, ex direttore del «Corriere della Sera»

Attualmente editorialista di «Repubblica» e docente a Scienze Politiche all'Università di Pavia: «Il giornalista moderno non è più portavoce dell'opinione pubblica»

PAVIA ● «Il termine informazione è certamente rischioso come il termine comunicazione; può condurre ad un labirinto inutile». Così affronta l'argomento informazione Alberto Cavallari nelle prime pagine del suo libro «La fabbrica del presente», edito in questi giorni da Feltrinelli.

Nel '45, Cavallari inizia la carriera di giornalista e nel '54 entra al «Corriere», percorrendo tutti i gradini che lo porteranno poi alla direzione negli anni 1981-'84.

Ora, editorialista di «Repubblica», continua la sua attività anche di docente di giornalismo, un'impresa iniziata prima a Parigi, poi continuata a Manchester. Da quest'anno insegna nell'ateneo pavese alla facoltà di Scienze politiche, con un corso sui rapporti che intercorrono fra stampa e potere.

Questo è anche uno degli argomenti più discussi nel libro di Cavallari. «Queste pagine sono nate proprio a Pavia — afferma l'autore —. Si tratta del contenuto di alcuni seminari che ho svolto qua alcuni anni fa». Sono tematiche non affrontate durante i suoi anni all'estero.

Ma qual è il filo conduttore di quest'opera che diverrà fra l'altro uno dei libri di testo a Scienze politiche?

«E' un tentativo di ridisegnare tutto il territorio dei media. In genere si fa la storia del giornalismo scritto, soprattutto del Novecento, quando nasce anche la competizione tra i media. Così ho cercato anzitutto di fare della filologia, senza allargarmi troppo alla comunicazione umana, che nasce con l'uomo stesso», spiega Cavallari.

E' vero che il mestiere di giornalista ha perso fascino, diventando un lavoro di computer e di ricezione di agenzie?

«E' un processo che fatalmente doveva accadere, poiché il giornalista moderno non è colui che più si fa portavoce dell'opinione pubblica. Il giornalista è un intellettuale che, alleatosi con un artigiano tipografo, dà vita con lui all'informazione pubblica di tipo moderno - puntualizza Cavallari -. Tutto ciò poi si trasforma e nell'Ottocento, con le prime macchine a vapore, anche il giornale diventa industria e una specializzazione. Il giornalista è così tecnico di un'industria culturale».

Che dire allora ai giovani che si avvicinano empiricamente a questa professione? «E' un approccio fin troppo empirico da un lato, perché molti pensano si tratti solo di un lavoro divertente oppure un lavoro per falliti in altri campi! Molti non sanno nemmeno come cominciare ed entrano così in modo del tutto casuale. Alcuni, però, approdano al giornalismo pensando di fare il tecnico tuttofare e passano dall' "Osservatore Romano" a "Le Ore" indifferentemente!»

Cavallari continua, non senza polemizzare con «certi» giornalisti: «Che dire allora a chi si ritiene un tecnico? Semplice: essere sufficientemente elastico per potersi inserire in più testate, non troppo per non perdere in credibilità, ma neppure di essere troppo rigido per non perdere il posto di lavoro!».

Miriam Paola Agili

Diocesi novarese Renato Corti il nuovo vescovo

NOVARA ● E' monsignor Renato Corti, milanese di 54 anni, il nuovo vescovo di Novara. Succede a monsignor Aldo Del Monte, 76 anni, che ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. L'annuncio è stato dato oggi a mezzogiorno: di mosignor Corti si sa che era vicario generale della diocesi ambrosiana. Monsignor Del Monte era stato ricoverato una decina di giorni fa per una grave crisi respiratoria, la seconda dopo che nell'ottobre scorso aveva subito un delicato intervento al cuore in un clinica milanese: per l'occasione gli erano stati applicati tre by-pass coronarici. Sembrava che le sue condizioni migliorassero, ma in novembre aveva avuto una prima crisi. Dopo la seconda crisi aveva rassegnato le dimissioni.

Aldo Del Monte era vescovo di Novara dal 1972 ed era un personaggio molto amato. Era stato colpito da infarto nel maggio del 1989.

Chiunque ha la possibilità di prelevare denaro in banca se soltanto è al portatore

Non perdete il libretto di risparmio

Smarrire qualcosa, dal portafogli alla biro da poche lire, è sempre un piccolo trauma. Un dramma che può assumere dimensioni più o meno grandi, quando la «cosa» smarrita abbia attinenza col mondo della banca e dei soldi, a seconda di chi si trova sulla propria strada. Ne sa qualcosa la povera signorina Luisa V. che mi scrive da Chivasso una lettera tanto gentile e garbata, quanto piena di amarezza e disillusione. «La scorsa estate» scrive la sig.na Luisa «ho avuto la sfortuna e la triste esperienza, di subire (in pieno giorno in una affollata via del centro) lo scippo della mia borsetta. Oltre al portafogli con più di duecentomila lire, la carta di identità ed il libretto di pensione e le chiavi di casa, la borsa conteneva anche il mio libretto di banca con tutti i risparmi della mia vita.

Non vi dico delle peripezie che mi sono toccate per rifare i documenti ed il resto, ma la prego di pubblicare sulla vostra rubrica «Risparmio» la mia odissea, non ancora conclusa oggi, relativa al libretto di risparmio. Subito dopo il furto il mio primo pensiero è stato naturalmente quello di correre alla mia banca per denunciare il fatto e quindi bloccare i malintenzionati. E qui sono incominciate le amare sorprese. Lo stesso funzionario che diversi anni or sono mi aveva consigliato amabilmente di aprire un libretto (è vero che rende molto meno dei Bot ma è più sicuro e Lei può dormire tranquilla!) alla mia richiesta di bloccare il conto... Mi permetta sig.na Luisa, di riassumere la Sua simpatica (quanto lunga) lettera, per meglio spiegare ai lettori di Stampa Sera la sua disavventura, arricchendola di qualche consiglio pratico per evitare fatti di questo genere. Facciamo un passo indietro, e qui troviamo la prima dimostrazione di scarsa professionalità (o scorrettezza) dell'impiegato della banca.

Il libretto in questione era stato aperto con stampato sulla prima pagina nome e cognome della sig.na Luisa, ma, contro l'apparenza, non era «nominativo» bensì «al portatore». In effetti, non è la scritta di un nome che rende il libretto in un modo piuttosto che nell'altro, ma l'indicazione esplicita prestampata dalla banca sul frontespizio, che indica chiaramente «Nominativo» (cui seguirà la frase «intestato a...) oppure «Al portatore» (cui seguirà la frase «contrassegnato» ...). In quest'ultimo caso il fatto che venga scritto Rossi Luigi piuttosto che «Biancofiore» o «Giuseppe Garibaldi» è irrilevante. Il libretto è e rimane al portatore. Vale a dire che chiunque si presenti con esso agli sportelli della banca, ha titolo per prelevare. Non solo, ma considerato che, proprio per questo motivo, il libretto, aperto ieri dalla signorina Luisa, potrebbe legittimamente essere da questa dato in pagamento o donato con la semplice consegna dello stesso, e così via cambiare di mano infinite volte, la banca ha la sola incombenza di annotare su di un registro i dati di chi ha aperto il libretto, senza procedere, come invece avviene per i conti correnti ed i libretti «nominativi», alla «codifica». Quindi l'impiegato interpellato dalla nostra lettrice le ha risposto freddamente: «Se non ha il "numero" del libretto non posso bloccarlo».

Tralascerò gli accadimenti intermedi, che hanno visto peraltro l'intervento del direttore dell'agenzia, dotato di maggiore umanità, (e forse conoscenza della pochezza del suo impiegato) che ha consentito di risalire al «numero» famoso, per arrivare al «gran finale». Dopo tre mesi di esposizione nei locali della banca della denuncia di furto, per avere il duplicato del libretto è indispensabile la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e la banca non ha saputo indicare la via da percorrere. Venga da noi alla Stampa, signorina Luisa; la Publikompass è in grado di risolvere il suo problema.

Indagine dell'Isco: minor pessimismo sull'azienda Italia

ROMA ● L'ultimo scorcio dell'anno ha portato qualche elemento nuovo che sembra consentire un minore pessimismo sull'andamento dell'economia italiana. E' questa l'analisi dell'Isco che, nella sua ultima rilevazione dell'anno, sottolinea che i più recenti sviluppi della crisi del Golfo appaiono accreditare possibili positive ricadute nel breve periodo sul tono delle attività e sugli sviluppi del quadro economico.

Sul piano interno, la chiusura della vertenza dei metalmeccanici può agevolare - secondo l'Isco - la schiarita nel quadro congiunturale. Per il momento, comunque, la fase di incertezza della domanda sembra proseguire, come emerge dai sondaggi condotti presso le imprese industriali, anche se l'indebolimento risulta al momento circoscritto settorialmente.

L'Isco sottolinea inoltre che gli impieghi bancari, pur registrando un rallentamento, sono contrassegnati da tassi di espansione ancora consistenti.

Tra gli elementi negativi figurano ancora la perdita di slancio della produzione industriale (che comunque in novembre ha subito una parziale inversione di tendenza rispetto al mese precedente), gli squilibri evidenziati dalla bilancia commerciale in seguito ai rincari dei prodotti energetici e la dilatazione del passivo di parte corrente della bilancia dei pagamenti.

Mance dei croupier pubblicato il decreto per ritenuta fiscale

ROMA ● Anche le mance sono reddito e perciò sono imponibili. Sulla base di questo principio una legge - pubblicata proprio stamattina sulla Gazzetta Ufficiale - sottopone all'imposta sul reddito, assimilandole ai redditi di lavoro dipendente, le mance che i croupiers dei casinò ricevono direttamente o, secondo una tradizione delle case da gioco, attraverso la suddivisione operata da appositi organismi costituiti dagli interessati.

Il 75 per cento dell'ammontare delle mance - prevede la legge, che è composta soltanto da 4 articoli - dovrà essere cumulato alla retribuzione normale; dovranno essere gli interessati a segnalare l'importo alle case da gioco che provvederanno in una fase successiva ad effettuare la ritenuta fiscale prevista dalla norma pubblicata stamattina.

La tassazione colpisce anche i periodi di imposta passati ma ancora non caduti in prescrizione: a questo scopo la legge consente ai croupier di mettere in regola (nel giro di 4 mesi) le proprie denunce dei redditi dichiarando le mance passate e pagando l'Irpef senza applicazione di sanzioni e interessi.

La tassazione delle mance probabilmente sarà contestata dai croupier.

A TORINO

Mercato azionario stabile oggi alla Borsa Valori di Torino. Ancora una seduta fiacca in Borsa con scambi ridotti e prezzi senza significativa variazione rispetto alla giornata precedente. Alle 13 l'indice generale è invariato. Diversa invece la situazione per i vari comparti del listino: fiacco il settore degli assicurativi con Generali in calo dello 0,63%, Toro dello 0,30, Sai dell'1,31; debole anche il comparto dei bancari con Comit in ribasso dell'1%, Banco Roma dell'1,30, Credito Italiano dell'1,46, Mediobanca dello 0,65.

Positivo invece il comparto dei chimici con la Montedison ord. stabili, in rialzo Snia dello 0,90% e l'Italgas dello 0,62. Senza variazioni particolari il settore dei meccanici con le Fiat che dopo un buon avvio limitano l'incremento allo 0,37%, mentre le Olivetti risultano invariate. Nel settore dei finanziari da segnalare la ripresa delle Pirelli & C. (+3%) e delle Cir (+0,59%); deboli Ferruzzi Finanziaria (—0,93%), Ifil (—2,35%) e Stet (—0,54).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1455, risp. 1455, risp. n.c. 1220; Sip 1216, risp. 1240; Stet 1640, risp. 1635; Fiat 5740, priv. 4320, risp. 4530; Generali 30.150; Montedison 1449, risp. 960.

A MILANO

■ Piazza Affari ha incominciato stamane con un recupero tra i valori delle grandi holding, ma ancora con incertezze per l'assicurativo, buoni spunti sui finanziari, cedente il comparto banche.

La seduta di oggi del mercato azionario alla Borsa di Milano è stata caratterizzata da scambi modesti e da un calo di interesse nella seconda metà.

Alle 12 infatti l'indice aveva perso il segno positivo e risultava invariato sull'ottantun per cento del listino, ma dal tendenziale sono arrivate performance negative che hanno dato un —0,1 per cento.

Il titolo in evidenza è stato Pirelli spa (+4,05 per cento) dopo l'annuncio da parte di Continentale della convocazione di una assemblea straordinaria: hanno però progredito anche Fiat (+1,62 per cento), Snia (+2,64%), Italcementi (+0,79%); trascurata, dal canto suo, Olivetti, un rialzo in linea (+0,90 per cento).

Ovviamente, nel finanziario, evidenza per Pirelli e C (+3 per cento), con il contorno di Ifi (+1,69 per cento), Cir (+1,77 per cento) e di qualche rialzo tra i valori minori.

La brutta chiusura di Generali (—0,99 per cento) ha condizionato l'assicurativo, che è risultato in ribasso anche con Sai (—1,31 per cento), Toro (—0,30 per cento), Alleanza (—0,24 per cento); in recupero comunque Ras (+1,65 per cento) e Lloyd (+0,66 per cento).

Nella tarda mattinata è risultato evidente che si era già esaurita la scia positiva proveniente dai rialzi di Wall Street e Tokyo. Piazza Affari, non supportata da ordini di acquisto, ha visto così l'indice indebolirsi a fronte di una seduta molto veloce.

Molto penalizzanti le chiusure di Comit (—1,04 per cento) e soprattutto di Credit (—2,29 per cento), mentre Mediobanca è di poco migliore a 13.930 lire con un +0,20 per cento. Le Interbanca priv lasciano sul parterre addirittura il 7,33 per cento.

In decisa controtendenza le Pirelli rnc a 1446 lire con un +7,04 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/12	18/12
Enel 84/92 I indicizzata	100 75	100 75
Enel 84/93 II indicizzata	100 10	100 40
Enel 84/93 III indicizzata	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzata	111 30	111 30
Enel 85/95 I	103 50	102 50
Enel 85/00 II indicizzata	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzata	103 10	103 70
Enel 86/93 II 9,50%	93 60	93 60
Enel 86/93 III indicizzata	141 20	142 20
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzata	104 10	104 10
Enel 87/93 indicizzata	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	81	81
C.C. OO. PP. 6%	80 60	80 60
C.C. OO. PP. 7%	77 60	77 60
C.C. OO. PP. 6% 74	75 60	75 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 80	94 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	91	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	98	98
C.C. Int. St. 7% 73 VII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81 70	81 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95	95 50
FF.SS. 7% 72 II	97 50	98 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 20	103 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 86/93	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 88/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	96
IMI-Aut. 88/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/93 II 86	77	77
Montedison 13,5% 83	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	82	81

Titoli	19/12	18/12
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 70	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 88/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 88/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 86/96	88 50	88 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 70	101 40
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	97 20
C.C.T. 19-12-90	—	99 90
C.C.T. 1-1-91	99 80	99 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 80
C.C.T. 1-2-91	99 80	99 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 50
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 55
C.C.T. 1-4-91	100	99 90
C.C.T. 1-5-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-6-91	100 05	99 90
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90

Titoli	19/12	18/12
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-11-91	100 05	100
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	99 30	100 05
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 45	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 05	97 25
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-7-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-95	96 65	96 80
C.C.T. 1-10-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-11-95	97 30	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-1-96	97 80	97 90
C.C.T. 1-2-96	98	98
C.C.T. 1-3-96	98	98
C.C.T. 1-4-96	98	98
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98	98
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 90
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 15	95 15
C.C.T. 1-11-96	95 45	95 45
C.C.T. 1-12-96	96 80	96 80
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 65
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 70
B.T.P. 1-1-92	97 10	97 10
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	19/12	18/12
Dollaro Usa	1118,50	1124,20
Sterlina inglese	2165,74	2173,01
Marco tedesco	757,55	755,70
Franco svizzero	883,70	881,70
Franco francese	222,04	222,00
Franco belga	36,624	36,460
Fiorino olandese	671,03	669,75
Scellino austriaco	107,370	107,370
Dracma greca	7,230	7,237
Peseta spagnola	11,818	11,820
Escudo portoghese	8,523	8,545
Ecu	1547,95	1548,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-12	18-12
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11500
Eridania	7620	7750
Eridania risp	5800	6000
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	24000	25000
Milano Ass. r. n.c.	16150	17000
C. Latina	9550	10000
C. Latina r. n.c.	3640	3700
Lloyd Adriatico	12900	13100
Lloyd Adriatico r.	9300	9300
Generali	30150	30100
Ras	17800	17500
Ras r.	9350	9400
Sai	15400	15200
Sai r.	7400	7700
Toro	19600	20000
Toro p.	10200	10300
Toro r.	9640	10000
Un. Subalpina Ass.	20750	21000
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4340	4350
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3700
B. Naz. Agr.	5700	5700
B. Naz. Agr. p.	2600	2600
B. Naz. Agr. r.	1650	1680
Banco di Roma	2320	2350
Credito Italiano	2430	2430
Credito Italiano r.	1970	2020
Interbanca p.	34500	34000
Mediobanca	14500	14000
Banco Ambroveneto	4780	4800
Banco Ambroven. r.	2936	3000
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	7800	7900
Burgo p.	9000	9000
Burgo r.	11000	11300
Gr. ed. Fabbri p.	5040	5100
S.I.S.A.	2130	2200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3100	3080
Cement. di Barletta	9700	9300
Unicem	10250	10350
Unicem r. n.c.	6750	6700
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2730	2730
Montedison	1449	1453
Montedison r. n.c.	960	952
Pierrel	1335	1300
Pierrel r. n.c.	790	800
Saffa	7030	7330
Saffa r.	7300	7200
Saffa r. n.c.	5250	5300
Saiag	2970	3050
Saiag r.	2260	2280
Snia Bpd	1455	1450
Snia Bpd r.	1455	1450
Snia Bpd r. n.c.	1220	1220
Sorin	8200	8200
COMMERCIO		
Rinascente	5800	5780
Rinascente p.	3700	3810
Rinascente r.	4050	4020
COMUNICAZIONI		
Alitalia	830	830
Alitalia p.	780	820
Alitalia risp. n.c.	665	660
Autostrada To-Mi	15500	15500
Italcable	7150	7100
Italcable r. n.c.	5320	5300
Nai	14	14
Sip ord.	1218	1215
Sip risp.	1243	1240
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	—	sospesa
Avir Fin.	5110	5050
Cir	2575	2560
Cir r.	2580	2650
Cir r. n.c.	1550	1540
Cofide	2700	2750
Cofide r. n.c.	1030	1040
Comau Finanziaria	1880	1825
Ferr. To. Nord	1900	1880
Ferruzzi Finanz. o.	2260	2280
Ferruzzi Finanz. r.	1340	1330
Gaic	1630	1650
Gemina	1695	1700
Gemina r.	1335	1380
Fidis	6200	6200
Pozzi-Ginori	590	630
Pozzi-Ginori r.	690	690
Fiscambi	3415	3450
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1230	1200
Gim	6520	6800
Gim r. n.c.	2750	2850
Ifi p.	14950	14800
Ifil	5620	5560
Ifil r. n.c.	2950	3000
Iseil	1700	1800
Isvim ord.	11730	1200
Mittel	5150	5050
Pirelli & C.	5590	5600
Pirelli & C. r.	2950	3000
Pirelli	1800	1730
Pirelli r.	1820	1800
Pirelli r. n.c.	1360	1350
Serfi	7240	7130
Schiappparelli	735	750
Sme	3750	3750
Smi	1260	1310
Smi r.	980	1000
Sogefi	2450	2450
Stet	1640	1835
Stet risp.	1635	1630
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4040	4040
I.p.i.	15050	15050
Risanamento	51900	52000
Risanamento r.n.c.	29500	29000
Sifa	1335	1350
Sifa r.	1080	1110
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11100	11200
Fisia	2935	2935
Fiat	5740	5710
Fiat p.	4320	4300
Fiat r.	4530	4520
Gilardini	2670	2800
Gilardini r. n.c.	2350	2370
Magneti Marelli	880	930
Magneti Marelli r.	900	930
Saes Getters p.	5900	6000
Tecnost	1755	1820
Olivetti	3365	3370
Olivetti p.	2660	2680
Olivetti r. n.c.	2710	2660
Pininfarina	13650	13700
Pininfarina r.	13900	13200
Sasib	6800	6800
Sasib p.	7015	7000
Sasib r. n.c.	4610	4780
Westinghouse	38000	38500
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	365	365
Tecknecomp	781	810
Tecknecomp r.	770	790
Valeo	3770	3780
TESSILI		
Benetton	9050	9050
Cantoni	4970	5100
Cantoni r.	3575	3700
Fisac	6500	6500
Fisac r.	9000	6900
DIVERSE		
Acque Potabili	15600	15600
Ciga	3180	3185
Ciga r. n.c.	1930	1940
Gabetti Holding	2470	2520
Pacchetti	450	451

LE AZIONI A MILANO

Titoli	19/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	11470	11500
Bonifiche Ferr.	38050	37850
Eridania	7625	7580
Eridania r. n.c.	5865	5800
Zignago	5410	5720
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	41860	41760
Alleanza r.	36330	36405
Assitalia	8440	8470
Ausonia	1081	1095
Milano Ass.	24200	24000
Milano Ass. r. n.c.	16230	16150
C. Latina	9250	9530
C. Latina r. n.c.	3601	3630
Fata	13298	13270
Fire	719	704
Fire r.	419	422
Generali	30000	30300
L'Abeille	99900	100000
La fondiaria	15200	15100
Fondiaria Spa	39950	39790
Fondiaria Spa w.	16600	16810
La Previdente	16950	17000
Lloyd Adriatico	13000	12915
Lloyd Adriatico r.	9200	9300
Ras	17850	17510
Ras r. n.c.	9350	9310
Sai	15190	15300
Sai r.	7460	7412
Toro	19745	19800
Toro p.	10095	10190
Toro r.	9853	9840
Un. Subalpina Ass.	20150	20750
Unipol ord.	18400	18070
Unipol priv.	12520	12965
Vittoria Ass	9540	9630
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16200	16200
Banca Comm. Ital.	4285	4330
Banca C. Ital. r. n.c.	3649	3649
B. Manusardi	1200	1189
B. Mercantile	7900	8070
Bna	5740	5675
Bna p.	2600	2800
Bna r. n.c.	1661	1652
Bnl r. n.c.	13300	13200
Banca Toscana	4660	4675
B. Chiavari	4650	4650
B. Ambrov. ord.	4670	4751
B. Ambrov. r. n.c.	2950	2950
B. Ambrov. 1-7-90	2840	2820
Banco Lariano	8070	8055
Banco Napoli r.	17500	17400
Banco Roma	2270	2310
Banco Roma w.	628000	630000
Banco Roma w. 7%	530	—
B. Sardegna r.	17000	17000
Credito Comm.	4340	4340
Cr. Fondiario	4947	4845
Credito Italiano	2350	2405
Credito Ital. r. n.c.	1950	1970
Credito Lombardo	3210	3235
Cred. Varesino	5065	5050
Cr. Varesino r. n.c.	3038	3000
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	31500	33990
Mediobanca	13930	13890
CARTARIE - EDITORIALI		
[illegible] - Sottrici	998	998
[illegible] - Sottrici warr.	13 75	14
Burgo	7815	7815
Burgo p.	8990	9000
Burgo r.	10850	11010
Cartiere Ascoli	2601	2600
Ed. Espresso	15000	15050
Fabbri p.	4990	5040
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	13480	10450
Poligrafici Ed.	4850	4800
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3120	3109
C. Barletta	8900	9700
C. Merone	5630	5630
C. Merone r. nc	3585	3600
C. Sardegna	9130	9090
C. Siciliane	9750	9610
Cementir	2020	1989
Italcementi	19250	19100
Italcementi r. n.c.	10260	10180
Unicem	10230	10250
Unicem r. n.c.	6800	6726
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	1661	1650
Auschem r. n.c.	1663	1681
Boero	6690	6650
Caffaro	727	721
Caffaro r.	773	773
Calp	4510	4420
Enichem A.	1182	1181
Enimont	1570	1555
F.M.C.	3419	3400
Fidenza Vet.	2525	2575
Italgas	2742	2725
Manuli Cavi	5650	5544
Manuli Cavi r. n.c.	3320	3280
Marangoni	3175	3250
Montedison	1469	1462
Montedison r. n.c.	975	958
Montefibre	729	726
Montefibre r. n.c.	794	795
Perlier	1281	1301
Pierrel	1319	1334
Pierrel r. n.c.	825	790
Pirelli Spa	1800	1730
Pirelli Spa r.	1785	1790
Pirelli Spa r. n.c.	1445	1360
Pirelli Spa w.	230	216
Recordati	7900	7950
Recordati r. n.c.	4025	4075
Saffa	7000	7030
Saffa r.	7450	7300
Saffa r. n.c.	6250	5250
Saiag	2950	2965
Saiag r. n.c.	2330	2255
Snia	1480	1442
Snia r.	1425	1489
Snia r. n.c.	1225	1230
Snia Fibre	1460	1410
Snia Tecnop.	3988	4040
Sorin Biom	9200	9200
Teleco Cavi	13990	14100
Vetreria Ital.	3835	3825
COMMERCIO		
La Rinascente	5780	5775
La Rinascente p.	3650	3699
La Rinascente r. n.c.	4038	4000
Standa	27900	27800
Standa r. n.c.	7335	7385
COMUNICAZIONI		
Alitalia	830	828
Alitalia p.	753	761
Alitalia r. n.c.	850	855
Ansaldo Tr.	3885	3900
Ausiliare	10360	10450
Autostrade To Mi	16600	16550
Autostrade p.	1019	1011
Costa Crociere	4390	4330
Gewiss	17300	17300
Gottardo Ruff.	3400	3410
Italcable	7077	7075
Italcable r. n.c.	5300	5300
N.A.I.	14	14
Saes gett. p.	5660	5900
Selm	2510	2539
Selm r.	2419	2400
Sip	1217	1210
Sip r. n.c.	1200	1206
Sirti	10600	10600
Sondel	1240	1235
Tecnomasio	2125	2169
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	—	—
Acqua Marcia r. n.c.	—	—
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5250	5140
Avir Fin.	5090	5110
Bastogi	—	—
Bonif. Siele	25800	25850
Bonif. Siele r. n.c.	7290	7300
Brioschi	1091	1099
Buton	3870	3910
Cam. Fin.	4190	4190
Cir	2586	2540
Cir r.	2610	2570
Cir r. n.c.	1550	1550
Cir w. 'a'	128	123
Cir w. 'b'	194	197
Cofide	2670	2700
Cofide r. n.c.	1030	1029
Cofide warr. ord.	315	319
Comau	1899	1880
Editoriale	3439	3432
Euromobiliare	5120	5108
Euromobiliare r. n.c.	2800	2620
Ferruzzi Ag. F.	2090	2100
Ferruzzi Ag. risp.	2465	2450
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1369	1382
Ferruzzi fin.	2240	2261
Ferruzzi fin. w.	7	13
Ferruzzi pr.	1330	1340
Fidis	6070	6220
Fimpar	2027	2027
Fimpar r. n.c.	873	949
Finarte	4080	4083
Finarte priv.	1440	1400
Finarte r. n.c.	1345	1345
Finarte Aste	5450	5450
Fin Breda	581	571
Fin Breda warr.	180	180
Finrex	1026	1030
Finrex r. n.c.	998	1001
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi r. n.c.	2210	2200
Fornara	1230	1202
Gaic	1530	1530
Gaic risp.	1421	—
Gemina	1685	1689
Gemina r.	1331	1330
Gerolimich	104	104
Gerolimich r. n.c.	86 25	85 5
Gim	6510	6520
Gim r. n.c.	2821	2751
Ifi p.	15060	14810
Ifil	5825	5740
Ifil r. n.c.	2955	2970
Ifil w. 6.50%	1605	1595
Ifil w. r. n.c. 8.50%	931	921
Iseil	1730	1700
Isvim ord.	11750	11730
Italmobiliare	82900	83000
Italmobiliare r. n.c.	34800	34170
Mittel	5180	5151
Kernel	535	525
Kernel r. n.c.	835	840
Parmalat Fin.	11440	11450
Partec. Finanz.	3500	3500
P. Fin. r. n.c. ex w.	1750	1700
Pirelli & C.	6015	5840
Pirelli & C. r.	2995	2950
Pozzi	588	590
Pozzi r. n.c.	691	699
Premafin	13490	13301
Premafin warr.	1860	1850
Reggio Sole	3180	3134
Reggio Sole r. n.c.	2481	2415
Riva Finanz.	6860	6900
Santavaleria fin.	2250	2255
Schiapparelli	737	735
Serfi	7220	7240
Setemer	46150	45850
Sifa	1315	1335
Sifa ord. 1-7-90	1159	1190
Sifa r. n.c.	1060	1060
Sisa	2061	2130
Sme	3720	3740
Smi	1259	1260
Smi r.	970	980
Smi warr.	389	390
Sogefi	2475	2455
Sogefi warr.	259 9	260
So.pa.f.	3740	3640
So.pa.f. r. n.c.	2316	2325
Stet	1635	1645
Stet risp.	1651	1633
Terme Acqui	2295	2295
Terme Acqui r. n.c.	725	725
Tranno	3155	3180
Tripcovich	10810	10650
Tripcovich r. n.c.	6210	6201
Unipar ord.	1124	1123
Unipar risp.	1176	1176
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	17290	17310
Aedes r.	9440	9480
Attività Immobiliari	3990	4051
Calcestruzzi	21200	21380
Caltagirone	4264	4270
Caltagirone r. n.c.	3365	3380
Cogefar	4200	4202
Cogefar r.	2590	2610
Del Favero	8110	8100
Gabetti	2477	2478
Grassetto	19540	19450
Imm. Metanopoli	2028	2022
Risanamento	50650	51900
Risanamento r. n.c.	30000	29100
Vianini Ind.	1263	1262
Vianini Lav.	5060	5069
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1749	1775
Danieli & C.	7400	7350
Danieli & C. r. n.c.	4350	4405
Dataconsyst	3900	3800
Faema	2940	2810
Fiar	12330	12500
Fiat	5720	5594
Fiat p.	4341	4319
Fiat r.	4480	4522
Fisia	2905	2895
Fochi Filippo	6955	6996
Franco Tosi	28250	28350
Gilardini	2630	2670
Gilardini r. n.c.	2320	2380
Ind. Secco	1490	1490
Magneti M.	880	880
Magneti M. r.	900	900
Magneti M. w. o.	188	188
Magneti M. w. r.	184	180
Mandelli	7999	7999
Merloni	2240	2250
Merloni r. n.c.	1005	990
Merloni r. n.c. '90	850	850
Necchi	1610	1600
Necchi r.	1795	1795
Necchi r. w.	71	80 5
Nuovo Pignone	4720	4720
Nuovo Pignone w.	210	206
Olivetti	3380	3350
Olivetti p.	2630	2650
Olivetti r. n.c.	2710	2710
Olivetti warr.	210	220
Pininfarina	13850	13850
Pininfarina r.	13890	13870
Rejna	9980	10000
Rejna r. n.c.	31780	31760
Rodriquez	7610	7580
Safilo	8705	8580
Safilo r.	10840	10940
Saipem	1719	1731
Saipem r.	2312	2290
Saipem r. w.	275	280
Sasib	6833	6800
Sasib p.	7015	7015
Sasib r. n.c.	4600	4612
Tecnost	1750	1750
Teknecomp	788	781
Teknecomp r. n.c.	770	770
Valeo	3680	3770
Westinghouse	38135	38600
Worthington	2593	2560
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5252	5300
Dalmine	388	385
Eur. Metalli	1665	1680
Eur. Metalli warr.	122	118
Falck	6650	6890
Falck r.	7320	7350
Maffei	3140	2990
La Magona	7699	7699
TESSILI		
Bassetti	9655	9700
Benetton	9000	9050
Cantoni	5300	4970
Cantoni r.	3538	3575
Centenari & Zinelli	278	265
Cucirini	2080	2050
Eliolona	3970	3920
Fisac	6505	6500
Fisac r.	6990	6990
Linificio	934	927
Linificio r. n.c.	611	619
Marzotto	5599	5595
Marzotto r.	5690	5610
Marzotto r. n.c.	4255	4280
Olcese Veneziano	2037	2021
Ratti	4820	4770
Rotondi	59500	59000
Simint	5360	5325
Stefanel	4604	4653
Zucchi	11050	11050
Zucchi r. n.c.	6950	6950
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7390	7410
A. De Ferrari r. n.c.	2550	2550
Acque Potabili	15750	15640
Ciga	3181	3133
Ciga r. n.c.	1927	1918
Jolly Hotel	15600	15600
Jolly Hotel r.	21300	21300
Pacchetti	453	449 5
Unione Manifatture	3195	3185